

L'archivio dell'Università israelitica*

L'archivio dell'Università o Comunità israelitica, custodito nell'Archivio di Stato di Reggio Emilia, per la sua totalità è stato ricondizionato in nuovi e capaci contenitori e in parte restaurato. Si tratta di un complesso archivistico più volte citato dagli studiosi per la ricchezza delle fonti e per l'interesse del contenuto. Basti pensare ad Andrea Balletti e alla sua fondamentale opera sugli *Ebrei e gli Estensi*, ma anche a Vittorio Colorni e al suo studio su *Legge ebraica e leggi locali* ove viene fra l'altro riportato un documento del 1661, che attesta, in tema di autonomia giurisdizionale, la costituzione di un tribunale composto dai massari della congregazione ristretta e da un rabbino.

Per ciò che si riferisce alla formazione dell'archivio della Comunità reggiana, va precisato che la documentazione si è venuta aggregando sostanzialmente in maniera non difforme da quanto accadeva in altri luoghi.

La esistenza della Comunità ebraica si reggeva, in molti paesi, su privilegi e concessioni che venivano ripetutamente confermati e che costituivano la base degli archivi comunitativi. Di non minore importanza era il *pinkas*, un libro formato da statuti e documenti. Questo volume inizia frequentemente con gli statuti che regolano la vita della Comunità o un'Associazione di comunità.

Poi seguono documenti di riunioni, conferenze ed elezioni, nonché decisioni di vario tipo: la ripartizione dei

contributi e dei servizi tra i componenti della Comunità, i regolamenti, le leggi suntuarie, ecc.

Inoltre sono incluse le sentenze della corte rabbinica per i processi civili e religiosi nell'applicazione della legislazione ebraica, la trascrizione dei provvedimenti delle autorità. Spesso in questi volumi furono trascritte lettere e petizioni.

Le società religiose e caritative ebbero i propri *pinkassim*: le numerose società per lo studio del *talmūd*, per il rituale funebre, il sollievo dei poveri, l'assistenza ai malati, l'assegnazione della dote alle spose povere ecc.

La Comunità cominciò, ad un certo momento, a tenere volumi per settori d'amministrazione: conti, funzioni onorarie, distribuzioni varie. Registri speciali furono impiantati per la vendita o l'affitto dei banchi nella sinagoga e l'acquisto del terreno destinato al cimitero.

Nell'Europa centrale i deceduti erano ricordati nel *memorbuch*, che riportava l'elenco delle comunità annientate durante le crociate, i nomi di quelli che erano morti per la loro religione e di coloro che erano deceduti in imprese memorabili.

Gli archivi delle comunità riflettono quindi il loro sviluppo culturale, politico e sociale. Come in altre amministrazioni, i carteggi delle comunità, cresciuti grandemente nel corso del XIX secolo, furono ordinati

* Per quanto si riferisce specificatamente all'archivio Bassani si segnala che la presentazione e l'inventario sono stati pubblicati negli Atti del convegno di studi storici "Gli Ebrei a Reggio nell'Età contemporanea tra cultura e impegno civile, 21-22 aprile 1993", Istoreco, Reggio Em. 1993, pp. 27-80. Vd., inoltre, gli interventi di chi scrive nei convegni internazionali di studio di Tel Aviv (1986) e Siena (1989), pubblicati nei volumi di *Italia judaica* (cfr. nota bibliografica, p. XXVII).

con moderni criteri archivistici, anche se fu mantenuta la vecchia forma del *pinkas* per quanto atteneva al libro dei verbali.

Di particolare interesse in questo periodo sono i documenti che testimoniano la lotta per l'emancipazione e la battaglia contro l'antisemitismo, la corrispondenza intercorsa fra le comunità, ma sono interessanti anche gli archivi delle scuole ebraiche, degli ospedali, delle società di assistenza e istituzioni caritative. Filze individuali dei membri della Comunità, liste generali dei medesimi, registri dei contributi, schedari e statistiche contengono inoltre un prezioso materiale per la ricerca genealogica e demografica.

Tuttavia solo una parte di questo materiale è rimasta in possesso degli ebrei, mentre una parte sostanziale della documentazione israelitica è confluita in archivi di concentrazione. Ad esempio, in alcuni studi di archivistica si accenna alle operazioni effettuate dagli ebrei in Germania per la tutela degli archivi delle comunità di culto, comunità israelitiche e di rabbini territoriali, tramite la confluenza dei fondi nell'«Archivio generale degli ebrei tedeschi», un archivio istituito a Berlino nel 1905, ove nei 35 anni della sua esistenza furono riuniti circa 800 archivi di comunità.

Durante la seconda guerra mondiale, a causa della persecuzione razziale, furono distrutti in Europa migliaia di archivi di comunità ebraiche. Così avvenne dopo l'allontanamento degli israeliti da diversi paesi a seguito della costituzione dello Stato di Israele e alla fine della presenza dei francesi nel Nord-Africa.

In Italia, per quanto ci è dato sapere, sono confluiti negli archivi di Stato solo tre fondi documentari prodotti dalle comunità locali, e ora collocati rispettivamente nell'Archivio di Stato di Venezia (per il periodo che va dal Cinquecento all'Ottocento), a Firenze (anni 1652-1808) e

Reggio Emilia, che potremmo definire il più antico, perché le carte hanno inizio dal 1413 e giungono fino alla seconda metà del XIX secolo.

Va ricordato fra l'altro che le carte dell'Università israelitica di Reggio sono ora conservate nella sede principale dell'Istituto archivistico reggiano, che per una casuale e curiosa circostanza si trova, dalla fine degli anni '60, nel palazzo costruito nel 1849, su disegno dell'architetto Luigi Croppi, dai fratelli ebrei Giuseppe e Bonaiuto Carmi. Questo edificio si innalza al limite dell'antico ghetto e nella medesima area che era un tempo occupata dal convento di Santo Spirito, il complesso ecclesiastico che chiudeva quasi completamente la parte orientale del recinto, costruito per gli israeliti negli ultimi decenni del Seicento.

Il carteggio venne versato all'Archivio di Stato di Reggio l'11 marzo del 1909 su specifico incarico del consiglio della Comunità ebraica, che era presieduta da Giacomo Namias. Questo fondo si divide in due sezioni, si tratta cioè dell'archivio «Bassani» e dell'archivio detto «nuovo». Le denominazioni tradizionali, usate quando le carte si trovavano ancora nell'archivio della Comunità ebraica, furono mantenute nell'elenco di versamento del 1909 e, un anno più tardi, nell'inventario sommario dell'Archivio di Stato a cura di Umberto Dallari.

La prima sezione, cioè l'archivio Bassani, che potrebbe far pensare erroneamente ad un archivio privato, prende nome dal riordinatore Israel Biniamin Bassani, erudito e poeta del Settecento che ebbe a reggere quale rabbino la sinagoga reggiana di rito tedesco. Una personalità certamente di rilievo nell'ambiente culturale e riformatore dello Stato estense, in contatto con il noto libraio-antiquario Beniamino Foà. Va ricordato, per inciso, che Foà venne in possesso della biblioteca del rabbino Bassani

dopo la morte di quest'ultimo (vd., oltre ai riferimenti nell'inventario dell'archivio "nuovo", il rogito del notaio Pierotti del 30 dic. 1783 nel fondo notarile dell'ASRe).

Il Bassani riordinò e curò l'archivio dell'Università israelitica fino al 1790, anno della sua morte avvenuta all'età di 87 anni. Il riordinamento delle carte, pur mirando in maniera meritoria e apprezzabile alla migliore sistemazione conservativa, segue un metodo oggi criticato, ma largamente diffuso in quell'epoca e ispirato alla suddivisione per materie.

Va sottolineato che i criteri orientativi adottati dal Bassani nella classificazione documentaria non furono rispettati dopo la sua morte; le carte si vennero quindi accumulando secondo nuovi principi di ordinamento che sono a fondamento della formazione appunto della seconda sezione ricordata poco sopra, cioè l'archivio successivo al riordinamento Bassani e, per questo, detto archivio "nuovo". A merito dell'erudito settecentesco va tuttavia ascritta la compilazione di un analitico "repertorio di atti e registri" di 636 pagine, repertorio che rende più agile la ricerca delle carte, offrendo nel contempo una panoramica completa della ricca documentazione relativa a circa quattro secoli di storia ebraica a Reggio.

Va aggiunto che questa parte dell'archivio israelitico, l'archivio Bassani, è stata per la quasi totalità microfilmata negli anni Sessanta su richiesta dell' "Archivio centrale per la storia del popolo ebraico", con sede in Israele.

Né va dimenticato che il complesso documentario racchiude carte manoscritte e a stampa che si riferiscono anche ad altre città italiane: ricordo, ad esempio, il *Volumen iurium hebreorum exterorum*, una raccolta di norme sulla condizione degli ebrei di Mantova, Parma, Ancona, Roma, Modena, ecc.

Altrettanto si può dire a proposito della consistente raccolta delle "gride", nella quale, accanto alle numerose "notificazioni" estensi, si trovano documenti a stampa di altre città in materia di condizione degli ebrei, oppure avvisi manoscritti che, fra l'altro, conservano ancora le tracce dell'antica affissione sui muri degli edifici posti all'interno del recinto istituito da Laura Martinozzi.

Assieme al ragguardevole numero dei volumi "copialettere", troviamo le denunce settecentesche effettuate annualmente "da Pasqua a Pasqua" dagli abitanti del ghetto, elenchi utilissimi sotto diversi profili di studio. Sulla base di questa documentazione demografica risulta che nel 1790 gli ebrei reggiani erano 798, mentre all'epoca dell'istituzione del ghetto di Reggio, nella seconda metà del Seicento, vi erano 162 famiglie israelitiche composte da 885 persone, quasi un quindicesimo dell'intera popolazione della città.

Si tratta quindi di una Comunità di una certa consistenza, se rapportata all'intera popolazione cittadina. A Venezia, come ha ricordato Marino Berengo in un saggio sugli ebrei di quella città, vi erano, sul finire del Settecento, circa 1600 ebrei, mentre tutti gli abitanti della città lagunare erano all'incirca 120-125 mila. A Reggio nello stesso periodo il rapporto rivela una più consistente presenza ebraica nella società reggiana.

Nel corso dell'Ottocento la situazione andò decisamente mutando e la percentuale degli ebrei divenne progressivamente sempre più bassa rispetto al contesto demografico della città.

Da una prima consultazione della documentazione anagrafica che si riferisce ai secoli XVII-XIX, emergono circa 80 cognomi ebraici; oltre ai cognomi di origine italiana, troviamo cognomi di origine germanica: dal gene-

rico Tedeschi, a Basola (Basilea, lat. Basula), Minzi (da Mainz, l'antica Magonza), Praga; cognomi di origine francese, come Galli, Carmi (da Cremieu, in latino Cremiacum nel dipartimento dell'Isère), Diena da Jena (Yenne, Savoia), Foà (da Foix - Fuà nel dipartimento di Aniège).

Altre fonti interessanti sono rappresentate dai registri della ospitalità concessa ai forestieri né manca qualche cenno alle compagnie ebraiche, delle quali si trovano testimonianze più organiche nell'Archivio di Stato di Modena: in tutto 19 pezzi per dieci istituzioni che operarono nei territori di Modena, Reggio e Novellara negli anni 1761-1793.

Neofiti e propaganda antiebraica con corredo di riferimenti non solo al Reggiano, ma anche ad altre località, sono temi che emergono dai documenti dell'archivio "Bassani", e ad essi vanno aggiunti i verbali delle congregazioni generali, nonché numerosi registri e atti contabili.

A proposito del neofitismo, credo che non si debba dimenticare che sia nell'Archivio di Stato di Modena che in quello di Reggio furono in parte versate all'epoca delle soppressioni le carte delle rispettive opere pie dei catecumeni, presenti, com'è noto, nelle due città dai primi decenni del Seicento, con l'intento di favorire la conversione al Cattolicesimo. A Modena, poi, i riferimenti agli ebrei reggiani si infittiscono specialmente nel fondo dell'Inquisizione. Un fondo archivistico, salvatosi in maniera singolare dalla dispersione, e fortunatamente versato all'Istituto archivistico modenese. Esso va integrato con le carte processuali dell'archivio vescovile di Reggio e, seppure in maniera più frammentaria, con quelle degli altri archivi ecclesiastici che si trovano sul territorio degli Stati ex-estensi.

Ma ora veniamo a quello che abbiamo chiamato poco sopra la seconda sezione dell'archivio relativo all'Università israelitica di Reggio, cioè l'archivio "nuovo" che riguarda, in gran parte, anche se non esclusivamente, il secolo decimonono ed è formato da 118 registri e mazzi.

L'archivio "nuovo" ha mantenuto l'ordinamento originario e viene tuttora conservato nel rispetto dei criteri che furono adottati nel corso della sua formazione e del suo riordinamento operato da Giuseppe Maroni, come risulta dalla documentazione dell'archivio "nuovo" (vd. n. 19, fasc. 1843-1850).

Va subito sottolineato che al momento del deposito vennero trattenuti dagli amministratori della comunità ebraica quelle carte che potevano essere ancora utili al disbrigo degli affari correnti. A tale proposito può essere di particolare interesse lo scambio delle consegne fra i cancellieri-archivisti Marco Ravà e Isaia Rabbeno della direzione dell'Istituto d'istruzione israelitica, con un dettagliato elenco della documentazione (vd. archivio "nuovo" n. 24). Di conseguenza se gli atti e i documenti del periodo più antico furono consegnati nella quasi totalità all'Archivio di Stato, quelli invece formati nella seconda metà dell'Ottocento rimasero in gran parte nella sede di produzione. Quindi alcune serie archivistiche si interrompono ad una certa data che precede di alcuni decenni, il versamento del 1909, altre mancano totalmente.

A tutto ciò deve aggiungersi, come ho già accennato, "una minor produzione di materiale documentario connesso all'affievolimento delle attività svolte dall'amministrazione in conseguenza della diminuita presenza dei suoi membri.

A proposito della diminuita consistenza numerica degli ebrei reggiani, fra Sette e Novecento, basti citare alcuni dati significativi che si riferiscono viceversa ad un'epoca

durante la quale si registrò un costante aumento demografico in tutta Italia.

Se nell'anno 1790 gli ebrei della nostra città erano poco meno di ottocento, nel 1849 la presenza israelitica si era ulteriormente indebolita, come risulta dallo stato di popolazione conservato nel fondo documentario degli ebrei reggiani. Va ricordato, tra l'altro, che durante la dominazione estense il cancelliere israelita era obbligato ad inviare ogni anno questa documentazione anagrafica al podestà cittadino.

Lo stato di popolazione dell'anno 1849 registra non solo gli "aventi domicilio stabile a Reggio", e ne indica la consistenza complessiva in 694 persone, ma annota, in ottemperanza alle norme imposte dal governo di Modena, "quelli che nativi di Reggio hanno altrove domicilio, senza l'assenza continuata di un decennio". Si ha quindi la possibilità di rilevare che negli anni precedenti diverse famiglie e persone si erano trasferite in altre città e, in particolare, a Firenze, Ancona, Modena e Parma, ove, probabilmente presero la residenza definitiva, come si deduce dalle diminuzioni annotate nei censimenti successivi.

Nel frattempo, la popolazione complessiva della città di Reggio, entro e fuori le mura, era aumentata dai 36mila abitanti del 1789 ai 44mila del 1849, e sarebbe aumentata ulteriormente negli anni 1861 e 1871 a oltre 50mila, quando ormai gli israeliti erano ridotti a poco più di 600.

Alla serie archivistica degli stati di popolazione, compilati dalla Comunità reggiana degli ebrei prima dell'Unità d'Italia, vanno aggiunte le schede del censimento che fu realizzato dal nuovo governo nazionale, schede che, per quanto concerne la città di Reggio, sono poi confluite nell'Archivio di Stato.

Da questa fonte, oltre alla consistenza numerica, si deducono diversi altri elementi, fra cui l'alfabetizzazione e l'attività professionale. Sotto il primo aspetto è rilevabile, nell'ambito della Comunità israelitica, la completa alfabetizzazione mentre, fra gli altri reggiani, era ancora notevolmente diffuso l'analfabetismo, contro cui si impegnavano decisamente il Governo unitario e le amministrazioni locali.

Nelle attività professionali rileviamo, da una prima e rapida ricognizione effettuata sul censimento postunitario, un incremento degli addetti ad attività commerciali e, contestualmente, una diminuzione di coloro che, nello stato di popolazione del periodo estense, venivano definiti 'industrianti'.

Nell'anno 1849, infatti, su 694 israeliti troviamo più di 90 negozianti, 32 'industrianti', 7 mediatori, 14 artigiani, 44 lavoratori subordinati, 10 liberi professionisti, 13 insegnanti, 3 rabbini e diversi banchieri (13). Essi vivevano all'interno dell'antico recinto, ma anche in altre contrade, dove era stato consentito di abitare in seguito al decreto del duca austro-estense del 28 agosto 1814 che, tuttavia, poneva precise condizioni. Anche se dopo la Restaurazione non erano stati ripristinati i portoni del ghetto, bruciati idealmente sotto l'albero della libertà con l'arrivo dei francesi nel 1796, tuttavia la normativa ducale aveva imposto, agli ebrei che si trovavano a pigione fuori dal perimetro ad essi assegnato nel Seicento, di rientrarvi allo scadere dell'anno di affitto in corso. Il decreto permetteva solamente "ai possessori di case fuori ghetto legittimamente acquistate" di continuare ad abitare con l'esclusione di qualsiasi promiscuità d'abitazione fra cristiani ed ebrei.

E per rendere sempre meno frequenti i rapporti con i cristiani, una notificazione del 1816 riprendeva vecchie

disposizioni e vietava a quest'ultimi di svolgere stabilmente servizio presso gli ebrei.

Nella documentazione dell'archivio detto "nuovo" troviamo altri riferimenti sulle disposizioni impartite dal Governo estense alle comunità israelitiche in generale e a quella di Reggio in particolare.

Con il ritorno del duca non solo era stato emanato il decreto già ricordato che stabiliva l'obbligo della residenza, ma venne nuovamente imposto un antico balzello, alla cui esosità e alla cui ingiustizia si riferiscono numerose lettere e diversi verbali della congregazione generale degli ebrei reggiani. La suddivisione del contributo annuo di 20mila lire fu causa anche di contrasti con la Comunità israelitica di Modena e di diatribe interne per la ripartizione della spesa. A questa imposizione il duca, rientrando nello Stato estense dopo i moti del 1831, aggiungeva una gravosa pena pecuniaria agli israeliti.

Il provvedimento ducale criticava la condotta tenuta dagli ebrei "nel breve tempo della durata dell'ultima rivoluzione, - così diceva testualmente il decreto -, da un'infame congiura ordita e prodotta"; di conseguenza, si riteneva opportuno un trattamento severo. Intanto venivano richiamate le leggi in vigore prima del periodo napoleonico; poi, si imponeva nuovamente il pagamento del tributo annuo di ventimila lire abolito dal governo provvisorio "altrimenti - sosteneva sempre il decreto - non verrà concesso ad alcun ebreo o ebrea di comparire fuori del ghetto che con un vestito e segnale, che ci riserviamo di determinare, ond'essere da tutti per tali riconosciuti". Infine, Francesco IV pretendeva il pagamento entro un anno della somma di 600mila lire, e per questo i beni degli ebrei furono gravati da ipoteca o garanzia per il pagamento della multa inflitta dal duca.

Malgrado le vessazioni ducali, negli anni successivi si verificò nel Reggiano una favorevole congiuntura economica che la Comunità israelitica contribuì a realizzare, dando l'avvio alla formazione di grandi patrimoni familiari. A questo periodo risale la riapertura dell'Ospedale israelitico per la cura dei colerosi, chiuso in maniera definitiva nel 1856, a seguito dell'estinguersi dell'epidemia.

I rapporti col Governo ducale peggiorarono nuovamente dopo i moti del 1848. Il duca alzò il prezzo della pena ad un milione di lire, imponendola questa volta sotto forma di prestito forzoso. Poco dopo, Francesco V introduceva la coscrizione come integrativa del reclutamento volontario usato fino ad allora, ed emanava disposizioni che umiliavano gli israeliti, escludendoli dal contingente perché non si dovevano "aggregare ai corpi delle truppe degli Stati estensi individui che professavano una religione diversa dalla dominante" e, a maggior offesa, tassava le comunità degli ebrei di 1500 lire per ogni escluso dalla coscrizione.

A nulla valsero le proteste per quelle disposizioni, né, successivamente, per altre che riducevano i diritti degli israeliti: sopravviveva la tassa delle 20 mila lire; rimaneva in vigore l'editto del 25 ottobre 1851 che, in linea generale, aveva peggiorato la condizione giuridica degli ebrei, anche se aveva confermato l'uso del loro diritto matrimoniale e del divorzio; non veniva abolita la tassa sulla leva, che era considerata dai destinatari per loro espressa dichiarazione: "una vergognosa prestazione a cui erano obbligati a titolo di tolleranza, e li addolorava come un marchio d'avvilimento in faccia ai loro concittadini".

La situazione non subì sostanziali mutamenti fino all'anno 1859, allorché il Comitato governativo di Reggio

andava proclamando l'abolizione di tutte le leggi eccezionali riguardanti gli israeliti.

Dai carteggi dell'Università reggiana degli ebrei si apprende che uno dei primi atti del nuovo regime fu l'abolizione della cosiddetta tassa di tolleranza politica e religiosa e la restituzione delle quote relative al terzo trimestre del 1859. A questo atto dovuto di giustizia, va idealmente collegata, a mio avviso, l'iniziativa presa l'anno dopo dalle comunità israelitiche di soccorrere i cristiani maroniti della Siria assaliti dai musulmani drusi. In questo rinnovato clima di reciproco rispetto, gli ebrei reggiani vollero dimostrare la loro volontà di pacifica convivenza offrendo, questa volta veramente in modo spontaneo, la somma di 628 lire. Un gesto che trovava un precedente nella distribuzione del pane ai poveri di Reggio con la collaborazione dei parroci, durante la breve esperienza del Governo rivoluzionario del 1848.

Dopo l'Unità, come ho già ricordato, andarono scomparendo i nuclei ebraici insediati da lungo tempo nei comuni della provincia reggiana.

Secondo un recente studio, che trova riscontri testuali nelle serie documentarie degli Archivi di Stato di Reggio, Modena e Parma, tra i secoli XV e XVII si vennero formando in questo territorio emiliano ben 14 piccole comunità, che si stabilirono per la maggior parte tra la città capoluogo e il Po, nella parte pianeggiante della provincia.

Due rilevamenti effettuati nel periodo estense dal Roncaglia e dopo l'Unità dal prefetto Scelsi, ci offrono alcuni dati che confermano in linea generale quanto emerge dalla documentazione dell'archivio israelitico. Nel 1847 risiedevano nella provincia reggiana 1244 ebrei, mentre vent'anni dopo questa presenza si riduceva a poco più di mille unità. Nello stesso periodo la popolazione provinciale

aumentava complessivamente da 200 mila a 240 mila persone.

Nel 1871 a Guastalla gli abitanti di religione ebraica erano ormai 40 (nel 1847 erano il doppio) e non era più funzionante la sinagoga, dove fra l'altro nel 1816 si era trattenuta a lungo Maria Luigia, alla quale erano stati mostrati alcuni preziosi pentateuchi in pergamena, custoditi nell'arca. Agli inizi di questo secolo risiedevano ancora nel Guastallese alcuni ebrei, come è confermato dal Loevinson, il quale nel 1933 scriveva che la presenza era testimoniata da un tempio di pregio artistico non comune. Nella vicina Brescello gli ebrei, che nel 1796 erano poche decine, nel corso dell'Ottocento erano definitivamente scomparsi.

Un'altra consistente Comunità israelitica si era insediata fin dal Quattrocento a Novellara, che rappresentava un importante punto di passaggio tra Reggio e il Mantovano. Nel 1871 questa Comunità contava ancora 110 ebrei, mentre nel 1913 era completamente estinta, come si apprende da un articolo pubblicato su *La Settimana israelitica*. In questo scritto infatti, si informa che a Novellara era morto l'ultimo ebreo ivi residente, che teneva da più anni in custodia il piccolo tempio locale.

Non molto distante da Novellara, andava spegnendosi anche la Comunità ebraica di Correggio, dove nel 1824 gli israeliti erano 228 a fronte di una popolazione complessiva formata da oltre duemila persone all'interno delle antiche mura. Ancora nei primi anni dopo l'Unità, se si deve credere al rilevamento ordinato dal prefetto Scelsi, gli ebrei correggesi erano circa duecento. Poi ebbe inizio il loro trasferimento verso centri maggiori come Milano, Genova, Bologna e Modena. Essi diminuirono tanto di numero da provocare nell'anno 1921 la formale

soppressione dell'autonomia amministrativa. Durante la Repubblica di Salò risiedevano ancora a Correggio poche famiglie, i cui membri riuscirono per la quasi totalità a sfuggire alla persecuzione.

Intorno al 1950 veniva smantellata l'aula della sinagoga, costruita nei primi decenni dell'Ottocento, e l'*aron* fu poi trasferito in Israele.

Anche l'Università israelitica di Scandiano, le cui origini risalivano al Quattrocento, seguì le sorti degli altri piccoli centri reggiani, e, più in generale, italiani. Alcuni membri della Comunità avevano preso parte ai moti del 1831, che provocarono la violenta reazione di Francesco IV e, come si è visto, le pesanti sanzioni pecuniarie contro gli israeliti. Non per questo gli ebrei reggiani rinunciarono a compiere il loro dovere di italiani, partecipando alle guerre di indipendenza e, in diversi casi, pagando l'alto prezzo della vita per la realizzazione di comuni ideali.

La Comunità israelitica di Scandiano si estinse completamente nella prima metà del Novecento e il suo tempio, ridotto ormai alle sole strutture esterne, venne demolito nel 1960.

Parlavo all'inizio del deposito provvidenziale, pensando alle successive vicende che segnarono in modo drammatico la Comunità ebraica di Reggio Emilia e che determinarono, per quanto è dato sapere, la dispersione, forse irreparabile, del patrimonio documentario che non era stato versato, ma anche di quello prodotto dopo il versamento. Oltre a queste fonti, che avrebbero certamente concorso a delineare meglio alcuni aspetti importanti dell'ultimo periodo della presenza ebraica a Reggio Emilia, si deve anche lamentare la scomparsa dell'archivio della comunità di Scandiano, consegnato negli anni Venti agli israeliti reggiani e la cui sorte seguì quella del complesso documentario cui era

stato aggregato, depauperato dai saccheggi nel travagliato periodo 1943-1945 e, in parte, a seguito del bombardamento di Reggio del 7-8 gennaio 1944.

I primi decenni di questo secolo segnarono la definitiva scomparsa non solo della Comunità scandinava, ma anche di altre comunità - come si è visto - che si erano insediate da lungo tempo nel territorio provinciale. Questo processo si concluse poi con il trasferimento da Reggio a Modena della sede amministrativa degli israeliti reggiani, ormai ridotti (alla vigilia della seconda guerra mondiale) a 129 in tutta la provincia, di cui 65 nel capoluogo.

Assai scarse sono tuttavia le notizie desumibili dall'archivio "nuovo" in tema di comunità ebraiche operanti nella provincia reggiana, anche se le vicende della loro presenza e della loro estinzione potrebbero essere approfondite con l'ausilio di altre serie documentarie conservate in parte nell'Istituto archivistico reggiano, in parte in sedi diverse. Basti pensare, a titolo esemplificativo e per quanto riguarda il periodo più antico, alle carte della Biblioteca apostolica vaticana e alle lettere del cardinale Gerolamo da Correggio, rigoroso nel proporre l'applicazione di norme antiebraiche nel suo feudo correggese e, contemporaneamente, moderato governatore di Ancona nei rapporti con gli israeliti.

Per quanto attiene poi ai fondi conservati nell'Archivio di Stato di Reggio mi riferisco, sempre a titolo esemplificativo, agli archivi della Prefettura di Reggio e della sottoprefettura di Guastalla, la cui competenza territoriale, dall'epoca napoleonica agli inizi degli anni '20, si estendeva su diversi comuni fra la città capoluogo e il fiume Po. Né va dimenticato l'Archivio centrale dello Stato, ma anche i fondi archivistici degli enti pubblici, le serie anagrafiche, gli stati di popolazione ecc.

Altri temi di ricerca possono invece trovare riscontri più diretti nelle carte dell'Università israelitica: come il tema relativo alla struttura giuridico-amministrativa disciplinata dai regolamenti, e verificabile, sotto il profilo funzionale, nei carteggi e, in particolare, nei verbali delle congregazioni; oppure il tema che si riferisce alla costruzione del tempio maggiore, e all'impegno profuso dalla Comunità per la pubblica istruzione e per le scuole israelitiche.

Certo, si tratta di una documentazione che supera di pochi lustri l'anno 1859, tuttavia mi auguro che la pubblicazione di questo inventario possa meglio definirne, nel suo complesso, la potenzialità storico-culturale.

Nota bibliografica

A. Balletti, *Gli ebrei e gli estensi*, Reggio Em. 1930; V. Colorni,

Legge ebraica e leggi locali. Ricerche sull'ambito di applicazione del diritto ebraico in Italia dall'epoca romana al secolo XIX, Giuffrè ed., Milano 1945; L. Padoa, *La Comunità ebraica di Reggio Emilia*, Comune di Reggio Em. 1986; G. Badini, *Archivi e Chiesa. Lineamenti di archivistica ecclesiastica e religiosa*, Patròn, Bologna 1989, II ed.; S. Bondoni-G. Busi, *Cultura ebraica in Emilia Romagna*, Luisè ed., Rimini 1989; L. Padoa, *La Comunità ebraica di Scandiano e Reggio Emilia*, Giuntina, Firenze 1993; G. Busi, *Anania Coen editore e letterato ebreo fra Sette e Ottocento. Con gli annali della tipografia ebraica di Reggio Emilia*, Fattodarte, Bologna 1992; A. di L. Leoni, *La nazione ebraica spagnola e portoghese negli Stati estensi per servire a una storia dell'ebraismo sefardita*, Luisè ed., Rimini 1992; Atti del convegno di studi "Gli Ebrei a Reggio nell'Età contemporanea tra cultura e impegno civile, 21-22 aprile 1993", Istoreco, Reggio Em. 1993; D. Bergonzoni, *Storia degli ebrei di Scandiano*, Giuntina, Firenze 1998; G. Fabbri, in "Strenna del pio istituto artigianelli", *passim*, Reggio Em. 1986-1999. Vd. inoltre testi e bibliografia di *Italia judaica* - Atti dei convegni internazionali di studi 1983-1998, voll. I-VII (l'ultimo in corso di pubblicazione), in "Pubblicazioni degli Archivi di Stato - Saggi".

L'archivio "Bazzani"

Abbreviazioni

AC = Archivio comunale

all. = allegato

ASRe = Archivio di Stato di Reggio Emilia

ms./mss. = manoscritto/i

fasc./fasc. = fascicolo/i

Mo = Modena

Re = Reggio Emilia

reg./regg. = registro/i

U = Università israelitica di Reggio Emilia

CANCELLI I

I - Ae 1-38

Causa Emanuel Modena contro Beniamin Spagnoli, 1776 lug. 8 - 1789 lug.

I-i

Vacchetta dei conti e ricevute di sussidi "per maritaggi" (Bassoli, Tedeschi, Modigliani, Vita ecc.), Il metà sec. XVIII. Interventi anche di Israel Biniamin Bassani.

1-2

Regolamento e istruzioni pel supremo Consiglio di giustizia di sua altezza serenissima tanto nell'aula civile che criminale, in Modena, per gli eredi di Bartolomeo Soliani stampatori ducali, 1769.

13-4

Regole et ordini da erigersi le gravezze dell'università degli hebrei di Verona in via di cassella quale doverà haver principio il primo gennaro prossimo 1728 fino tutto il mese di dicembre 1732, in Verona, MDCCXXVIII, per li fratelli Merli.

1-5

Libretto in ebraico stampato a Mantova.

1-6

Capitoli di tassa sopra le compre e vendite degli ebrei forestieri e loro industria per ricavare porzione dell'annue spese che occorrono all'U degli ebrei di Cento e modo di esiggere la tassa predetta, in Ferrara, MDCCLXXVII, nella Stamperia della Reverenda Camera Apostolica.

1-7

Del diritto de' neofiti ne' beni ed eredità di loro congiunti infedeli. Consultazione nella causa

del neofito Ferdinando Amalia Bassani contro Salamone Bassani di lui padre avanti il Supremo Consiglio di Giustizia di Mantova con appendice di voti e consultazioni di diversi teologi e giureconsulti sul diritto de' neofiti ne' beni ed ereditò de' congiunti infedeli, a stampa, sec. XVIII, [dopo l'anno 1751].

I Ba 1 9

Note di spese per celebrazioni religiose.

I Bb 1 60

Nel fascicolo si trovano diverse carte per la maggior parte indirizzate a massari dell'U degli Ebrei. Il contenuto, che riguarda il periodo 1736-1800, è vario, anche se le suppliche sono in numero prevalente.

L'U ebraica di Correggio, ad esempio, si oppone alla costituzione del Ghetto (1736, 1), mentre quella di Carpi intende impedire che in quella città si stabilisca Raffaele Finzi, ebreo mantovano (1780, 7).

Si fa presente che gli affari della Scuola spagnola si trovano nel maggior disordine immaginabile (1780, 10). Si chiede al duca estense l'applicazione del cap. XXI dei privilegi generali concessi alla nazione ebrea da Ercole III. Arresto per ingiurie per un ebreo cui era stato "affisso al gabbano un cartello" (1783, 17). L'opposizione ad essere "gravati pel pagamento della salicatura fatta ultimamente nanti il Convento di S. Spirito dalla parte che guarda il ghetto" (1782, 21). Una compagnia di giovani dilettanti chiede di rappresentare nel recinto del Ghetto la commedia intitolata "La Rosalia ossia l'amore coniugale dell'abate Willi" (1786, 27). Si cita il privilegio del forno del Ghetto, come ramo della ducal Ferma generale e la somministrazione del pane venale ai poveri ebrei, a spese dell'U e tramite i portieri del Ghetto (sec. XVIII, 35). Si fa riferimento all'accademia di Mantova, preservata anche dopo il 1772 e destinata a conoscere e decidere le contestazioni tra ebrei, "secondo le consuetudini, patti e leggi loro proprie" (1786, 34). Si cita anche quella di Reggio (1790, 37 e 53, 54). Si stabilisce il numero degli alloggi che "deve fornire la nazione ebrea per servizio militare" (1800, 45). Contratto matrimoniale Spagnoli / Rabbeno (1786, 47). Erezione del cosiddetto Ducan (1792, 49). Richiesta di erezione del fabbricato "che serve alle congregazioni e unioni dell'U (contrada dell'Aquila), l'appartamento e le diverse camere che servono ad uso di scuola (nelle contrade della Volta e de Cagiati), non che una camera che serviva una volta per li pellegrini ebrei (per nuova provvidenza posta fuori città) ...Le tre sinagoghe italiane una

dell'U, le altre due della famiglia Foà esistono nello stesso luogo ove furono erette nella erezione del Ghetto" (1794, 50). Si chiede la carcerazione di Mandolino Modena per ingiurie verbali gravemente lesive dell'onore e dell'onestà delle figlie del Diena (1796, 51). "La nazione ebraica di Mantova penetrata dal massimo dolore nel sentire le odiose asserzioni che a suo danno sono sparse sulle armate imperiali prima della resa di Mantova, le quali in seguito sono state portate al grado di pubblica fama come fatti storici sparse nelle circonvicine province col mezzo della Gazzetta di Venezia ...È vero che anche alcuni dei suoi individui avevano abbracciato le massime democratiche, ma questi sono di un numero assai limitato che del loro traviamiento non potrebbesi fare un giusto carico al corpo intiero" (1799 ott. nov., 57).

I G 1-70 Gridario, secc. XVII-XVIII

Disposizioni di carattere generale, per la quasi totalità a stampa che devono essere osservate anche dagli ebrei di Reggio. Gli avvisi sono affissi nelle scuole e nelle sinagoghe della città e alcune conservano ancora i segni dell'affissione. Una serie di editti viene emanata dal S. Offizio (1696, 10; 1701, 13), che proibisce i rapporti di frequentazione e di amicizia tra ebrei e cristiani, il commercio carnale degli ebrei con donne cristiane, prescrivendo agli israeliti di allontanarsi quando passa una processione religiosa, e la chiusura del ghetto durante la notte... (Re, 1725, 29; 1737, 33; 1743, 38; 1745, 39). Nel 1776 il S. Officio conferma l'estensione a Reggio dei casi compresi nella bolla di Gregorio XIII *Antiqua iudaeorum* per quegli ebrei che offendono la religione cattolica (70). Un cospicuo numero di stampe è dedicato al divieto di molestare gli ebrei (Torino, 1644. 2; Reggio Emilia, 1662. 3; Firenze, 1668, 4; Roma, 1664, 59 e 1686, 5). I cristiani non devono travestirsi da ebrei in tempo di Carnevale né condurli con la violenza alle prediche e nelle chiese (Parma, 1713, 19 e 1763, 60); si richiama una grida del 1662 e si comunica la pena di 25-30 scudi d'oro e tre tratti di corda (Reggio Emilia, 1720, 25); viene ripresa una disposizione pubblicata a Sinigalia, ove si era sparsa la voce che gli ebrei di Ferrara avevano ucciso un cristiano nel loro Ghetto, provocando ingiurie contro gli israeliti della città marchigiana (Sinigalia - Reggio Emilia, 1721, 27). Altre disposizioni vietano queste molestie (Reggio Emilia, 1736, 36 e 1770, 71; Parma, 1753, 51; Padova, 1754, 53; Vaprio, 1754. 54; 1754, 55). Intervengono anche l'imperatore Carlo VI (Mantova, 1731, 32), il Granduca di Toscana (Firenze, 1735, 34). Un capitolo viene emanato nel 1751 (Modena - Reggio Emilia, 46), a Lodi si pubblica una grida in favore dell'ebreo Giuseppe Vitali che si è distinto per servigi resi allo Stato, per fedeltà e

onestà (1767, 63). Anche all'interno del ghetto reggiano si diffondono carte ingiuriose e infamanti perfino contro i massari dell'U, e si organizzano adunanze e conventicole contro i deliberati della congregazione generale degli ebrei (sec. XVIII, 50 e 1739, s.n.), pur esistendo, d'altra parte, un ordine di congregarsi secondo le norme (Reggio Emilia, 1661, 9). Anche il gioco costituisce una preoccupazione per i massari, che emanano precise disposizioni contro coloro che lo praticano e contro i frequentatori assidui di osterie e luoghi di 'consimile rovina' (Reggio Emilia, 1668, e sec. XVIII, 49; 1767, 70; 1773, 75). Inoltre vengono pubblicate norme intese a non far presentare gli ebrei in luoghi pubblici in una maniera indecente" specialmente quando si recano a teatro per l'opera o per la festa con cleffa, tabarini o mantiglie; le donne debbono portare cendale e sottana nera (Reggio Emilia, 1748, 44).

Nella diocesi di Casale si proibisce "per l'avvenire di levare o far levare dalle loro case .../ alcun figliolo di hebreo in età tenera o su le fascie .../ ad effetto di farli battezzare" (1639, 1; Modena, 1668, 7). "Ciascun hebreo debba portare un segno di color rancio o giallo" e debba osservare determinate prescrizioni nei rapporti con i cristiani (Reggio Emilia, 1620, 1 bis), altrettanto, in materia di segno di riconoscimento, prescrive una successiva disposizione (Reggio Emilia, 1735, 57). Ogni israelita ha l'obbligo di denunciare all'ufficio della città i propri figli entro otto giorni dalla nascita (Modena, 1706, 15), mentre gli ebrei forestieri sono tenuti a denunciarsi ai massari dell'U e ricevere il "bollettino d'alloggio" (Reggio Emilia, 1688, 8; 1717, 22). Da alcuni anni era stato introdotto l'uso di fabbricare "caldare di seta in ghetto e dai filatoi di seta la pratica di voltare l'aspe con un rotone", pregiudizievole alla qualità della merce (Modena - Reggio Emilia, 1729, 31).

A Parma si impongono divieti vari (1727, 54) e successivamente si limita il soggiorno degli ebrei forestieri per ragioni di commercio (1749, 56). A seguito del fallimento dell'ebreo Ventura Castelfranchi, si riordinano le norme che riguardano la procedura fallimentare relativa agli israeliti (Modena, 1737, 37). Una grida modenese del 1755 riordina le disposizioni intorno agli ebrei (57), un'altra abolisce i secolari banchi feneratizi (1767, 64), una terza impone la denuncia dei beni stabili ed è ripresa dai massari dell'U (Modena - Reggio Emilia, 1767, 67-68). Una bolla di Clemente XI favorisce gli ebrei convertiti alla fede cattolica (Roma - Reggio Emilia, 1704, 14) e un editto romano disciplina l'attività degli israeliti (1751, 49).

CANCELLO II

II AE

Ricevute 1749-1768

II A 1 85

(1749-1796) Vertenze tra U e quella di Scandiano con l'intervento dell'Università israelitica di Modena, in materia di giurisdizione, in relazione a quote dovute e alle proteste di Lustrò Segré di Scandiano (poi confinato in questa città) in tema di giustizia, per una contestata divisione ereditaria di beni e per l'intromissione in alcune cause con pregiudizio di varie persone (con un ms. in caratteri ebraici).

Intervento del duca estense e del Supremo consiglio di giustizia per stabilire se gli ebrei di Scandiano siano o no totalmente indipendenti da Reggio. Secondo gli antichi documenti ebraici - sostengono gli scandianesi - erano un tempo ammesse all'U le università israelitiche di Scandiano, Brescello, Castelnovo e Montecchio (83), mentre Correggio e Novellara dipendevano da altri Stati. Sul problema viene pubblicata nel 1786 una *informazione legale per l'Università israelitica di Scandiano sopra l'articolo di declinatoria dal foro dell'ebraica modenese (I. e remissione di causa al Supremo Consiglio nanti l'eccelsa consulta* (Modena, presso la Società Tipografica) (84).

Inoltre un *Regolamento stabilito per l'U da osservarsi dagli ebrei forestieri che fanno negozi in detta città o in altri luoghi del ducato di Re*, Venezia, 1770, Appresso Guglielmo Zerletti.

II g 1-89 (1567-1777)

Si tratta di documenti che contengono le norme disciplinanti la condotta degli ebrei reggiani. Moltissimi conservano ancora le tracce dell'affissione. Vari sono i temi: dal gioco delle carte (Re, 1676-1682, 5) al gioco in genere (Venezia, 1774, 76), al non offendere ebrei, rabbini e ufficiali (Re, 1684, 6; Firenze, 1567, 2; Alessandria, 1686, 7); all'acquisto dell'uva (Re, 1702 e 1706, 8), ai sensali per la fiera di Reggio (1715, 10), alla revoca della

proibizione di andare a teatro e al ridotto in maschera (Re, 1752, 13), all'obbligo di denuncia del numero delle bocche componenti la famiglia (Re, 1768, 49), al permesso concesso agli ebrei di portare robe al Monte (Re, 1768, 57), al gioco delle bocce e del bigliardo nei giorni proibiti (Re, 1770, 65, 1776, 85), alla concessione all'ebreo Angelo Jesi quale subconduttore del forno del ghetto con vendita di pane azimo, chizze o crescentine (Re, 1774, 75), al non offendere cristiani e neofiti in processione (Re, 1776, 84), alla grida sopra gli ebrei (Mo, 1670, 4) e sopra gli usurai (sec. XVII, 1).

Il g ab/ac

Calmieri 1687 (pollami) e 1705 (in ebraico; vd. registro Bassani cc. 59 e 59v).

Il 18; aa; a, c, d, e, f.

Il duca concede alle donne ebee di non portare un segno (1661, 1), ad Jacob Annobono di aprire l'uscio d'una sola delle sue botteghe verso la strada maestra a condizione che il portinaio del ghetto lo debba serrare ogni sera all'ora solita (1683, 4), di tirar sete in ghetto (1729, 6) ed altro. I massari dell'U chiedono di mettere catenacci all'interno dei portoni del recinto (1682, aa). Diverse pubblicazioni riguardano la "pragmatica regolata e stabilita" nell'U e capitoli addizionali (Torino, 1763 a; Mo, 1765 e 1770, f; per la comunità reggiana, Venezia, 1769-1770, c, d, e), sugli abiti, sui giochi proibiti (con esclusione di dama, scacco, molino e castello), consuetudini nuziali ecc.

Il N 13-24

Genitori israeliti di Lanciano ("Lanzano") supplicano il papa di far restituire il figlio Anzolo di 7 anni rapito e battezzato contro la loro volontà (copia in volgare, sec. XVIII da originali del 1539). Il doge Luigi Mocenigo ai rettori di Padova su tema simile al caso precedente (1766, 3, con sigillo plumbeo pendente ben conservato), così S. Vito nel 1646 (4). Un memoriale di padre Osvaldo Partenio in difesa della Chiesa e del battesimo impartito ai bambini (sec. XVI-XVII inizi, 5); altri documenti comprovano l'intervento ecclesiastico e civile contro l'imposizione del sacramento con sotterfugi (Casale, 1753, 6; 1764, 7 e 8 - relativamente a Livorno - 1764 e ss. - figlio di Isacco Sonnino, Pisa, 9, 10, 11; Venezia, 1767, 13).

Capitoli accordati dalla Ferma ducale al conduttore del forno in ghetto (Re, 1768, 80); scrittura apologetica del dottore Benedetto Levi sui medici ebrei che possono curare i cristiani

(Venezia, 1667-1670, 14). Relazione e capitoli veneziani in materia di rapporti con gli ebrei (II metà sec. XVIII, 16, 17).

Documentazione necessaria per esercitare la professione di sensale, di medico, di chirurgo, di legale, di farmacista negli Stati estensi (sec. XVIII, 18-24). Infine richiesta presentata e accolta in ordine alle limitazioni nell'accogliere ebrei nella Casa dei catecumeni di Reggio (1788, 25).

~ LEO X ~

Ad futuram rei memoriam. In hac varias rerum meas, in quibus pro pastoralis officio nobis imposito assidue versamur, illud in primis suppliciter desideramus: ut divinus cultus iugiter viget, dies feri altissimo dicantur in summo honore & reverentia habeantur. Cum itaque sint accepimus nonnulli Hebrei in Civitate nostra Regia, ex nostra & sanctae sedis apostolicae tolerantia, comitantes, ibidemque pecunias ad finem mutuantes domosque feneratorum huius diebus festis deo dicatis apertas teneant, fenus exerceant. Nos, sicuti pastoralis officio nostro monuit, volentes acriter oportune providere, hanc scribimus quibusdam Hebreis in dicta Civitate nunc & pro tempore degentibus ac finis ibidem ut punitur/exercitibus prohibemus ac districte precipimus mandamus per nos & eamdem bancur feneratorum huius diebus festis nullatenus apertas teneant nec ad finis mutuantes. Et nihilominus dilectis filijs modernis & pro tempore existentibus Gubernatori ac Annianis dictae civitatis inuicemus quatenus sub penis per eos statuendis et celebrandis ac intermissis exequantur Communitati dictae civitatis apponendis dictos Hebreos ad praemissa inviolabiliter obsequantur, cogant atque compellant quibusvis tolerantibus consergentibus & privilegiis eisdem Hebris pro nos & sedem apostolicam sub quibusvis verbis formis & tenoribus quomodolibet concessis confirmatis & innovatis. Et ita in contrarium facientibus non obstantibus quibusvis. Dat. in Aedibus Aegipti, sub Annulo Piscatoris, die XIII. Novembris. M. D. XVI. Pontificatus Nostri Anno Quarto

! a sadoletus

Roma, 1516 nov. 14: papa Leone X proibisce agli ebrei di Reggio di tenere aperti i banchi feneratori nei giorni festivi (ASRe, AC, Carteggio degli anziani, 1516).

CANCELLLO III

III 0 1-112 (1793-1803)

Liste di spese dell'U fatte dai deputati all'amministrazione per cause, forno, prezzo per *lulav* e *endrogh* (con elenco dei sottoscritti 1792, 1802, 18 e 102...), sussidi, malattie, esazioni, viaggi, alloggi militari, lavori, assistenze, forniture...

III 1

Causa Sanguinetti contro l'Università israelitica di Parma (sec. XVIII).

III 2

Volumen iurium hebreorum exterorum raccolta di disposizioni in copia per gli ebrei forestieri emanate a Reggio, Parma, Venezia, Verona, Polesine, Mantova soprattutto nel corso del sec. XVIII, ma anche negli anni 1690 e 1698 (Parma).

III A 1-41, aa, vv (1676-1783)

Attestazioni varie "di non molestarsi gli ebrei forestieri e anche terrieri quando vanno in viaggio e sono per strada di transito, e tanto si praticava ancora prima della pubblicazione della detta grida...(1676, 1). Non senza compatimento religioso intendo li accidenti seguiti in Padova per la sollevazione della plebe contro gli ebrei travagliati senza alcuna colpa, essendo falsissimo che li hebrei di Buda habbino usato la crudeltà che si dice contro li cristiani..." Padova, 1684, 2. Contro la presunta esecuzione di un ebreo avvenuta a Mantova (1732, 9). In materia di eredità (1742, 13, in lingua ebraica, B) e, da parte di anziani israeliti, che "la scala grande la quale serve di presente alla scuola ossia sinagoga grande di questa U esistente dalla parte verso settentrione era fabbricata e perfezionata da cima a fondo..." (1748, 14, vd. anche 24).

Il direttore del Monte di pietà di Modena afferma che gli ebrei sono equiparati ai cristiani nella consegna dei pegni (1770, 37), mentre in un fascicolo si conservano i documenti che riguardano la licenza "per li farinotti ebrei" che intendono aprir bottega sulla strada maestra

e non all'interno del ghetto (Il metà sec. XVIII, 40). Altri due documenti in lingua ebraica si riferiscono al "commercio impudico di Jacob Vita e Benedetta Busi" (1739, vv) e lettera originale autentica dal guardiano dei francescani di Milano fatta a favore di due ebrei mandati nelle Fiandre a raccogliere elemosine per i compatrioti (1657, aa, B).

III B 1-13, 15-47, aa, dd (1661-1765)

Rogiti per compromessi, "per fini", costituzione e estinzione di censi e livelli, vendite anche per ciò che riguarda luoghi "da uomo e da donna" nella scuola, riconoscimento di debito, di restituzione, di procura... Fra essi si trova l'appalto a Salomone Annobuoni di Reggio per la fabbrica e l'introduzione dei vetri, cristalli, specchi, occhiali ecc. (1661, in copia, 1), l'istrumento Levi-Fano e U (1692, 5), la cessione della casa di proprietà Parmeggiani al portinaio del ghetto (1670, 29).

Comunità, o Parrocchie.	Fuochi, o fino Case abitate.	Perfone Ecclesiastiche Secolari.	Fanciulli Maschi fino all'età d'anni 14. inclusivamente.	Fanciulle fino all'età d' anni 14. inclusivamente.	Uomini di qualunque età sopra gli anni 14.	Donne di qualunque età sopra gli anni 14.	Totale della Popolazione in qualunque Sta- to, ed età.
Università degli Ebrei 1768 Morti. R. 18 1769. . . 21 Morti. R. 39 1768 Nati. R. 20 1769. . . 29 Nati R. 49	R. 187		R. 114	R. 96	R. 343	R. 343	R. 896
Andrea Davalli Deputato							

Variazioni anagrafiche comunicate dall'Università ebraica alla Comunità di Reggio, 1768 (ASRe, Università israelitica, archivio "Bassani"; cancello VII B).

CANCELLLO IV

IV

Diploma di laurea in medicina di Mosé figlio di Salomone Coen, 1685.

IV a 1-5, 7, 9-12, 14, 17-18, a/dd, a/ff

A stampa: difesa e replica di Lustro Ottolenghi mercante reggiano contro l'imputazione di contrabbando (Bologna, 1688, 1; 2); la richiesta di Ester moglie del fu Salomone Belforte di Livorno per la restituzione dei figli minori (Roma, 1696, 3) e per la liberazione di Livia condotta nella casa dei catecumeni in Ferrara (sec. XVII, 4 e 5). Ragionamento per l'U sul battesimo dei figli degli ebrei (sec. XVII, 14), grida dell'imperatrice Maria Teresa nella quale si conferisce all'Accademia ebraica di Mantova la prerogativa di decidere le cause che si decidono secondo le costituzioni particolari della nazione (1772, 17) e *Arrêt de conseil d'état* in favore di commercianti israeliti (1775, 18).

Mss.: Allegazioni in lingua ebraica (B, 1711, 1718, 7, 9 12). Ricorso alla congregazione del S. Ufficio per quanto avvenuto a Roma nel 1702 allorché un sacerdote voleva condurre alla casa dei catecumeni la sposa di Giuseppe Limentani (a/dd) e, a stampa, all'inquisizione in favore di Davide de Castronovo contro il neofita Giovan Battista Paoli (1702, a/ff).

IV p 2-4-11

A stampa: Privilegio di Carlo V all'U (Milano-Lodi, 1553-1623, 2). Disposizioni di Sisto V "Christiana pietas infelicem hebreorum statum" (Roma, 1586, 4). Provvedimenti in favore degli ebrei da parte dei Savoia (Torino, 1683, 7, 1709, 8), di re Carlo che concede agli israeliti un salvacondotto perché possano venire a trafficare e a stabilire il proprio domicilio nel regno delle Due Sicilie (Napoli, 1740, 9).

Mss.: il duca di Modena, su richiesta degli ebrei portoghesi, italiani, spagnoli, tedeschi, concede di poter venire ad abitare e negoziare nei propri Stati (1597, 5), così Emanuele Filiberto e Carlo Emanuele di Savoia (1572, 1648) e Ferdinando de Medici granduca di Toscana (1652). Concessioni del duca estense (1661, 1663, 6 e 10). Francesco III d'Este concede un privilegio d'esazione all'U (Milano, 1774, 11).

CANCELLLO V (1608-1756)

Ricevute varie, tra le quali una che risale al 1635 rilasciata dalla Camera ducale di Modena alle università di Reggio, Brescello, Guastalla, Castelvetro Sotto, Montecchio quale "prima paga" ai fini della contribuzione dovuta alla fortezza "e senza pregiudizio del comparto che si deve fare con gli ebrei di Modena e dello Stato" (4), nonché una "lista delle scritture e denari spesi per l'U nella causa contro l'Università israelitica del Parmeggiano" (1719, 323).

V Ac 1-141, e (1742-1813)

Leggi della nazione ebrea emanate a Venezia nel 1742 (*a stampa*, quasi totalmente in lingua ebraica, 1). La rimanente documentazione concerne gli ordini emanati dall'U e pubblicati nel periodo 1777-1813. Essa conserva tuttora, assai spesso, i segni dell'affissione e contiene, tra l'altro, le punizioni inflitte a chi ha violato la legge ebraica oppure si è pentito dopo le predette violazioni. Alcune gride a stampa di carattere generale vengono da Modena, Firenze, Mantova; un'altra della congregazione ristretta "su sovrano eccitamento", condanna le pratiche "scandalose ed eccessivo libertaggio" vale a dire "l'abuso sin ora praticato nel conversare con donne cristiane" (1788, 72), o ribadisce la proibizione "di gettare dall'alto al basso e dalle cantine alla strada il letame fatto col letto delle oche" (1788, 76, 1790, 85). Diverse disposizioni concernono la vendita dei capretti, formaggio, frumento, o pagamenti alla "pubblica cassella". Al venerdì santo chi abita al primo piano della strada maestra deve coprire il balcone di carta oltre il solito apparato (1792, 92), mentre il portinaio cristiano deve chiudere il ghetto (1792, 93), che d'inverno deve essere sgombrato dalla neve (1800, 110). Stampato predisposto per diritti da accordare agli ebrei di nazione spagnola, tedesca, portoghese e ad altri forestieri in base al privilegio del 10 settembre 1658 e ai capitoli concessi dal duca d'Este (e).

V R 1-103, a, b (1608-1756)

La documentazione si apre con due scritture in ebraico l'una relativa al prestito per la fabbrica della scuola (1608, 1), l'altra riguardante "fini tra fratelli" (1620, 2). Altre carte testimoniano impegni assunti dall'U verso terzi e viceversa per forniture, vendite, ("di un luogo in scola", in ebraico, 1677, 9, 10), opere, pagamenti, affitti, confessioni di debito, l'acquisto della metà della sinagoga di Correggio da parte di Simone Sinigalia (1686, a).

CANCELLLO VI

VI A 1-5, 7, 9, 11-46 (1730-1785)

Documenti probatori e privilegi in favore dell'U in materia di tributi. A stampa: *Grazie concesse da Francesco III d'Este alle comunità dello stato e marchesato di Scandiano*, Modena, 1739 (2). Diverse carte trattano la causa insorta tra l'U e quella di Modena in materia di contribuzione dell'Università israelitica di Scandiano (5 e ss.).

VI 1-25 (1631-1793)

Il fascicolo si apre con due documenti relativi al periodo della peste, al seppellimento dei morti e agli ebrei usciti dal lazzaretto (1631, 1-2). Licenza agli israeliti di Reggio, Castelnovo Sotto, Brescello e Gualtieri di trattare il problema delle tasse dei banchi (Modena, 1641, 3). Nel 1658 i massari protestano per la distruzione della casa e dell' "horto chiamato cimiterio" degli ebrei posto nel vicinato di S. Silvestro in confine con la proprietà del conte Sessi (5). Permessi vari tra cui quello di uscire dal ghetto durante la Settimana santa (1754, 13). Le porte del ghetto che corrispondono al Teatro restino aperte come in passato, "e ciò in tempo che se ne fa l'opera" (1791, 23).

VI pp. 1-123 (1778-1817)

Nel periodo napoleonico la casa del portinaio del ghetto nella via Maestra viene in parte affittata come bottega (1796, 87), "il cittadino Francesco Davoglio, fin qui portinaio del ghetto sia tenuto di addobbare le finestre delle case degli ebrei in ogni tempo che occorrerà pel passaggio delle processioni e tutt'altro che esercitava quando esisteva il ghetto", come risulta da numerosi contratti dell'U conservati in questo fascicolo in gran parte stipulati da alcuni massari per conto della Congregazione ristretta. Molte carte si riferiscono all'effettuazione de "li *massod* pel bisogno dei poveri" (vd., 1804, 105), alcune riportano gli accordi intervenuti con ebrei forestieri (vd. 1787, 59), obblighi di pagamento (vd. 1783, 33), accordi intervenuti con l'Università israelitica di Scandiano in materia di contribuzioni (1779, 13).

VI r 1-432 (1610-1743)

Ricevute varie, tra le quali una che risale al 1635 rilasciata dalla Camera ducale di Modena alle università di Reggio, Brescello, Gualtieri, Castelnovo Sotto, Montecchjo quale "prima paga" ai fini della contribuzione dovuta alla fortezza "e senza pregiudizio del comparto che si deve fare con gli hebrei di Modena e dello Stato" (4), nonché una "lista delle scritture e denari spesi per l'U nella causa contro l'Università israelitica del Parmeggiano" (1719, 323).

15

Comunità Parrocchie	Fuochi Sieno Case abitate	Fanciulli Sino all'età d'anni 14 inclusivamente	Fanciulle Sino all'età d'anni 14 inclusivamente	Uomini di qualunque età Sopra gli anni 14.	Donne di qualunque età Sopra gli anni 14.	Totale Della Popolazione in qualunque Stato al'età	Matrimoni fatti 12 Agosto 1772. a tutto 22. Luglio 1773.	Nati, fatti 12. Agosto 1772. a tutto 22. Luglio 1773.	Morti fatti 12. Agosto 1772. a tutto 22. Luglio 1773.
Ghetto	188.	105.	96	337.	340.	877	9.	21	18.
						Asia. Jacca. Populato			

Variazioni anagrafiche comunicate dall'Università ebraica alla Comunità di Reggio, 1773 (ASRe, Università israelitica, archivio "Bassani"; cancello VII B).

CANCELO VII

VII 1-5 (1608-1712)

A stampa: *Statuti e privilegi dell'arte della seta della magnifica città di Reggio*, Reggio, 1581, ristampa Vedrotti 1673 (1). Due piccoli registri di conti dell'inizio del sec. XVIII (3, 5).

In ebraico: libri della scuola (1608-1712, 2,4, B/125).

VII T 1-98 (1712-1796)

Denunce delle "bocche, grani e farine" delle famiglie degli ebrei di Reggio. Dagli elenchi emergono i cognomi di molte famiglie del ghetto, tra cui: Angioli, Annobono, Avena, Bassani, Bollaffi, Bonani, Brisi, Camarini, Cantoni, Carmi, Cevidale, Coen, Consiglio, Corinaldi, D'Angelo, Del Vecchio, Diena, Fano, Ferrarese, Finzi, Foà, Fontanella, Germani, Grassetti, Jacchia, Jesi, Lenghi, Levi, Liuzzi, Mula, Minzi, Modigliani, Modona, Mortara, Nachmani, Norsa, Ottolenghi, Padoa, Padovani, Poggibonzi, Praga, Rabeno, Ravà, Rovigò, Sacerdoti, Sanguinetti, Sinigaglia, Sipilli, Sogliani, Sonnino, Spagnoli, Tedeschi, Urbino, Vienna, Vitta, Zevi.

Nel 1742 il totale delle bocche è di 920 unità, che salgono a 930 nel 1751, poi 946/1761, 873/1771 (uomini 346; donne 335; ragazzi/e 192), 882/1781, 779/1791, 753/1796. All'interno un piano di ripartizione dell'estimo nello Stato estense (1717, 85, a stampa), diversi fogli di comunicazione delle variazioni anagrafiche, denunce singole degli estimi del 1712 in apertura del fascicolo (1) e n. 2 elenchi dei possessori dell'U nel 1767 (41) e 1786 (86). Nel primo si accenna alla sinagoga di via dell'Aquila, nella cui contrada si trova la maggior parte degli immobili dell'U tra cui un appartamento destinato alla Scuola talmud torà e una casa ad uso dei pellegrini poveri. Inoltre si cita una casa assegnata al custode delle chiavi del ghetto posta sulla strada Maestra nella vicinanza di S. Paolo. Tra la strada Maestra e via dell'Aquila, come ricorda il secondo documento, si trova nel 1786 il "luogo della congregazione" dell'U. Tra via Cagiati e la strada Maestra vi era l'appartamento ad uso del portinaio ebreo del ghetto.

CANCELLI VIII

VIII H 1-22 (1669-1743)

Contratti, testamenti, donazioni che coinvolgono gli amministratori dell'U.

VIII i 1-122 (1715-1760)

Note di spese, elenchi di consegna di beni mobili, debiti d'imposta 1742-1754 (15 bis).

VIII y (1677-1792)

La corrispondenza concerne le varie attività di governo dei massari e delle congregazioni: dalle cause di competenza della U ai problemi dei catecumeni (1790, 69), agli onori funebri (1790, 60-68), acquisto di frumento da Paolo Emilio Besenzi (1765, 49), vendita di staleo nella Scuola (1756, 46...), acquisto di palme e cedri (1754, 44). Simone Vita Ottolenghi si difende da una accusa relativa all'opposizione a che sia eretto il c.d. Ducan (1792, 101) e obblighi vari.

CANCELLLO IX

IX 1-4 (1652-1767)

Verbali di sessioni della nazione portoghese (1653-1672, 1), libro entrate-uscite (1736-1750, 2), elenco delle bocche (1765-1767, 4), libro dei partiti, (1730-1762, 3, B/297).

IX M 1-116 (1607-1780)

Sotto questa collocazione, che Bassani ha intitolato "memoriali e rescritti", si trova copia del decreto per l'erezione della scuola (1607, 1) e il memoriale del magistrato reggiano di sanità sulle orazioni riguardo alla peste (1630, 2).

La documentazione spazia a tutto campo sui diversi problemi che vanno dall'addobbo delle finestre in tempo di processione al restauro dell'edificio concesso alle "famiglie vagabonde", licenza per due filatoi a mano in ghetto, rescritto derogatorio in materia di fallimenti, obbligo alle famiglie di Brescello a tornare colà, ebrei in fiera, arbitrati, richiesta al duca estense di intervenire contro i tumultuanti e di ridurre il numero della congregazione generale, da 32 a 3 o 4 di meno (1739, 44), Accademia indipendente da quella di Modena, rapporti con le arti, impedimento di eseguire una commedia in ghetto o sui palchi o sulla maschera in teatro oppure su rappresentazioni ingiuriose, successioni dei neofiti, problema dei catecumeni, ordine di carcerazione emesso dai massari per "giochi in osteria", traffico commerciale, bando dalle scuole, "malviventi" polacchi, portoni aperti in occasione di teatro (anche se da questo sono derivate risse e parecchi furti), richiesta di sovvenzione dai frati di S. Spirito per il loro convento richiamando la buona armonia di vicinanza che si è sempre sin ad ora mantenuta (1770, 72 e 87), e personalmente da un religioso (1760, 80), ricorsi ed esposti, cause, farinotti e venditori di pane, richiesta di esercitare la professione medica al di fuori del ghetto, autorizzazione a Moisè Biniamin Foà a entrare e uscire a sua voglia dal portone di S. Egidio (1776, 114), rapporti con l'Università israelitica di Correggio, conduzione del forno.

CANCELLO X

X 1-7 (1602-1801)

Copialettere, 1753-1801, regg. 5 (4-8).

In ebraico (B, 125): Libri ... (1602-1639, 1689-1729, 1 e 3), di registrazione delle morti nella ... (1620-1644, 2).

X d 4

Brano nelle ricerche del pentateuco tratto dal periodico romano *Antologia*, n. 28, 1775 p. 222.

X m 1-191, aa, ab, ac (1631-1786)

I primi due fogli riguardano le iniziative prese in occasione della peste: col primo si chiede di concedere che dodici uomini per ciascun oratorio possano radunarsi per le preghiere, malgrado il divieto di riunione, mentre il secondo riguarda la richiesta di dispensar pane, vino e carne, far funzionare la spetieria, far seppellire i morti, per i bisogni del Lazzaretto (1631, 1 e 2).

Il restante materiale tratta suppliche dirette all'autorità in materia di sepolture, pagamenti di tributi, forniture di frumento, oppure proteste per mancata conferma a massaro dell'U, o sulla causa U/Corinaldi-Università israelitica di Scandiano, nonché comunicazioni dei frati di S. Spirito in occasione di un capitolo provinciale tenutosi nel vicino convento e richiesta di sovvenzione, corrispondenza sull'annosa questione dei rapporti con la Comunità di Scandiano, sulla pubblicazione del neofita Jair che ha dato alle stampe a Parma un suo libercolo sopra le cerimonie e riti della nazione ebraica, sul lusso eccessivo delle donne ebree a Firenze (a stampa), su gravidanze illegittime e relativo giudizio, sul suggerimento di seppellire i morti fuori città sia cristiani che ebrei (1782, 92), sul decesso di illustri israeliti abitanti in altre città (Ancona, Lugo ...), sul passaggio del re di Napoli per Mantova con l'apertura delle botteghe (1785, 140), sulla contribuzione per soccorrere le città di Hebron e altre città dalle vessazioni turche (1784, 168, 169), sull'obbligo di segnalare alla cancelleria dell'abbondanza lo stato di popolazione (1784, 167), sulle cause coi neofiti, sui capitoli sopra gli ebrei forestieri

stabilitisi a Ferrara (1757, aa) e, infine, copia della lettera del governatore estense Rangoni sul sequestro di un libercolo introdotto nel Mirandolese contro i riti ebraici: tra l'altro, accusa gli ebrei di aver introdotto la peste a Venezia, i medesimi per tal motivo sono stati o messi in carcere o scacciati (1781, ac).

Demografia dell'Università degli Ebrei di Reggio dalla Barga dell'anno 1781. sino alla Barga del 1782 —

<i>Comunità Parrocchie</i>	<i>Fuochi frangeseabitato</i>	<i>Fanciulli Maschi sino all'età d'anni 14. Inclusivamente</i>	<i>Fanciulle sino all'età d' anni 14. Inclusivamente</i>	<i>Uomini Di qualunque età sopra gli anni 14 —</i>	<i>Donne Di qualunque età sopra gli anni 14 —</i>	<i>Totale</i>	<i>Matrimonj</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>
<i>Fetto</i>	189-	123-	86-	328-	345-	882-	4.	18-	12-

Io Domenico Nioni ho ricevuto la Contribuzione Nota

CANCELLO XI

XI 2 (1711-1715)

Regesto della imposta alemanna dovuta da israeliti di Brescello, Correggio, Reggio e S. Martino.

XI L 1-215 (1630-1750)

La parte preponderante del “cancello XI” riguarda le spese effettuate per il governo dell’U: tributi per il naviglio o per i soldati delle porte della città, per il funzionamento della scuola, nota di robe consegnate alla congregazione degli alloggi, o dei regali dispensati secondo il solito nelle feste natalizie per autorità estensi o collaboratori (il padre inquisitore e il vescovo lire 337 e soldi 10, alla guardia di piazza lire 2..., (1725, 55, così anche con gli stessi importi, 1749, 204), spese per la fiera, per i carcerati, per i forestieri, inventario dei mobili appartenuti al fu Abram Emanuel Norsa di Ferrara (1742, 161), altre spese fatte per risarcimento della casa e assicurazione del fondaco di ragione della U.

CANCELLO XII

XII 1-1 (1729-1753)

Copialettere 1729-1739, reg. 1, pp. 1-99, *nn* (1); 1740-1746, reg. 1, pp. 1-79, *nn* (2); 1746-1753, reg. 1, pp. 1-189, *nn* (3).

XII I 1-202, a, (1631-1750)

Un foglio del sec. XVII che registra le “tolleranze” concesse agli ebrei dal tempo di Martino V, 1428 feb. 13 a tutto l’anno 1615 gen. 26 (a), è seguito da una nota di altri privilegi con particolare riferimento a quelli concessi nel 1740 da Benedetto XIV (2). Poi la documentazione riporta pressoché *in toto* comparti di pagamento per le sovvenzioni ai poveri (1631, 3), note di spese fatte dai massari con elencazioni accurate degli interventi effettuati e assai simili a quelli di cui si è già accennato nel precedente cancello..., come nel caso di somministrazione di pasti a chi si trova ristretto nelle carceri del S. Offizio (1733, 67), per i poveri forestieri (1742, 67), per i regali alle autorità estensi e ai loro collaboratori (per gli stessi importi già segnalati, 1745, 157), per il trasporto ordinato dai “deputati al teatro” (1749, 187). Questo materiale, al di là dell’apparente aridità delle elencazioni, se scrupolosamente approfondito offre un quadro singolare dell’attività di governo dell’U e contribuisce a ricostruire un vivace affresco della vita quotidiana che si svolgeva nel ghetto.

XII 2-226 (1750-1760)

I pagamenti dei tributi sono l’oggetto in gran parte del carteggio, vi sono varie notizie: una sollevazione popolare dei cristiani livornesi a seguito di un’archibugiata sparata accidentalmente da un mercante nella casa del sacerdote ove si erano rifugiate due donne ebrei (1751, 22, 23), assistenza al carcerato Giuseppe Jesi di Carpi (1752, 32, 34...), richieste d’aiuto dall’Università israelitica di Correggio (1753, 41), annunci di decessi (da Verona, Correggio, Lugo ...), di solidarietà per Jerusalem, Saliaz, Hebron (1753, 49), l’opera della santa scuola affidata a Cecardo Pisani e le colonne trasportate da Carrara via mare (Carrara, 1755, 76, 77), questioni di giurisdizione, problemi relativi al neofita Carpi, alla causa

Ricchetti-Ottolenghi, e al Finzi uscito dal ghetto di Reggio per farsi cristiano (1759, 134). Gian Carlo Baracchi farà una scappata a Reggio per godere di un'opera (1759, 136), si chiede l'intervento dell'U per giovani sottoposti a procedimenti criminali, Mose Biniamin Foà sostiene le ragioni degli ebrei a Parma e ragguaglia gli amministratori dell'U (1760, 196, 197, 198). Il fascicolo contiene inoltre diverse carte che, tra l'altro, accennano a quote d'estimo e a udienze accordate dal duca estense. Esso si chiude con l'opuscolo a stampa *Breve... di Clemente XIII col quale conferma i privilegi concessi da altri sommi pontefici alla scuola di levantini d'Ancona*, Roma, 1760, nella stamperia della Reverenda camera apostolica. Delle missive conservate nel cancello XII, come in altri cancelli, si trovano riscontri *ad annum* nei copialettere (vd).

CANCELLLO XIII

XIII 1-5, 9-13, aa, bb (1413-1779)

All'inizio del fascicolo si trovano i "capitula iudeorum cum responsionibus comunis Regii", in copia, tratti dai libri delle provvigioni della città (1413, 1), esso prosegue con il provvedimento emanato dalla Chiesa in materia di rapporti con la nazione ebraica (Roma, 1609, 2). Il 24 agosto 1499 il duca Ercole concede privilegi ai fratelli Salomone e Zaccaria ebrei del fu David quali abitanti di Reggio (1499, con aggiunte sec. XVI, 2 - *membranaceo*). I massari nelle sinagoghe hanno autorità di decidere e infliggere le pene più opportune, decidendo le differenze e mandando in esilio tutti quegli ebrei che a loro paressero scandalosi (all. 2). Richiesta di residenza e relativi capitoli di ebrei spagnoli ad Amburgo nel 1612 (3); seguono provvedimenti di tolleranza dati a Mantova (1715, 4), e Roma (1704, 5), articoli e privilegi concessi agli abitanti di Valenza dal duca di Modena nel 1656 (*a stampa*, 5), approvati per la nazione ebrea a Genova (*a stampa*, 1752, 9), a Torino per l'Università israelitica generale del Piemonte (*a stampa*, 1794), da Francesco III d'Este (Varese, Modena, Milano, 1774-1776, 1779, 10-13), copie tratte dal "capitular grande" per i medici ebrei (1516-1716, aa) e per l'esercizio dei riti (Venezia, 1760, bb).

XIII V 1-31 (1714-1769)

Corrispondenza inviata dal duca di Modena in materia di cassetta e di aggravi ordinari e straordinari, debiti di appartenenti alla comunità, convenzioni sul forno del ghetto, sulla scuola, controversie varie, proteste per la costruzione d'una nuova sinagoga con pregiudizio delle cinque già esistenti (1739, 11), interventi in tema di ripartizione dei tributi, sul permesso di una rappresentazione scenica (17), e sul divieto di andare mascherati a teatro (20, 23, 24), di funzionamento degli organi deliberativi (18). Inoltre la documentazione tratta l'insegnamento nella scuola, l'aiuto alla famiglia Jesi di nazione ebrea unica esistente a S. Martino (1764, 26) e si conclude con le *Constitutiones mediolanensis dominii* (*a stampa*, 1765, 29) e con il Regolamento stabilito per l'U da osservarsi dagli ebrei forestieri che fanno negozi in città e in altri luoghi del ducato di Reggio (1769, 30).

CANCELLO XIV

XIV 1-2 (1670-1678)

Creditori debitori, 1670-1672, reg. 1; Giornale entrata-uscita, 1675-1678, reg. 1.

XIV 1-44, AB 45-70 (1762-1793)

La mattina del 24 dicembre 1781 Guglielmo Sinigalia si trasferì nella casa dei catecumeni e nella serata del medesimo giorno furono levati dal ghetto la moglie e tre figli. Il carteggio ripropone la vicenda e si estende anche al caso di Lazzaro Benedetto Rabbeno che viene restituito al ghetto, malgrado la sua richiesta di farsi cristiano, in quanto ritenuto incapace d'intendere e di volere. Inoltre viene ricordata la conversione della figlia di Mosé Sacerdoti, di Benedetto Samuel Cantoni, di Cevidalli (passato dal carcere ove era rinchiuso per ordine dell'U, alla casa dei catecumeni), di Abramo Vita Bassani poi Ferdinando Amalia con relativo divorzio dalla moglie Ricca Sullam ecc... Nel fascicolo sono richiamate le disposizioni emanate a Livorno, Mantova, Firenze, Roma (a stampa, 1659), ecc. in tema di catecumeni, nonché una dettagliata proposta (1789) degli ebrei residenti negli Stati estensi sul medesimo problema.

XIV AD 1-33 (1777-1790)

Ricorsi ai massari della congregazione, processi, interrogatori e provvedimenti, (e, tra questi, contro Cantoni sulla produzione e vendita del formaggio, 1785), *Pragmatica regolata e stabilita nell'U riformata e pubblicata nel di X novembre 1781*, Modena (a stampa), istruzioni (anche del capitaneato del circolo di Bolzano, 1781), causa U con Costantini e Buoncristiani, *Editto di prammatica*, Pesaro (a stampa, 1781), proposta per la giudicatura dinanzi all'Accademia dell'U.

XIV 1-3 (1669-1732)

Le carte segnate 1 si riferiscono alle spese effettuate al momento dell' istituzione del ghetto di Reggio, e in particolare: esecuzione e collocazione dello stemma del duca estense sui portoni

del recinto, selciato dello stradello della Beccaria e del vicolo nuovo di S. Silvestro, viaggi a Modena, Ferrara ecc., comparto del dovuto da ogni particolare (nell'elenco compaiono, oltre a diversi nomi segnalati nel cancello VII, T 1-98, anche le famiglie Abendana, Basola, Bondi, Camaiori, Fermi, Gubio, Jena, Maron, Meli, Netti, Norci, Oliveti, Praga, Rabelli, Tentori, Ventura), citazioni dell'attività svolta dal notaio Ercole Menozzi, compenso di Agostino Rossi per aver dipinto l'immagine di S. Silvestro sopra la porta della omonima chiesa e sul portone del vicolo nuovo dedicato al medesimo santo, copertura della torre di S. Silvestro e parte del vecchio muro. Gli ultimi due fogli si riferiscono agli ordini, nel tempo de' follicelli per filare seta, di non assumere donne cristiane (2) e un sollecito di pagamento (3).

CANCELLO XV

XV Ab 1-15

Copia degli atti relativi alla richiesta presentata al duca di Modena da Jacob Osimo ebreo del Finale, relative al rilascio di un di lui figlio bambino levatogli ad istanza di Angelo Osimo genitore di detto Jacob ora nella casa dei catecumeni di Ferrara (1778, 1); *Capitoli della ricondotta degli ebrei in questa città e dello Stato estense in esecuzione ai decreti del Senato 1776-1777*, (Venezia), 1777, per li figliuoli del quondam S. Antonio Pinelli stampatori ducali (a stampa, 2). Notizie falsamente propagate sono contenute in foglio ms., con smentita di una di esse nella Gazzetta di Milano n. LII, per il mercoledì 24 dicembre 1777 (3). Notizie vere vengono riportate in altre carte (l'ufficio funebre secondo i riti ebraici per la sovrana austriaca). Conferma dei privilegi agli ebrei degli Stati estensi da parte del duca Ercole III (originale, membranaceo, 1780 giu. 20, 6). Raccolta di iscrizioni e motti sul papa Pio VI (Ancona, 8). *L'osservatore triestino* n. IX, sabato 3 marzo 1787 con articolo sulla reputazione della nazione ebrea (10).

XV Ac 15 (1797)

Copia dei regolamenti stabiliti per la nazione israelitica degli Stati estensi sedenti in libertà dalla commissione di governo costituitasi in Modena ...3 aprile 1797.

XV A e 1-265 (1630-1749)

Affari per la maggior parte di ordinaria amministrazione sono tratti dalla corrispondenza diretta agli amministratori dell'U; i temi sono molte volte assai simili a quelli citati nei precedenti cancelli: pagamenti di tributi, udienze del duca (nel corso della quale vengono proferite dal principe estense espressioni amorevoli e benigne, 160), richieste di soccorso (l'Università israelitica di Tettuano e tutte le altre del regno di Mechenez, 1738, 161), cause e sentenze, privilegi e capitoli, neofiti (con dossier sopra il battesimo degli ebrei, 240) ecc. Vanno segnalati: *Letteres patentes du roy pour les portugais des generalitez de Bordeaux et d'Auch* (a stampa, 1723, 111), una copia di lettera scritta da Napoli da un delegato del re ad

Uria Gallico di Senigalia (1740, 178) e copie di atti del 1685 desunti dagli archivi padovani (254). Per la corrispondenza relativa all'ordinaria amministrazione deve rilevarsi, come si è accennato, che il materiale documentario è stato separato dal Bassani con criteri personali e con pregiudizio per la ricostruzione della precedente struttura d'archivio. Una conseguenza piuttosto evidente è costituita dalla ripetitività degli atti smembrati nei diversi cancelli, soprattutto per quanto riguarda la corrispondenza e gli allegati.

XV f 1-45, aa, zz (sec. XVII-1791)

I massari comunicano al duca che è stato allestito uno spettacolo con un ballo rappresentante un matrimonio all'uso ebraico (6, 7); altre carte si riferiscono, oltre al resto, al concorso per la nascita del figlio del duca, ai libri levati agli ebrei di Roma, ai rapporti con donne cristiane, ai pagamenti per l'attraversamento del ponte dell'Enza, all'albero genealogico della famiglia Liuzzi in ordine alla suddivisione dei beni, alle forniture di mobili per la guardia svizzera allorché il principe ereditario d'Este fissa la propria dimora a Reggio (1724, 29), alla vendita di frumento all'annona di Reggio da parte di Mosé Coen di Mantova, ad una sentenza dell'Accademia (1774, 35), a diverse cause (tra cui quella di Modona-Spagnoli, di cui si trova traccia in diversi cancelli), alle proposte di regole per ricevere in via di cassetta il necessario per supplire alle spese dell'U (zz).

CANCELLO XVI

XVI 1-2 (1775-1762)

A stampa: *Provvigioni, gride, ordini e decreti da osservarsi negli Stati di sua altezza serenissima*, Modena, per gli eredi di Bartolomeo Soliani stampatori ducali, 1755, 1, (vd. voce "ebrei" nell'indice delle materie). *Tasse, generali da osservarsi in tutti gli Stati di sua altezza serenissima*, Modena, per gli eredi di Bartolomeo Soliani, stampatori ducali, 1762.

XVI 1-137 (1748-1753)

La corrispondenza, indirizzata per la maggior parte ai massari dell'Università israelitica di Modena, tratta la conferma dei privilegi, l'erogazione dei tributi, la cassetta, alcune vertenze in corso, la provvista di carni nella beccheria del ghetto, la carcerazione delli Jesi (per grazia del duca, la sentenza di ignominiosa morte comminata dal padre viene tramutata nel castigo dei ferri, mentre viene liberato il figlio già condannato alla corda), l'eventuale dono per la nascita del figlio del duca di Modena, essendo quotizzata l'Università israelitica di Modena di lire novemila con tutto che riesca di sommo gaudio un cosifelice avvenimento non lasciamo di restare vivamente conturbati perché rimarchevolmente debilitati" (1753, 121 e segg.). Dall'Università israelitica di Livorno giunge una lettera per chiedere soccorsi in favore degli ebrei residenti nel Regno del Marocco (1750, 26, 43); vi sono poi partecipazioni di morte (Ancona, Mantova) e lettere da Venezia, Roma (sui problemi di carattere giuridico), Ancona, Mantova, Genova (sulla stampa dei capitoli concessi dal governo).

CANCELLO XVII

XVII - 1, 2-66, aa (1724- 1758)

Il registro della cassetta di Parma (1728, 1) è seguito dalle stampe: *Narrazione di quel servo che diede lo schiaffo a Nostro Signore Gesù Cristo...* Torino, 1724, 2; *Nuova e vera e distinta relazione della gran giustizia seguita nella città di Lisbona il dì 22 agosto 1733 dove s'intende la morte d'un ebreo chiamato Sansone, il quale fu condannato dalla giustizia alla morte per aver commesso molte crudeltà e leggendo intenderanno il tutto* (4); *Esattissima relazione della solenne cavalcata ...e di tutte le cerimonie occorse nel possesso di... papa Clemente XIII ...e con gli emblemi fatti dall'Università degl'ebrei* (1758, 4); ...*Ingresso fatto in Firenze...*, da Francesco III e... di Maria Teresa ...il dì 20 gennaio 1738 (5); *Miracolo notabile del miracoloso sangue uscito d'una Santa Immagine di Nostro Signore Gesù Cristo, martirizzata da' giudei nella città di Berito ...1739. La corona estense sonetti ebraici colla versione italiana a Francesco III ...per ...nascita del primo infante al figlio ereditario dal dottor Israel Biniamin Bassani rabbino dell'U, Venezia, 1753, per Guglielmo Zerletti* (11); *Il Messaggiere*, n. 20, Modena 16 maggio 1759 (con la notizia dell'arrivo del duca a Reggio, con grande illuminazione nel Teatro e con grande partecipazione di forestieri per godere di quell'opera, 15); *Nouvelles extraordinaires de divers endroit*, 22 mai 1759 (15); *Il passaggio per Mantova ...di ...Isabella infanta di Spagna*, Mantova, 1760 (17), un fascicolo di stampe relative alle vicende di Cais de Cupis rabbino supposto don Michele di Castro che sostenne la carica di curato 12 anni nella terra di Videgolfo nel territorio di Pavia (II metà sec. XVIII); *Istruzioni ...per l'editto di Mantova a Ferdinando Carlo arciduca d'Austria...* Mantova, 1771 (24); *Notisias dos judeos de Cochiml* costa di Melabar nelle Indie mandadas por Mosseh Pereyra de Paiva, Amsterdam, 1447 (aa, con traduzione ms.). Alcune stampe sono in ebraico.

XVII 1-399 (1752-1772)

Ricevute, liste di opere eseguite da muratori, pagamenti dell'estimo, elenco di lavori fatti nell'edificio sede dell'U e nella scuola grande, spesa per rappresentazione del dramma in

occasione della fiera, regalie erogate dall'U che ha l'onore di presentarsi al duca d'Este, ecc.

XVII 0 1-213, aa, dd (1753-1761)

Carteggio relativo ai rapporti col governo estense e con l'Università israelitica di Modena, nella pubblicazione di gride che interessano la U e relativa procedura (grida sopra gli ebrei e obbligo di portare un nastro di color rosso), sul lavoro effettuato dai condannati al sabato, sui neofiti, cause, ecc.

CANCELLLO XVIII

XVIII D 1-17, aa-cc (1707-1758)

Ferrariensis infanticidii pro Dulce haebrea cum fisico, Ferrara, 1707 (a stampa, 1, 2); *Consultazione sopra... gli infedeli che vogliono ma non possono comparire a domandare il battesimo* (1721, 3, originale in latino a stampa con copia ms. in italiano); Michele Sanguinetti chiede la restituzione del figlio che intende farsi cristiano a seguito di una punizione (1732) - in all., copia del memoriale della vicenda di Sara nella casa dei catecumeni a Roma (1713, 5) -, poi le voci calunniose contro gli ebrei mantovani, le contumelie dei neofiti romani che parlano dopo la predica del padre domenicano al cui sermone devono assistere gli israeliti, le prescrizioni di una congregazione pontificia contro i talmudisti, la difesa degli eredi Sanguinetti contro la neofita Cavallerini, copie della supplica degli ebrei di Polonia con elenco di vessazioni, estratto dal libro delle costituzioni della casa dei catecumeni del 1633, battesimi clandestini, replica ad una scrittura legale in tema di prestito pubblicata a Gorizia.

XVIII I 1-98, aa, bb, ab (1631-1758)

Fino al 21 la documentazione è quasi totalmente in ebraico, con esclusioni 9 e 10 ove si riportano i rogiti sull'acquisto per ordine del magistrato di sanità di un pezzo di terra lavorativa (mezza biolca circa) posta nei borghi di S. Stefano confinanti col fiume Crostolo e con le proprietà di privati, circondata da siepi, per seppellire i cadaveri contagiosi degli ebrei, con diritto di passaggio su diversi terreni anche per servizio del Lazzaretto ivi esistente. Il terreno venne poi danneggiato dal Crostolo (28). Seguono altri rogiti che sanciscono la conclusione di liti, l'acquisto di immobili e di damasco di seta color cremice per uso della scuola, istituzione di censi, livelli, pagamenti, cessioni di una camera alla sinagoga grande, scioglimenti di società.

CANCELLLO XIX

XIX 1-7 (1683-1770)

Registri dei conti e della cassa 1683-1693, 1739-1755, (1-3, 5). A stampa:

Nuove regole imposte dall'Università israelitica di Modena concernenti alla somministrazione degli annuali pagamenti dovuti da' loro singoli... Firenze, 1755, (4); *Regole per il provvedimento de carichi locali e spese contingenti dell'università particolare degl'ebrei di questa città durante il corrente sesenio che termina con l'anno 1720 sotto l'autorità dell'eccellentissimo senato di Monferrato*, Casale, per Girolamo Lorenzo Savioni stampatore di SS.R.M... (s.d., 6); *Regole et ordini da erigersi le gravezze dell'Uf. Verona in via di cassella...*, nella stamperia Moroni, 1770 (7).

XIX Af 1-91 (1787- 1789)

Carteggio amministrativo: pagamenti di tributi, richieste di note demografiche e di chiarimenti sulle competenze di mercanti e bottegai, relazione sui tumulti seguiti a Pisa a seguito del lancio di sassi contro le porte di bronzo del Duomo da parte di tre ebrei algerini e due turchi, vendita del pane, partecipazioni di morte. Un fascicolo è specificatamente dedicato all'affare dei pegni degli ebrei di Correggio, dove ai cristiani era consentito il prestito su pegno e la restituzione del soprapigiù a seguito della vendita all'incanto dopo due anni. Un cristiano deposita un pegno per conto di un ebreo e viene arrestato. Altre carte riguardano gravidanze illegittime, assistenza, la scuola spagnola, richieste di esenzione dal pagamento dei tributi ecc.

XIX x 1-394 (1669-1812)

Note e ricevute varie, anche delle imposte dell'estimo generale e delle imposte prediali.

XIX z 1-151, aa (1765-1775)

Note di spese e colletta per i poveri.

CANCELLLO XX

XX 1-3
(1646-1769)

XX 1

In ebraico: Libro delle riunioni, 1646-1689, reg. 1. Verbali della congregazione generale, 1751-1772, reg. 1 (con fogli allegati 1782 e 1790), la tabella dei pagamenti a regola di cassetta. Libro delle ricevute, 1755-1769, reg. 1.

XX aa 1-26 (1669-1756)

Carteggio dell'eredità di Biniamin Levi polacco di Kelma.

XX F 1-33, aa (1669-1770)

Ristretti di conti ed elenchi di materiali forniti dall'U.

XX tt 1-52 (1766-1767)

Elia Sonnino il 26 dicembre 1766 si reca alla Casa dei catecumeni ed è seguito dalle figlie minorenni, poi cambia opinione e torna in ghetto, ma le figlie vengono trattenute. Si richiama il caso simile di Giuseppe Finzi e vengono richiesti pareri e redatti memoriali. Questo fascicolo ricorda anche Lazzaro Benedetto Rabeno che si è rifugiato nella Casa dei catecumeni per far dispetto ai parenti che gli hanno sottratto 30 zecchini. Il Rabeno torna nel ghetto, mentre le figlie del Sonnino vengono battezzate il 21 marzo 1767 per ordine del duca, malgrado i ricorsi presentati dall'U.

CANCELO XXI

XXI 1-3 (1619-1761)

A stampa e in ebraico: Libro di leggi a stampa fatte dall'Università israelitica di Mantova per regolare e ovviare le liti in materia d'affitti e fabbriche (1619, 1); altro libro di leggi a stampa, Mantova, 1678 (2). Inoltre un registro delle ricevute del cassiere di scuola 1754-1761 è stato compilato solamente nelle cc. 12-42.

XXI c 1-190, gg, hh, ii (sec. XVII-1791)

Attestazioni dei revisori dei conti, conti dei maneggi e note di spesa, tra cui vi sono quelle relative alla fabbrica della sinagoga grande (1744), per regali di Natale, per gli ebrei scandinavesi, per il forno, il vino, la riparazione di un portone del ghetto, la spartizione del pane ai poveri ecc.

XXI n 1-144 (1750-1793)

Liste di spese: scuola, lavori, poveri forestieri, armadio dell'archivio, regali, legnami, portoni ecc. Note di utensili, bestiami, beni mobili sottratti durante le guerre ecc.

CANCELLO XXI (2)

XXI Q Y

Capitoli in lingua spagnola (anno 1656).

XXI Q 1-63 (1756-1779)

Scritture private “da valere come pubblici istrumenti” e altri atti tra amministratori dell’U e privati, ma anche comunità ebraiche, in merito a obblighi di pagamento, confessioni di debito, locazioni, autorizzazioni, promesse di matrimonio, istituzioni di compagnie e loro costituzioni ecc.

XXI 64-76 (1738-1790, e con allegati dal 1707)

Rogiti di interesse della comunità, tra cui il testamento di Israel Biniamin Bassani e l’inventario del suo patrimonio.

CANCELLLO XXII

XXII 1-4, 6-10 (1732-1773)

In ebraico: registri delle bocche, 1732, 1744 e 1754 (1-3). Somministrazione del frumento, farina ecc. per conto dell'U, 1668-1773, regg. 6 (4, 6-10).

XXII 1-6 (1689)

Suppliche al duca estense per emanare una pragmatica contro il lusso (1), per liberare David Sacerdoti (in carcere da quattro mesi) condannato alla pena di 25 scudi d'oro per essere stato trovato fuori di città senza il solito segno (1689, 2), ma anche per 14 ebrei arrestati perché il segno non aveva i requisiti richiesti (1696, 4), sulla chiusura delle porte delle botteghe sulla strada Maestra (1690, 3), sulla necessità di riscuotere le gravezze secondo i riti ebraici per le contribuzioni alla camera ducale, per i poveri israeliti e per le altre occorrenze, eliminando il sistema del tassatore (1697, 5).

XXII 5 1-95, a, aa-dd (1656-1776)

Pronunce di arbitri e giudici, processi civili e criminali, relazioni anche provenienti da altre città (Padova, Venezia, Roma, Milano, Modena ecc.). A stampa anche la *Relazione fatta a sua altezza serenissima dalla deputazione composta dal supremo pieno consiglio di giustizia ed aggiunto nella causa della pretesa mala amministrazione dell'Annona di Reggio*, Modena, 1776, presso la Società tipografica (94).

Autorizzazione al titolo di signore agli ebrei banchieri e mercanti (1771, a) e memorie sulla ricondotta della nazione ebrea (1776, 95).

CANCELLLO XXIII

XXIII 1-3 (1736-1749)

Entrata e uscita per il forno, la farina e il fiore (vendite al minuto anche ad ebrei di Scandiano, Brescello, Correggio, S. Martino), 1736-1739, 1741-1749, regg.13.

XXIII Ag 1-119 (1792-1798)

Corrispondenza inviata ai massari dell'U, esposto contro Moisé Ravà, copia di una lettera e avviso a stampa sui tumulti di Mantova tra ebrei e cristiani (1792, 17-20), comunicazione di malattia di un illustre israelita d'Alessandria, partecipazioni di morte (Mantova, Carpi, Roma), solleciti di sussidi, precisazioni sui rapporti commerciali nel territorio di Correggio e Fabbrico, divieto d'ingresso per gli ebrei vagabondi e questuanti, richieste sulla consistenza demografica nel ghetto, pareri sul pagamento di tributi, allontanamento dalla casa paterna di una ebrea correghese, richiesta di informazioni dal governatore di Reggio per il ricorso presentato da David Tedeschi al duca estense al fine di acquistare immobili in campagna, i debitori di cassella, richieste di dilazione di pagamento da parte dell'Università israelitica di Correggio, ricevute dell'importo dell'...da Mantova pagato a Laudadio Franchetti.

XXIII b 1-301, aa (1761-1774)

Corrispondenza inviata per la maggior parte a Israel Biniamin Bassani, quale amministratore dell'U a Moisé Biniamin Foà e ai massari.

Le lettere riguardano: pagamenti di debiti e quietanze, proposta di arbitrato, tutela di vedove e pupilli, protesta contro il segno distintivo nuovamente imposto a Bologna, tumulti a Trieste a seguito di ferite inferte ad un ragazzo, di partecipazioni di morte (Mantova, Verona, Firenze), di spedizione di denaro, richieste di sussidio (anche per i figli di un catecumeno di Novellara e per la famiglia Jesi di Correggio), gravidanze illegittime, debiti di cassella, metodo di esazione per ricavare le spese occorrenti per l'U, osservanza delle prammatiche che vietano il gioco, rapporti con le comunità di Novellara, Correggio, Scandiano, Modena ecc. e altri problemi di governo dell'U.

XXIII h 6 (1755)

Copia del memoriale presentato dagli ebrei di Roma sul caso delle figlie del defunto Moisé Funaro, condotte alla casa dei catecumeni per essere battezzate il 28 maggio 1755.

XXIII P 2 (1653)

Copia della supplica degli ebrei residenti in Modena e negli altri luoghi dello Stato al fine di ottenere i privilegi ivi elencati.

CANCELLO XXIV

XXIV 1 (1669-1693)

Allorché fu istituito il ghetto, vennero fatti gli sforzi per il transito delle famiglie degli ebrei: nel registro 1 di questo cancello sono stati cuciti gli atti relativi (1669-1693).

XXIV F 2 (1755-1757)

Registro del dare e avere relativo alla fabbrica della scuola grande ... per spese minute, fornitori (come Carlo Valli padrone della fornace del campo di Fiera nei borghi di S. Pietro, Cicardo Pisani marmorino di Carrara, Pietro Armani capomuratore ecc., marangoni, fabbri, carradori, intagliatori, ramari, indoratori ...).

XXIV ff 1-91 (1755-1758)

Lettere, liste di spese e di opere indirizzate per la maggior parte a Israel Biniamin Bassani, soprintendente alla fabbrica, ai fini della costruzione della scuola grande degli ebrei di Reggio. Due lettere di Andrea Del Medico preannunciano in data 25 marzo 1756 la partenza delle colonne (63) e in data 18 giugno 1756 (65) la posa in opera del marmo da parte di Ceccardo Pisani.

Altre missive del 1755 (25, 27, 32-33) e del gennaio 1756 (47, 49-50) riguardano il medesimo argomento.

XXIV Y 2-34, aa-fff, pp, P (1667-1786)

La congregazione ristretta delibera in merito alle prammatiche sul gioco, i vestiti, la permanenza degli ebrei forestieri (1706, 5), sul medesimo argomento anche il 13; *a stampa*, norme emanate a Mantova nel 1708 in materia di tasse (6) e a Torino nel 1709 sulla organizzazione della comunità ebraica (7). Un atto pone fine alle diatribe insorte tra l'U e quella di Mantova (8) e un altro preannuncia la istituzione di una nuova cassetta per i negozi che si faranno nella città di Parma (9). *A stampa*, grida sui capitoli concernenti la scomunica (1733, 12). *Regole di tasse e regolamenti che devono praticare nell'Università*

israelitica di Modena, Venezia, 1788 (14 e 24), *Pragmatica da osservarsi dagli ebrei del ghetto di Ancona* (1739, 15). *Terminazione degli... inquisitori sopra l'università degli ebrei regolativa delle cariche...* (Venezia), 1749. *Regolamento di pragmatica per l'Università israelitica di Alessandria della Paglia*, Alessandria, 1755 (20); *Regole et ordini da esigersi le gravezze della nazione tedesca delli hebrei di Venezia in via di cassella...*, Venezia, 1701 (21); *Regole per la cassella degl'ebrei di Padova*, (ibidem), 1714 (22); *Regole per ricavarsi gl'annui aggravii per le spese che occorrono all'Università israelitica di Ferrara*, Ferrara, 1751 (25); *Regolamento fatto dall'U per la continuazione degli accordi in esso rinnovato l'anno 1757*, Firenze, 1758 (25); *Regole e capitoli da osservarsi dall'università generale degli ebrei abitanti negli Stati antichi di SS.R.M. di qua da Colli per il corso d'anni cinque*, Torino, 1752 (26); *Parte presa nella congregazione generale dell'U l'anno 1761*, Venezia, 1761 (28); *Regole e capitoli da osservarsi dall'Università israelitica di Torino concernenti l'esazione dei diritti dovuti da' particolari della medesima*, Torino, 1753 (28); *Pragmatica da osservarsi dalli singoli dell'Università israelitica di Ancona*, Ancona, 1766 e 1786 (31, ee); *Il messaggiere de successi più notabili nell'Europa e nelle altre parti del mondo*, n. 36, Modena, 3 settembre 1766; *Prammatica instituita da osservarsi dalli singoli dell'Università israelitica di Modena per un triennio*, Modena, 1781 (34); *Pragmatica da osservarsi dagli ebrei di Roma*, Roma, 1685 (aa); *Regola per ricavarsi gli annui aggravii per le spese che occorrono alla nazione ebrea di Ferrara, dalli particolari della medema e altri*, Ferrara, 1707 (bb); *Legge della nuova prammatica*, Genova, 1750 (cc).

Vi sono inoltre altre prammatiche e regolamenti a stampa in ebraico, ad es. le prammatiche di Mantova 1685 e 1704 (3 e 4). Diversi documenti mss. (sia in italiano che in ebraico) riguardano lo stesso argomento. Tra questi ultimi si trovano pragmatiche esposte nel ghetto di Reggio (1667; 1744, 17; 1752, dd...), norme procedurali per le cause intervenute tra ebrei (s.n.), le regole dell'Università israelitica di Mantova del 1767 (33), di quella di Busseto (1753, 32) e di altre comunità, un verbale per l'approvazione della prammatica dell'U (1761, 29).

Infine un fascicolo senza segnatura archivistica contiene numerose copie a stampa del *Regolamento fatto dall'U per l'amministrazione delli accordi in essa introdotti l'anno 1755*, Venezia, 1755.

CANCELLLO XXV

XXV 1

Volume in ebraico con disegni, probabilmente relativo ai beni immobili dell'U.

XXV O 1-105, aa-ff (1631-1774)

Si tratta in generale di ordini emanati dalle magistrature estensi. Il primo documento risale all'epoca della peste (1631) e risolve la vertenza tra il magistrato di Sanità e l'U sul pagamento di dieci ducaton per sospetti di contagio; poi altre carte riportano debiti di tremila lire per contribuzione della fortezza di Modena (1636, 2), nota spese per i soldati, pene di 25 scudi d'oro per chi ricusa di radunarsi, obbligo del foro e del segno distintivo, vendita in favore dei frati di S. Domenico di una proprietà di Angelo Salomone Levi ora Ippolito De Franceschi, costumi delle donne ebre, elenchi di robe consegnate o da consegnare, debitori della sinagoga grande ...

Arte dei ferrari e dei sarti, ordini del governatore anche per esecuzione di lavori, ordine di non frapporre ostacoli nel rilasciare licenza di filar seta in ghetto, esclusione dal bussolo dei massari, pagamento di cinque zecchini d'oro per la strada che conduce a teatro, ordine all'accademia ebraica di ridurre al termine del giusto la tassa di Mosé Vienna di Correggio, ordine di versamento nella tesoreria ducale di lire settemila per la nascita del principe ereditario, apertura del portone di S. Rocco per facilitare le carrozze nel percorso verso il teatro nelle sere di recita, esenzione dal segno limitato solamente a coloro che hanno condotte o subcondotte di effetti camerali e privilegio di filatoio, obbligo di somministrazione di vesti usate e altre suppellettili in favore dei sudditi di Gualtieri e di altri territori inondati, ordine di pubblicare le concessioni del 13 marzo 1770, apertura del ghetto durante la rappresentazione delle commedie nottetempo con una sentinella militare, richieste della consistenza demografica e relative variazioni secondo tabelle, ordini di trasferimento di ebrei dal carcere della Piazza a quello di Cittadella, disposizioni tassative per assegnazione di termini alle partite in corso di causa e definizione della medesima, permesso ai massari di far consegnare il cibo ad un detenuto ebreo da un correligionario in presenza del custode, obbligo di far

costruire 24 secchi di corame per contribuire allo spegnimento di eventuali incendi e di consegnarli al giudice delle vettovaglie, dove, tra l'altro, vanno ritirate le licenze per rivendere.

XXV q 1-400 (1730-1752)

Ricevute per l'utilizzazione di sfori, imposte, regali, legati, affitti, spese, per sovvenzioni al fine di far rifondere la campana di S. Paolo, sotto la cui vicinia e parrocchia si trova il ghetto, nota di somministrazione di robe e medicinali ecc.

CANCELLO XXVI

XXVI, 1-5 (XVIII-1782)

Inventario dello stato patrimoniale della defunta Regina Foà (sec. XVIII, 1); quantità e tipi di monete levate ogni mese dalla cassa o cassetta, 1731-1755, regg. 2 (2-3); libro del dare e avere di Israel Benedetto Fontanella e Israel Biniamin Bassani, 1755-1782, regg. 2 (45).

XXVI C 1-36, aa, ab, ac, ad (1757-1833)

Serie di rogiti e di scritture private: istituzione di censo; rinuncia al diritto di Kazarà, inquilinato ossia insidenza, acquisti di stalli nella scuola dai massari della congregazione della scuola dell'U; confessione di debito; ratifica di accordi intervenuti tra privati in tema di privativa di vendita di pane, crescentine e azimi; testamenti; pagamenti vitalizi; doti; assunzione e ratifica di obblighi; decisione in materia di gravidanza illegittima in via arbitrale emessa dall'Accademia composta da Israel Biniamin Bassani, Giuseppe Vita Carmi e Marco Vita Grassetti; accettazione da parte del Monte fruttifero di Reggio anche di pegni del valore di lire dodici (anziché venticinque) e superiore ecc. Inoltre vi è una supplica diretta al duca intesa ad ottenere la possibilità di far carcerare ad istanza dei massari, ebrei discoli e scostumati che violano le prammatiche intese a moderare il lusso, le spese superflue nel vestire, nei conviti e nei trattenimenti, e a proibire il gioco. Altre suppliche sono rivolte dall'U contro il beccaio del ghetto al fine di poter gestire direttamente il banco. Una copia della delibera della congregazione ristretta del 29 dicembre 1825 ci informa che ritirata in data 12 giugno di quell'anno la libreria dell'erede del defunto Moisé Biniamin Foà, sono state riscontrate mancanze per un importo di lire cento. L'erede Foà si offre di pagare tale somma e di essere liberato anche dagli oneri previsti dal rogito Pierosio Pierotti 30 dicembre 1783.

XXVI f 1-149, aa (1672-1785)

Pronunce, precetti di pagamenti, pareri legali, bilanci, note di spese per lavori, per i poveri forestieri, regali ecc.

XXVI t 1-207, aa (sec.XVIII-1780)

Dimostrazione e rapporto de' ragioni e fatti esposti in forma di supplica della nazione ebrea commorante in Firenze e presentate a sua maestà cesarea ...(sec. XVIII, 1), Corrispondenza indirizzata a Israel Biniamin Bassani, Moisé Beniamin Foà e ai massari dell'U: comunicazioni relative ad altre comunità ebraiche, esazioni, cause, precisazioni in materia d'estimo, richiesta di tenere aperto il portone del ghetto a S. Egidio in occasione dell'opera buffa per carnevale 1775, sul processo a Livorno in favore di Smeralda Camerino, su libretti infamanti, partecipazioni di morte ed espressioni di cordoglio (Modena, Casale, Mantova, Ferrara, Alessandria, Ancona, Siena, Firenze), ricerca di documenti per integrare l'archivio dell'Università israelitica di Modena, richieste di sussidio, sull'arresto di Giuseppe Abram Foà sorpreso a trasportare lettere - malgrado la legge proibisca ai pedoni di portar missive da un luogo all'altro-, in tema di pubblicazione di gride, richiesta di trasmissione dei privilegi della nazione portoghese risalenti al 1652 e conservati nell'archivio dell'U e, sul medesimo tema, una copia a stampa di una lettera francese del novembre 1777 *portant règlement pour les juifs portugais*, altre domande di documentazione d'archivio in occasione di controversie anche relative a neofiti, sulla causa Modena-Spagnoli e sulla vertenza con gli ebrei scandinavesi, sul parere negativo rispetto alla formazione di un ghetto degli ebrei a Correggio (1780, 195), sulle condoglianze per la morte del duca estense, sulla visita al nuovo regnante, missive riguardanti il catecumeno Servadio Sacerdoti.

CANCELLO XXVII

XXVII 1 (1722-1738)

Rubrica alfabetica degli ebrei reggiani che ottengono la licenza di alloggiare forestieri.

XXVII E 1-300 (1630-1749)

In tempo di peste vengono cacciati da Mantova 1200 ebrei (1630, 1). Con questa prima lettera ha inizio la cospicua documentazione di questo cancello per la quasi totalità riservata alle missive indirizzate agli amministratori dell'U e riguardanti svariati argomenti: detenzione di Marco Modena (1632, 2), richiesta di un regalo di mille doppie da parte del duca estense (1634, 3) e relativi ricorsi, protezione del duca all'ebreo Annobono ed altri anche contro il vicario del vescovo (1656, 7, 9-10), pagamenti e riscossioni, proroghe, ebrei di Gualtieni (1661, 13-14), di S. Martino (1661, 16) e di Alessandria (1680, 2021), neofiti e battezzati clandestini, applicazione delle disposizioni ducali, aiuto per gli schiavi di Belgrado (1688, 31) e di altri paesi (1741, 198), accordi, ricorso contro i tassatori da parte di ebrei di Fabbrico e Brescello (1691, 36), liberazione di carcerati e il non ritenere in carcere per le sole spese i rei graziati, contrasti con l'arte della seta, ebrei forestieri, pareri legali, suppliche, memoriali, applicazione delle norme in materia di cassetta, somministrazione di robe alla sala del palazzo ducale di cittadella per servizio dei soldati svizzeri, precisazione sulla grida che vieta di fare caldare di seta in ghetto, controversia in materia di cassetta ed altro con l'Università israelitica di Modena, richiesta di aiuto da Costantinopoli e da Praga, scambio di pareri con Modena sulle denunce del testatico e con Livorno sulla stampa di un'opera religiosa, le botteghe in fiera, richiesta di contributo per la costruzione della sinagoga di Roma, rapporto con altre università (Modena, Mantova, Venezia, Livorno, Torino, Ferrara), gravidanze illegittime, regalo per il matrimonio del principe ereditario d'Este, partecipazioni di morte (Mantova, Ferrara), relazione sul caso di Chieri dove un ragazzo cristiano di dodici anni riferisce al parroco che una bimba ebrea di sette anni desidera farsi cattolica e promuove così la procedura coatta per il battesimo, iniziativa del duca estense favorevole agli ebrei contro un vagabondo che va disseminando certa relazione stampata in Parma atta ad eccitare animosità e commozione popolari contro la nazione israelita ecc.

CANCELLLO XXVIII

XXVIII 1-2 (1 669-1762)

Nel 1762 viene stesa copia del documento fatto dal notaio Ercole Menozzi nel 1670 per la distribuzione delle case nel ghetto. Il rogito è preceduto dalle disposizioni imposte da Laura Martinozzi il 31 maggio 1669 (1). Il secondo registro riporta le spese sostenute e il riparto delle medesime; alla fine l'elenco delle famiglie ebreë del 1669. (Nei suddetti registri ricorrono più frequentemente le famiglie Abendano, Annobono, Aversa, Bassoli, Bondi, Brisi, Camerini, Cantoni, Carmi, Correggi, Del Medico, Del Vecchio, Diena, Di Sozza, Fano, Fermo, Ferraresi, Foà, Forte, Galli, Gubbio, Lenghi, Levi, Lopez, Luzzi, Maroni, Mille, Minzi, Modena, Modiliano, Mortara, Ottolenghi, Padovano, Pongi, Praga, Rabbeno, Ravà, Rovigo, Sacerdoti, Sanguinetti, Sinigalia, Sogliani, Sonino, Spagnoli, Vitta, Vitta Olivetti).

47

XXVIII u 1-111 (1756-1765)

Nota di spese per cause (es. neofito Carpi *olim* Abram Tedeschi per la casa destinata al portinaio cristiano del ghetto), poveri forestieri, regali, scuola, lavori ecc.

XXVIII v 5-53 (1676-1765)

Lettere inviate ai massari per l'ordinaria amministrazione e con richieste di aiuto per la Terra Santa in particolare provenienti da Livorno, di sussidi per altre comunità israelitiche ecc.

XXVIII Z 2-183 (1761-1774)

Lettere inviate ai massari dell'U per l'ordinaria amministrazione: pagamenti, esazioni, vertenza con gli ebrei scandianesi, partecipazioni di morte ed espressioni di cordoglio (Modena, Ferrara, Ancona, Rovigo, Pesaro, Lugo, Mantova), processo ad Amadio Jesi di S. Martino - poi fattosi cristiano - incarcerato per aver dato in pegno un oggetto falsamente dichiarato d'argento, interpretazione di norme, copia manoscritta di un brano della *Gazette*

Letterarie del gennaio 1770: *Lettres de quelques juifs portugais et allemands a monsieur de Voltaire*, protesta per una rappresentazione teatrale in ludibrio della nazione ebrea, richiesta di dati demografici, richieste di soccorso in particolare per gli ebrei di Berlino, per quelli di Hebron vessati dai turchi e per gli israeliti di Lissa, le cui abitazioni sono state distrutte da un incendio, risposta al governatore che chiede il prestito di suppellettili in occasione della rappresentazione dell'opera buffa in tempo di fiera, precisazione dei guastallesi sul tributo di cassetta, determinazione del duca di Modena di concedere il titolo di *signore* agli ebrei mercanti e banchieri con dominio estense, ricovero nel Pio luogo di S. Lazzaro di un religioso che minaccia per effetto di pazzia Israel Biniamin Bassani, in merito alle accuse di Esmeralda Carnerini contro Isacco Sacuto ecc.

CANCELLO XXIX

XXIX 1-23 (1675-1739)

Libro dei registri dei conti 1675-1679, con le spese ordinarie e straordinarie, per i forestieri, per salari annuali ...(1); rubrica nominativa dei conti, fine sec. XVII (2); accordi di pagamento, 1691-1692, reg. 1. (3); passaggi di consegne e distinte relative ai denari consegnati, 1697-1730, reg. 1 (4-6); registri dei conti degli amministratori dell'U, 1716-1739, regg. 17 (7-23) con l'indicazione su alcuni di essi che il periodo di governo aveva inizio il 29 luglio.

CANCELLO XXX

XXX 1

Libro mastro 1736-1759, con rubrica.

49

CANCELLO XXXI

XXXI a-a (1771)

A stampa: *Codice di leggi e costituzioni per gli Stati di sua altezza serenissima, Modena*, per la società Tipografica, 1771, tomi I e II.

CANCELLO XXXII

XXXII 1 (1762-1814)

Libro del dare e avere suddiviso per amministrazioni, 1762-18 14, reg. 1.





Padova, 1685 ott. 2. Diploma di laurea in medicina rilasciato dall'Università a Mosé Coen (ASRe, Università israelitica, archivio "Bassani"; cancello IV).



B A N D O

*Sopra l'indennità delli Ebrei ottenuta nel Supremo Magistrato il
Di 9. Settembre 1686.*



L. Sereniss. Gran Duca di Toscana, e per S. A. S. gl' Illustriss. Sig. Luogo Tenente, e Consiglieri nella Repubblica Fiorentina. Volendo che alla Nazione Ebrei siano mantenuti i Privilegi, & osservate le Leggi altre volte publicate a loro favore, e particolarmente che non siano a medesimi Ebrei fatte ingiurie, e violenze; Fanno però con il presente publico Bando ridurre a memoria di ciascheduna persona di qualsivoglia stato, grado, e condizione le pene, e pregiudizij grandi, ne quali incorrerà chi si sia, che ardirà maltrattare con fatti, o con parole qualunque persona di detta Nazione Ebrei, & usar violenza alcuna a detti Ebrei sotto pena dell' indignazione di S. A. S. della fune, denari, confino, Stinche, e Galera, secondo che parerà al retto giudizio di chi averà a giudicare, e hauto considerazione alle circostanze de' fatti, qualità delle Persone, e qualità de' Casi, come vien disposto nel Bando dell' Anno 1668. E tutto a chiara notizia di ciascuno Mandantes &c.

Girolamo Tozzetti Cancelliere.

*Bandito per me Lorenzo Palmieri publico Banditore di Firenze questo di
9. Settembre 1686.*

In FIRENZE, nella Stamperia di S. A. S. alla Condotta 1686.
Con licenza de' Superiori.

I G 6

CANCELLO A

A 2-9 (1768-1775)

Bocche e somministrazioni 1768, 1770-1775, regg. 7; alloggio degli ebrei forestieri miserabili, 1773, reg. 1 (8).

CANCELLO B

B 1-7 (1751-1766)

Verbali di alcune riunioni, con cadenza triennale, delle congregazioni ristretta e generale per il rinnovo delle cariche relative al triennio, in materia di contribuzioni ecc.

CANCELLO C

C 2, 4, 6-7, 10, 12 (1735-1783)

In questo cancello sono condizionate diverse copie delle gride del 23 aprile 1735 (*obbligo agli ebrei di tenere il segno come stabilito nel 1670*, cit.) e della notificazione del 5 marzo 1737 (*nuove prescrizioni relative al fallimento degli ebrei*, cit.).

Inoltre vi sono ordini di emissione di mandati a I. B. Bassani (ordini di scuola), 1778-1783.

CANCELLO D

D 3-4, 6 (1772-1773)

Ordini di emissione di mandati a I. B. Bassani, 1772-1773.

CANCELLO E

E 1, 3, 7, 8, 11, 13 (1753-1771)

Ordini di emissione di mandati ai massari e a I. B. Bassani, 1753, 1764-1771.

CANCELLO F

F 48-71 (1742-1770)

Ordini di pagamento al cassiere dell'U., 1742-1754, 1761-1770.

CANCELLO G

G 1-2, 3-3bis, 4 (1740-1771)

Registri prestampati e compilati relativi agli alloggi dei forestieri, con indicazione dell'ospite, del forestiero e del numero dei giorni, 1740-1760, 1760-1771, regg. 7.

CANCELLO H

H 1 (1748-1750)

Ordini di pagamento 1748-1750 (1).

CANCELLO I

I 4, 6, 8-89 (1759-1779)

Ordini di emissione di mandati a I. B. Bassani, 1759-1764 (4, 6, 8), consegne di forestieri

miserabili spesi per conto dell'U. (matrici di moduli predisposti con nomi dell'ospite, dei forestieri e località di provenienza), 1773-1778, reg. 1 (9), libro delle bocche, 1779, reg. 1 (10).

CANCELLO L

L 1-3, 5 (1733-1777)

Alcune copie della notificazione in data 21 gennaio 1751 sul divieto di schernire la legge mosaica, i riti e i ministri della religione ebraica (1); registri di conto in ebraico e ordini di pagamento, 1733-1757 (2); ordini di emissione di mandati a I. B. Bassani, 1774-1777 (3, 5).

CANCELLO M

M 1-3 (1734-1753)

Avvisi mss. che recano ancora i segni dell'affissione in ghetto: si proibisce la vendita del pollame, con eccezione delle oche di cui si specifica il prezzo relativamente alle oche grasse, al grasso cotto, presciutti (1734-1753).

GRID A



Rovandosi molto espediente, che sia denunziata all'Uffizio delle Città, ove sono Università degli Ebrei di questo Stato, li Figlioli, che di tempo in tempo nasceranno agli Ebrei abitanti nelle Città, ò nelle Castellanze delle medesime, come sentesi, ch'era già costume in passato, e secondo gli ordini antichi.

In virtù perciò della presente nostra ordiniamo, che in avvenire debba ogni Ebreo, cui nasca Figlio, ò Figlia nel termine di otto giorni al più aver denunziato all'Uffizio delle Città della propria Università il Figlio, ò Figliola natole, con l'espressione del di lui Nome, e di quello del Padre, e della Madre, la loro Patria, & abitazione, & il giorno preciso, in cui nacque, sotto pena in caso d'ommissione di Scudi cinquanta d'oro, della Carcere, & altra afflittiva ad arbitrio nostro.

Per l'esecuzione di questa nostra determinazione ordiniamo alli Massari di dette Università, che facciano pubblicare la medesima nelle loro Sinagoghe, sì delle Città, come degli altri Luoghi ove abitino Ebrei sotto la medesima pena.

Dat. in Modona li 6. Febraro 1706.

LA CONSULTA DEGLI STATI DI MODONA:

Gio: Giacomo Tori Segretario.

CANCELLO S

S 1-47 ([5435] 1698-1746)

La documentazione di questo cancello è condizionata in tre mazze e riguarda per la maggior parte gli ordini di pagamento al cassiere e gli ordini di emissione di mandati agli amministratori dell'U (in particolare a I. B. Bassani).

All'inizio alcuni registri di conto del sec. XVIII (fino all'anno 1754): dare e avere, libro di cassa ecc. Inoltre diverse copie della *Narrazione di quel servo che diede lo schiaffo a Nostro Signore Gesù Cristo* ...Torino - Lucca - Parma, per gli eredi di Giovan Battista Pescatori, 1724 (1).

CANCELLO T

T 1-13 (1771-1797)

Col 30 giugno 1771 ha inizio la serie dei registri sui quali sono annotate, con moduli predisposti a stampa, le comunicazioni al deputato alla consegna dei forestieri. Il biglietto, sottoscritto dal massaro, segnala il nome e la provenienza dell'ebreo, dove alloggia e il numero dei giorni della sua permanenza in città. La serie dei libri della consegna si conclude il 23 ottobre 1794 (10). Altri 9 registri riguardano le bocche e le somministrazioni; di essi solo i nn. 11-13 sono datati (1795-1797).

CANCELLO U

U 1-12 (1776-1787)

Un registro del 1779 riguarda le certificazioni che vengono rilasciate dal massaro ai forestieri che per la loro povertà sono ospitati per carità dell'U, con invito al deputato alla consegna di somministrare loro la solita consegna gratis e tenore delle concessioni (6). Altri 12 registri relativi al periodo 1776-1778, 1780, 1782-1787 (1-5, 7-12) riportano le somministrazioni.

CANCELO V-Z

V-Z 1, 4, 5, 7, 9, 11, 13, 14, 17 (1739-1758)

Ordini di mandati di pagamento a Israel Biniamin Bassani (1752-1758) e rotolo di copie della grida a stampa 1739 sul rispetto delle determinazioni prese dalla congregazione generale dell'U.

CARTE DA REGISTRARE E IN DEPOSITO

In una cassetta (recentemente restaurata) con la dicitura *carte da registrare e in deposito*:
 - un sacchetto con le denunce delle bocche in prevalenza dell'anno 1796, biglietti di esazione dei tributi dovuti all'U (1762) e alcuni cartoncini con scritte in ebraico;

Fasc.: "miscellanea 1764-1825": copia di una delibera votata dalla congregazione generale dell'inquisizione in tema di battesimo clandestino (1764); *a stampa*: circolare bilingue (francese-ebraico) dell'assemblea di deputati degli israeliti di Francia e del regno d'Italia (1806); *Gazette nationale ou le Moniteur universal*, 22 sett. 1806; *Discours prononcé par le chef du grand-sanhèdri*, 1807; *Giornale del dipartimento del Reno*, 2 giu. 1814; *Risoluzione sovrana che nomina una commissione speciale per la sdebitazione della soppressa Università degli ebrei*, Parma, 27 mar. 1823; *Notificazione per la voce sparsa che gli ebrei abbiano ucciso un cristiano ...*, Senigalia-Reggio, 1721; *modello di denuncia anagrafica da compilarsi dai parroci dello Stato estense* e altre 5 stampe in ebraico.

Mss.: *Piano di azienda economica interna*, Mantova, 22 nov. 1797 e in all. *Capitoli che si ritengono da pubblicare* (Reggio);

Fasc.: "Atti giudiziari ecc. 1769-1820": causa dell'U contro Simon Ottolenghi, Norsa di Mantova, Segre, Sinigalia, Ravà ecc.

Fasc.: "Istrumenti, scritture, atti giudiziari, lettere, avvisi, denunce e altri documenti spettanti all'U e a privati 1669-1825": trascrizioni di rogiti autenticati dal notaio Ercole Menozzi relativamente alle case del ghetto (1669-1671, reg. 1); pergamena in ebraico del 1717; cedola testamentaria di Lustro del Vecchio (1790); supplica del rabbino Salvatore Segré condannato dal foro di Scandiano alla confisca di una casa da lui comprata da Leone David Fano perché situata nelle vicinanze della chiesa parrocchiale (1767, dono del prof. Andrea Balletti); scritture private di società, autorizzazione a fare le *massot* pel bisogno dei poveri della città (1797-1822);

Fasc.: "avvisi, notificazioni, gride", 1751-1823, mss. e a stampa;

Fasc.: "carteggio fuori stato e dentro", 1790-1819;

Fasc.: "carteggio 1799-1812"; disegno destinato alla rinnovazione delle banchette della Scuola dell'U fermate sopra un tavolato e costruite nella figura disegnata, opera di Andrea Tarabusi giusto l'idea di Bassani.

1/1-3. *Calendari e lunari*. 1724-1785 era volgare/ 5484-5545 era ebraica.
 Calendari e lunari. In stampa, 1724-1785 era volgare/ 5484-5545 era ebraica.

Lunari 1724-1748 e.v./ 5484-5508 e.e.

In data 3 mar. 1909 Angelo Sacerdoti inviò questo fascicolo fatto in cinque tomi e gli altri 15 a stampa (1724, 1727, 1728-doppio, 1729-1733, 1734-1737, 1748-impio). Alcuni dei documenti concernono ancora i regni dell'affidone.

Calendari 1739-1785 e.v./ 5499-5545 e.e.

Si tratta di cinque volumi, ma non all'ASRe del rabbino maggiore dell'U, probabilmente assieme ai lunari di cui sopra. I calendari sono così suddivisi: I. 1739-1749 e.v./ 5499-5509 e.e.; II. 1750-1754 e.v./ 5510-5514 e.e.; III. 1755-1765 e.v./ 5515-5525 e.e.; IV. 1766-1775 e.v./ 5526-5535 e.e.; V. 1776-1785 e.v./ 5536-5545 e.e.

2/1-3. *Raccolta delle leggi ebraiche in Regio e di altre città.*
 Raccolta delle leggi ebraiche in Regio e di altre città.
 Atti riguardanti i modoni, 1755-1857.

Regio: Regolamento fatto dall'U per l'intera ristrazione degli accordi in essa introdotto l'anno 1755, nella stamparia Michamim, Venezia 1755; Pragnanza regolata e stabilita nell'U. Stamparia Brigadina, Venezia 1761; Regolamento fatto dall'U. per la continuazione degli accordi in essa rinnovati l'anno 1757, nella stamparia Elia de Mosè de' Pis. Firenze 1763; Regolamento stabilito per l'U da osservarsi dagli ebrei forestieri che fanno negozi in detta città o in altri luoghi del ducato di Regio. l'anno 1769, appresso Gio: Maria Zucchi, Venezia, 1770; Piano generale di direzione, amministrazione e contribuzione della società israelitica di Regio proposto a. 12 ott. 1813, presso la Società, Regio 1813; Norme e discipline per la compilazione dei bilanci... adottate dalla giunta più generale dell'Università israelitica di Modena nella seduta del 11 dic. 1814 per il triennio 1816-1818, presso la Società, Regio 1816 (2 esemplari); Regolamento inteso per la sezione di Regio... Tipografia Tureggiani e compagni, Regio 1842.

Regolamento organico e disciplinare per la sezione israelitica di Regio redatto da appo-

1/1-3

CALENDARI E LUNARI MSS. E A STAMPA, 1724-1785 ERA VOLGARE/ 5484-5545 ERA EBRAICA

Lunari 1724-1748 e.v. / 5484-5508 e.e.

In data 3 mar. 1909 Angelo Sacerdoti inviò questo fascicolo all'ASRe. I lunari israelitici sono tutti in ebraico: n.2 mss. e gli altri 15 a stampa (1724, 1727, 1728-doppio, 1729-1733, 1735-1737, 1748-triplo). Alcuni dei documenti conservano ancora i segni dell'affissione.

Calendari 1739-1785 e.v. / 5499-5545 e.e.

Si tratta di cinque volumi mss. trasmessi all'ASRe del rabbino maggiore dell'U, probabilmente assieme ai lunari di cui sopra. I calendari sono così suddivisi: I. 1739-1749 e.v./5499-5509 e.e.; II. 1750-1754 e.v./5510-5514 e.e.; III. 1755-1765 e.v./5515-5525 e.e.; IV. 1766-1775 e.v./5526-5535 e.e.; V. 1776-1785 e.v./5536-5545 e.e.

63

2/1-3

REGOLAMENTI DELLE COMUNITÀ ISRAELITICHE DI REGGIO E DI ALTRE CITTÀ

E ATTI RIGUARDANTI I MEDESIMI, 1755-1857.

Reggio: *Regolamento fatto dall'U per l'amministrazione degli accordi in essa introdotta l'anno 1755*, nella stamperia Vendramina, Venezia 1755; *Pragmatica regolata e stabilita nell'U*, Stamperia Bragadina, Venezia 1761; *Regolamento fatto dall'U ...per la continuazione degli accordi in essa rinnovati l'anno 1757*, nella stamperia d'Isach de Moisé de Pas, Firenze 1768; *Regolamento stabilito per l'U da osservarsi dagli ebrei forestieri che fanno negozi in detta città o in altri luoghi del ducato di Reggio, l'anno 1769*, appresso Guglielmo Zerletti, Venezia, 1770; *Piano generale di direzione, amministrazione e contribuzione della società israelitica di Reggio proposto ...15 ott. 1815*, presso la Società, Reggio 1815; *Norme e discipline per la compilazione dei bilanci ...adottate dalla azienda pia generale dell'Università israelitica di Modena nella seduta del'11 dic. 1814 per il triennio 1816-1818*, presso la Società, Reggio 1816 (2 esemplari); *Regolamento interno per la sezione di Reggio ...*, Tipografia Torreggiani e compagni, Reggio 1843.

"Regolamento organico e disciplinare per la sezione israelitica di Reggio redatta da apposi-

ta commissione statuente, formato per esenzione l'esenzione nel 15 set. 1853, accompagnato da 12 allegati relativi, e contenenti memorie e proteste di qualche membro della commissione stessa fra cui si distingue l'esame del diritto dei signori Levi nell'amministrazione del "talmud torà" ad Istituto Israel d'istruzione."

"Legge emanata dal dittatore Farini nel 3 ott. 1859 informa all'organizzazione delle Università israelitiche colla legge sarda del 4 lug. 1857, con esemplari dei moduli in stampa, per la contabilità dell'amministrazione, colla sessione del 19 mar. 1857 della Camera dei deputati la relazione e stampa della commissione per riferire su la legge proposta dal ministro Rattazzi sulla legge organica sul culto israelitico."

"Un fascicolo contenente il nuovo regolamento adottato nel 1857 con diversi atti relativi di adozione di esso."

"Progetto di regolamento organico per la commissione israelitica di Reggio del 28 apr. 1850, dalla commissione generale del 18 ott. 1849. Copia dell'originale ritirato dal signor Angelo Sanguinetti, uno dei tre membri della suddetta commissione."

Rapporto della commissione incaricata di proporre un progetto di riforma al regolamento interno della Comunità israelitica di Reggio (1850-1853).

"Fascio di carte diverse, e verbali riguardanti il regolamento della sezione Israelitica promulgato il 15 set. 1853 e consegnato a questo archivio dal presidente ingegner Ulisse Carmi nel 1861."

Progetto di regolamento per la Comunità israelitica di Reggio (s.d., 2 esemplari). Regolamento per la Comunità israelitica di Reggio approvato ...16 gen. 1840. Regolamento interno per la Sezione israelitica di Reggio ...approvato 5 feb. 1843. Progetto di riforme al regolamento della sezione israelitica di Reggio, 1853. Emende che si propongono sul progetto di regolamento per la Comunità israelitica di Reggio (s.d., 3 esemplari). Disposizioni transitorie del regolamento dell'U (s.d., 3 esemplari). Due fogli relativi alla beneficenza (le opere pie dell'elemosina pubblica e sedute dell'Azienda pia generale, s.d. e l.). Indice del materiale documentario contenuto in precedenza nella sez. 11 - flz. 30 e relativo al sec. XIX-inizi XX.

Alessandria: *Regole da osservarsi dall'Università israelitica di Alessandria concernenti l'esazione dell'annuo tasso ...*, nella stamperia degli eredi Vimercati, Alessandria 1798.

Ferrara: *Regole per ricavarsi gli annui aggravii per le spese che occorrono all'Universi-*

tà israelitica di Ferrara, per gli eredi di Giuseppe Rinaldi stampatore del Governo, Ferrara, 1800 (2 esemplari); *Piano adottato per un quadriennio dalla società degli ebrei così detta dei pagatori con altri documenti al medesimo relativi*, per gli eredi di Giuseppe Rinaldi, Ferrara 1803, 1811, 1814 e 1817.

Mantova: *Piano generale d'interna divisione e di contribuzione della società ebraica di Mantova discusso ed adottato nelle adunanze generali della società stessa del ...marzo 1812*, presso l'erede Pazzoni, Mantova 1812 (2 esemplari.); *Società israelitica. Circolare ai signori contribuenti*, Mantova, 1815.

Modena: *Regole di tasse e pagamenti che devono praticare nell'Università israelitica di Modena ...*, per Girolamo Marconi, Venezia, 1748; *Piano di regolamento economico-civile per l'Università israelitica di Modena da osservarsi da ogni singolo della medesima per un sessennio da decorrere dal di primo nissan 5566 ...9 apr. 1796*, per gli eredi di Bartolomeo Soliani stampatori ducali, Modena 1796; *Piano d'amministrazione e d'economia e metodo e discipline, pei pagamenti alla cassella ...*, presso Geminiano Vincenzi e compagno, Modena 1811 (3 esemplari); *Regolamento amministrativo ed economico per l'azienda pia ebraica di Modena ...*, presso la Società tipografica, Modena 1818; *Regolamento interno dell'Università israelitica di Modena, approvato dal Governo estense il 6 mag. 1851*.

Torino: *Nuovo ordinamento pel culto israelitico nei regi Stati, progetto di Lelio Cantoni, rabbino maggiore delle università israelitiche del Piemonte*, Tipografia di Giuseppe Cassone, Torino, 1848.

3/1-4

VERBALI DELLE SEDUTE DELLA CONGREGAZIONE GENERALE E ATTI RELATIVI, 1754-1880.

I verbali rispecchiano le deliberazioni di competenza della congregazione generale dell'U. In particolare problemi relativi ai bilanci, l'applicazione delle leggi e regolamenti ebraici, contribuzioni straordinarie (soprattutto durante l'epoca napoleonica per l'arrivo di truppe tedesche e napoletane, durante la Restaurazione per le contribuzioni straordinarie imposte

dal duca estense ecc.), provvedimenti in materia di sanità (epidemia malarica, colera ecc.). Da questo carteggio emergono i nominativi dei consiglieri, l'andamento delle discussioni e i metodi di votazione.

Per il funzionamento degli organismi rappresentativi dell'U, vd. i regolamenti nella cartella n. 2.

1754 nov. 3 (corrispondente a 5515 chesvein 18 alla Creazione). Fu radunata la congregazione generale in esecuzione di quanto stabilito nella antecedente dell'11 ago. 1754 prossimo scorso e furono li congregati 25 ...Segue elenco delle persone facenti parte della congregazione generale, di quella ristretta, ed anche quella degli indisposti, degli impediti e dei fuori città. Viene proposto, fra l'altro, al fine di dare sempre miglior regola al riparto dei boletini, di nominare 2 persone deputate che abbiano l'incarico settimanalmente di somministrare i viglietti ed il denaro occorrente al soprintendente la spedizione ...Inoltre, essendoci ancora alcune rimanenze de' crediti vecchi alla scuola e già essendo stati eletti in altro tempo li Abram Foà e Zaccaria Fontanella per tale effetto, si propone di confermarli nello stesso ufficio, dando la possibilità di riscuotere anche con la forza.

Verbale di riunione della congregazione generale per stendere uno o più piani per l'esecuzione degli accordi, fino ad allora decisi per cassetta ed ora fatti per accordo. Lo scopo è di raccogliere la somma che annualmente serve per le pubbliche occorrenze. L'allegato chiarisce come avviene la riscossione di somme di denaro di cui annualmente la congregazione abbisogna per supplire alle pubbliche occorrenze in modo diverso che per via di cassetta.

1755 gen. 1. In base alla decisione della precedente riunione si pone un aumento massimo del 10% delle offerte precedenti. Nel caso si debba esigere di più si troverà altro sistema. Viene deferito il giuramento per coloro che vengono eletti; altre decisioni riguardano l'andamento finanziario.

1755 feb. 3. Soppressione della cassetta e tentativo di trovare il denaro occorrente al pubblico per via d'accordo. Si stabilisce il pagamento posticipato di una somma annuale da versare in 12 rate mensili.

1755 ago. 31. Raduno della congregazione generale per rinnovare la congregazione dei deputati della Scuola.

1769 nov. 1. Discorso introduttivo per l'apertura della sezione della congregazione generale.

1769 dic. 17. Proposta di modifica dell'antico capitolo che obbliga a pagare in cassetta.

1769 dic. 21. Considerato il cattivo governo della congregazione si decide di porvi rime-

dio attraverso il licenziamento senza riguardo alcuno di tutti coloro non in grado di servire l'U e assumere personale senza riguardo a spese, se capaci di migliorare l'U medesima. Proposta di impedire a chiunque non faccia parte di questa città di entrare nella congregazione e di non avere alcuna ingerenza né carica nella medesima se non dopo 10 anni di domicilio continuo nella città. Proposta di vietare la vendita il venerdì, eccettuato per le oche, perché ciò porta disordine e pregiudizio. Altre deliberazioni: che chiunque faccia il vino in casa abbia premura di farlo perfettamente; divieto di usare per gli abiti fodere di tela provenienti dalla Germania; istituzione di un forno in cui ogni 3 giorni si possa cucinare nelle ore in cui non è lecito; in occasione di convito di nozze gli uomini posti in camere o tavole separate dalle donne o per lo meno nella stessa tavola da un lato gli uomini, dall'altra le donne; tipo di abbigliamento di cui si danno le misure; istruzioni sul comportamento da tenere a scuola; divieto alle donne di meno di 50 anni di uscire o fermarsi sulla porta di casa se non in modo onesto; formaggi da usare; chiusura delle botteghe. Si fa notare che tuttavia molte di queste disposizioni sono già consuetudine.

1772 nov. 16. Beniamino Foà annuncia che la congregazione ristretta chiede alla generale di trovare i mezzi per reperire nuovi fondi per la Comunità. Avviso al pubblico in cui si chiede maggiore diligenza nei pagamenti per via di cassetta e in cui si annuncia che Moreno Bassani dall'inizio del seguente dic. introdurrà un esperimento al fine di poter procurare il denaro necessario alla Comunità. Non riuscendo in altro modo a raggiungere la somma stabilita si dovrà far ricorso a soprannumerazione.

1775 ott. 1. Proposta di proibire la distribuzione dei confetti e qualunque altro trattamento nelle veglie, eccetto per le donne presenti; di non distribuire nel dopopranzo e la sera alcun trattamento di dolci, cioccolata, caffè, limonata e qualunque altra bibita eccettuati acqua e vino. Solo nei giorni che è permesso il gioco e nei giorni di funzione saranno permessi i trattamenti previsti. Altri argomenti trattati: inventario di tutte le suppellettili alle prestanze; nomine.

1778 lug. 5. Richiesta di denaro per facilitare il ripiego e schermirsi dall'agravio.

1778 ott. 18. Scadenza degli accordi triennali. Mancanza di una somma assai vistosa di denaro, né si sa come ripiegare a meno di adattarsi per ultima necessità alla cassetta.

1779 feb. 28. Introduzione di aumenti nel riscuotere denaro per le Comunità.

1779 feb. 14. Nonostante il nuovo esperimento, manca ancora una somma visibile.

1781 set. 30. Seduta triennale della congregazione generale: nomine ecc.

1784 nov. 14. La somma necessaria non è stata recuperata, a tal scopo si cercheranno di

ridurre le spese, in particolare alcune che riguardano i forestieri. Abolizione della prammatica.

1784 ott. 3. Nuovo esperimento per recuperare fondi.

1787 nov. 25. Apertura della sessione triennale: nomine.

1790 dic. 5. Richiesta di altri fondi tramite nuovi esperimenti.

1793 set. 23. Richiesta di riconvocazione dell'assemblea affinché si conoscano i risultati degli esperimenti data l'assenza di alcuni convocati.

1794 gen. 12. Convocazione dell'assemblea che non s'era potuta tenere il 23 set. e problema della deputazione sopra la prammatica.

1796 nov. 27. Nomine e deputazione di cinque persone le quali devono tentare tutti i mezzi per minorare il più possibile la somma della somministrazione.

1797 feb. 26. Con la nuova organizzazione e gli accordi presi in precedenza si spera che sia sufficiente la somma raccolta, visti anche i risparmi che risultano dal nuovo sistema.

1800 feb. 16. Richiesta aumento del 10 per cento.

1803 mag. 13. Richiesta di denaro. Il termine ultimo della presentazione dei bilanci è ago. dell'anno in corso.

1805 nov. 3. Israel Benjamin Forti ha promosso nuovi esperimenti per il prossimo triennio, poiché la somma totale risulta molto inferiore al bisogno. Nomine.

1809 gen. 1. Alla fine del mese scade il vecchio accordo e siccome pendono tuttavia le determinazioni di Parigi circa il nuovo piano, si deve continuare il mensile pagamento, sempre che non venga prima ordinata l'istallazione dei concistori nel Regno d'Italia.

1809 set. 27. Gli esperimenti risultano deficienti di quanto abbisogna per supplire alle occorrenti spese.

1812 set. 22. Elezione delle massime cariche col metodo delle balle d'oro. Scadenza del vecchio accordo per il recupero della somma concordata per il prossimo triennio.

1814 giu. 19. Le spese del passaggio delle truppe tedesche e napoletane sono state ingenti, sostenute in parte con generi, in parte con somme di denaro contante. Occorre trovare ora, quindi una somma poco maggiore al prodotto di un anno del totale accordo. Si chiede inoltre, poichè la Municipalità reggiana lo ha sollecitato, che la Nazione israelitica dia pubblica prova di giubilo in occasione della venuta del nuovo sovrano Francesco IV. A questo scopo la Comunità dovrebbe applicare nuovi fondi onde poter far fronte alle spese di accoglienza. Si propone di mettere a disposizione lire novemila reggiane per le spese delle pubbliche dimostrazioni di giubilo.

1815 giu. 4. Seduta straordinaria riunita allo scopo di far sapere alla Comunità che da

lug. il sovrano estense chiede invece delle consuete 18mila modenese, che si offrano lire 30mila italiane annue. Che sulla fondata lusinga di ottenere dalla clemenza sovrana la modificazione del rigoroso ed ignominioso titolo IX del codice estense in rapporto agli ebrei, come pure di essere graziati di tutte le concessioni e privilegi che si godevano sotto l'ultimo duca Ercole III, si fecero coraggio di offrire con prontezza per meritarsi l'aggradimento sovrano e sotto tali condizioni, la somma di lire 15mila annue da pagarsi in 3 rate quadrimestrali uguali posticipate, incominciando la prima col 31 ott. dell'anno prossimo passato. Non si seppe se tale offerta fosse stata gradita, ma si sa che dopo la notificazione del 28 ago. vengono sospesi alcuni articoli del titolo IX. Tuttavia la Comunità di Modena fu avvertita dal ministro delle finanze che il duca avrebbe avuto certa urgenza di incassare somme di denaro non inferiori alle 20mila, incominciandone l'epoca anticipata dal 28 feb. 1814 (e non di 15mila) e che perciò sarebbero scaduti già 4 quadrimestri. Dalla U sorpresa da questa improvvisa e smisurata richiesta non vedendola accompagnata neppure dalla concessione dei privilegi da cui era stato lusingata, vennero spediti a Modena 2 deputati per unirsi a capi di quell'Azienda ed andare a gettarsi ai piedi del trono per implorare le bramate concessioni. A questo punto si è resa necessaria questa riunione data l'importanza dell'oggetto in questione da cui dipende il benessere delle nostre famiglie. Occorre far fronte a questa gravosa e scabrosa incombenza e per questi non si può tacere che la cassa dell'U ha attualmente un vuoto di reggiane lire 15mila, malgrado l'aver già estinto un capitale di simili lire novemila e che venne posto a disposizione denaro per le spese d'illuminazione. Poiché l'organizzazione del sistema politico è cambiata, potrebbero presentarsi alla considerazione nuovi gravi problemi come quest'ultimo, perciò sarebbe utile eleggere quattro rappresentanti dell'U che possano essere convocati ogniqualvolta si presentino gravi casi.

69

1815 giu. 11. Considerazioni sui motivi che hanno portato al *deficit* della cassa: spese impreviste; le Università israelitiche di Modena e Reggio hanno contratto impegni vistosi verso il sovrano con una offerta fatta ad inaugurazione del Ministero, con la lusinga di ricevere in cambio favorevoli concessioni; che se si hanno speranze sulle concessioni, non se ne possono avere sulla possibilità di una riduzione delle somme pretese.

1815 ago. 20 e 23. Si dichiara sciolta la sessione per mancato raggiungimento del numero legale.

1815 ott. 15. Stesura di schema organizzativo per raccogliere la somma richiesta.

1815 nov. 12. Norme per la formazione ed organizzazione della congregazione.

- 1815 nov. 25. Nomine.
- 1815 dic. 10. Nomine.
- 1815 dic. 26. Richiesta di pagamento del contributo richiesto dal sovrano.
- 1816 feb. 14. Richiesta di denaro.
- 1816 feb. 18. Nomine.
- 1818 ago. 16. Si dichiara sciolta la sessione per mancato raggiungimento del numero legale.
- 1818 set. 6. Nomine.
- 1817 apr. 9. Per la prima volta si ritiene che il conto presuntivo non presenterà alcun *deficit*. Nonostante 2 anni (del triennio) siano stati calamitosi non si sono avute gravi conseguenze grazie alla generosità dei singoli componenti l'U. Inoltre i confratelli di Modena hanno promosso una causa per sciogliere il contratto stipulato col sovrano. La causa è stata vinta, il sovrano ha riconosciuto le loro ragioni e sono state accreditate lire 1322,43 che altrimenti non si sarebbero potute calcolare nel precedente conto presuntivo. Si sono dovuti inoltre trovare fondi per soccorrere i poveri della Comunità minacciati dalla malaria che dal 1817 imperversava. Discorso del consigliere di Stato governatore della città e provincia di Reggio all'U.
- 1818 ott. 11. Il *deficit* per supplire al già presentato conto risulta in totale lire 9.510.
- 1818 dic. 12. Elezione per la congregazione (ristretta e generale). Conto presuntivo annuale incominciante col 1 ott. 1818 e terminante a tutto feb. 1821.
- 1821 set. Si annuncia la morte dell'anziano Foà e si presenta il conto incominciante col 1 ott. 1821 e che termina alla fine di sett. 1824.
- 1821 ago. 26. Nomine: ballottaggi.
- 1821 nov. 4. Rinviate la sessione perché non è stato raggiunto un numero sufficiente di partecipanti.
- 1821 nov. 25. Nomine.
- 1821 dic. 23. Rinviate la sessione perché non è stato raggiunto un numero sufficiente di partecipanti.
- 1821 dic. 25. Richiesta di denaro e nomine.
- 1822 gen. 27. Rinviate la sessione perché non è stato raggiunto un numero sufficiente di partecipanti.
- 1822 feb. 10. Presentazione dei progetti e deliberazione definitiva sul conto presuntivo.
- 1822 apr. 14. Sospensione della riunione.

- 1822 giu. 9. Si chiede di realizzare le somme dovute per far fronte ai tanti bisogni dell'U.
- 1822 lug. 14. Proposta di nuovi esperimenti per reperire fondi per l'U.
- 1822 nov. 2. Necessita di pensare ad un nuovo esperimento per supplire alle spese; con gli esperimenti adottati in precedenza si ottenne una somma inferiore al bisogno.
- 1825 gen. 13. Nomina di una commissione per esaminare: il conto presuntivo delle spese; coordinare esperimenti al fine di raccogliere offerte volontarie in somme di denaro utili per la cassa del corrente anno; preparare esperimenti provvisori per proseguire nell'amministrazione per essere pronti entro il 20 feb.
- 1825 gen. 23. Nomine.
- 1825 mar. 27. Presentazione conto presuntivo per l'anno 1825.
- 1826 gen. 8. Nomine; conto presuntivo e livello dell'U.
- 1826 gen. 28. Rimozione di tutte le difficoltà interposte al buon andamento della pubblica religiosa istruzione.
- 1827 gen. 28. Aumento di lire 1.500.
- 1827 ago. 21. Elenco dei componenti la congregazione ristretta del cadente triennio e degli altri maggiori pagatori.
- 1827 dic. 16. Proposta di eliminare le diverse spese portate dal conto presuntivo. Tentate offerte volontarie per il triennio prossimo.
- 1828 gen. 13. Riconvocazione della congregazione. Raccolta di offerte di lire 34.342. Conteggio delle spese sostenute dalla congregazione.
- 1830 nov. 14. Scadenza del triennio, proposte per riorganizzare l'amministrazione delle pubbliche spese con inizio dal 1831 fino a tutto il 1833.
- 1831 gen. 23. Non si è raggiunta la cifra progettata: inoltre fra i pagatori se ne sono andati 10 e aggiunti solo 2.
- 1831 gen. 31. Nomine.
- 1831 apr. 17. Richiesta di denaro per raggiungere la cifra prefissata.
- 1833 dic. 25. Conto presuntivo delle spese d'occorrenza annuali cominciando dal 1 gen. 1834.
- 1834 mar. 30. La somma non è stata interamente raggiunta nel triennio; *deficit*.
- 1836 feb. 7. Insufficienza del denaro; rimborsi di crediti ed elenco dei componenti con segno che conferma la presenza alla riunione.
- 1836 lug. 10. Suggerimenti per trovare espedienti idonei a far fronte alle spese urgenti ed indispensabili a completare un locale ad uso di lazzeretto per gli israeliti, come ordinato dal governo.

- 1836 lug. 17. Resoconto dell'ultima raccolta di offerte.
- 1836 lug. 24. Richiesta di offerte volontarie per far fronte alle spese.
- 1836 nov. 6. Attese le funeste vicissitudini accadute nel biennio precedente, risulta un più vistoso *deficit*.
- 1836 dic. 11. Discorso d'apertura; le spese relative al *deficit* dello scorso triennio ammontano a lire 15mila.
- 1837 apr. 16. Discorso d'apertura; mancato completo successo degli esperimenti; somma insufficiente.
- 1837 lug. 23. Discorso d'apertura; posizione difficile che emerge dall'ultimo esperimento fatto dal cancelliere-confidente.
- 1837 lug. 30. Va procurata la realizzazione dei crediti arretrati.
- 1837 set. 3. Riunione, un anno prima della scadenza del triennio, per la nomina di una commissione che dovrà essere incaricata della revisione del regolamento.
- 1838 feb. 4. Uno dei due propositori chiede la riunione generale entro il mese corrente.
- 1838 apr. 15. Sostituzione dei componenti della congregazione ristretta; commissione incaricata di rivedere e riformare il piano generale.
- 1839 giu. 23. Nomina scrutatori e propositori; richiesta di numero legale e della presenza dei 2/3 dei pagatori per l'approvazione del nuovo regolamento.
- 1839 lug. 7. Nomina scrutatori e propositori; aggiornamento della seduta.
- 1839 lug. 14. Le deliberazioni approvate dalla maggioranza sono operative.
- 1839 ott. 6. Convocata la congregazione generale di tutti i pagatori e contribuenti alle spese di culto e beneficenza della U, si informa che è stata indirizzata al governatore estense una supplica per rendere obbligatorie le deliberazioni.
- 1839 ott. 20, 27, 29, 30; nov. 7 e 10. Convocata l'unione generale dei pagatori, si passa all'esame in dettaglio del progetto di regolamento: artt. 1-30.
- 1839 nov. 14 e 28; dic. 1, 5, 15, 22 e 25. Approvazione degli artt. 31-101 del progetto di regolamento e termine dell'esame.
- 1840 gen. 1 e 26. Decorrenza del nuovo regolamento dal 1° gen. 1840 e sanzione generale del medesimo.
- 1840 feb. 2. Supplemento alle disposizioni transitoire del nuovo regolamento.
- 1840 mar. 15, 22 e 29. Nomine; relazione e prospetti dei conti presuntivo e consuntivo di culto e beneficenza votati separatamente; commissione per i colerosi.
- 1840 set. 13. Commissione e deputazione dei tassatori.

1840 set. 20. Rinvio della seduta per mancanza di numero legale.

1840 nov. 1. Nomina dei tassatori.

1841 ott. 27. Riunione straordinaria nella casa del presidente Jacob Carmi. Discorso d'apertura: disordinato andamento dell'amministrazione e integrazione di tre pagatori.

Foglio s.d. [1841 - 1842]

Dal 9 al 19 corrente saremo onorati della luminosa presenza di augustissimi ospiti dietro la volontà spiegata dall'adorato nostro sovrano di dar loro due diversi trattenimenti nelle sere di riposo del teatro. Siccome una delle due sere cade in venerdì, giorno durante il quale è vietato dalla legge agli israeliti di operare ed agire, il capo del culto si trova obbligato in coscienza ad avvertire i correligionari, che sta per essere esposto da parte della Comunità l'avviso in cui è fissato il trattenimento di quella sera in una splendida illuminazione lungo il corso della fiera, illuminando tutte le botteghe e rispettivi magazzini contigui. Il capo della congregazione si crede però dispensato dall'esortare fervorosamente tutti gli israeliti che per obbedienza dovessero intervenire, ad astenersi da qualunque opera ed azione vietata dalla legge professata.

1842 feb. 20. Constatazione delle difficoltà in cui si trova la pubblica istruzione. Occorre migliorare l'organizzazione.

1842 feb. 22. Difficoltà economiche; prospetto per il proseguimento del pio Istituto di pubblica istruzione.

1842 mar. 30. Calcolo del presuntivo di spese in lire settemila; nomina di commissione.

1842 giu. 5. Nomina di propositori data l'urgenza di far fronte ai pubblici affari.

1842 giu. 25. Convocata la congregazione generale su richiesta del rabbino maggiore in presenza del giudice avvocato Ferrari delegato del governo. Sciolta la seduta per mancanza di numero sufficiente.

1842 lug. 10. Riconvocata la seduta del 25 scorso dietro dispaccio governativo; incarichi al cancelliere confidente per i contributi.

1842 lug. 24. Pronto incasso di ciò che devono debitori e singoli.

1842 ago. 7. Deliberazione in materia di debiti e crediti.

1842 ott. 30. Convocata l'unione dei contribuenti per far fronte all'impegno del corrente anno.

1842 dic. 8. Convocata la congregazione generale con la presenza di Ferrari, delegato di governo. Nomine; discussione sul prospettato regolamento

1842 dic. 11. Riconvocata la congregazione generale con intervento del delegato di go-

verno Ferrari. Discussione ed emende agli artt. 6, 7, 21-33 del regolamento.

1842 dic. 18 e 31; 1843 gen. 8, 19, e 29; feb. 2, 5, 12, e 19. Ulteriori modifiche al regolamento.

1843 gen. 22. Norme sui tassatori dell'U.

1843 mar. 26. Discorso d'apertura: liquidati i debiti dell'U in complesso di lire it. 8.235, 34; conto presuntivo.

1843 giu. 29. Discorso d'apertura: operato dei confidenti sulle entrate; regolamento definitivamente redatto.

1843 lug. 2. Si prende atto che in presenza del delegato di governo non occorre il numero previsto dal regolamento per i partecipanti e di conseguenza non si aggiorna la seduta.

1843 lug. 9. In presenza del delegato di governo: modifica dell'art. 19 del regolamento.

1843 lug. 13. Nomine.

1843 lug. 23 e 30; ago. 10. Nomine (con allegati).

1 - Discorsi di apertura 1843-1856

Rapporti e relazioni per i consuntivi e preventivi del trimestre 1850-1852, allo scopo di decidere le modalità per far fronte alle spese straordinarie.

1843 lug. 11 (in parte cancellato). Trasmissione del rapporto dei confidenti alla congregazione amministrativa con elenco degli offerenti per la cumulativa somma di lire 14.300.

[1845 nov. 20]. Discorso del presidente della congregazione amministrativa che presenta alla congregazione generale il consuntivo delle spese sostenute dal 1° gen. 1843 e il presuntivo del triennio incominciando dal 1° gen. 1846.

1846 gen. 8. Il presidente della congregazione amministrativa rende noto alla congregazione generale che le entrate hanno superato le somme previste dal presuntivo e di ciò se ne felicita.

1846 gen. 26. Il presidente della congregazione amministrativa convoca la congregazione generale a seguito della salita al trono ducale di Francesco V.

1846 gen. 29. Lettera del presidente della congregazione amministrativa Rabbeno alla congregazione generale per decidere riguardo le emergenze venutesi a creare a seguito della morte di Francesco IV.

1848 mar. 28. Lettera del presidente della congregazione amministrativa Rabbeno alla congregazione generale per decidere le modalità per far fronte alle spese straordinarie deri-

vanti dagli ultimi faustissimi avvenimenti.

1848 dic. 10. La congregazione amministrativa convoca la riunione della congregazione generale per assicurare il proseguimento delle istituzioni religiose, nazionali e morali.

1849 feb. 11. Necessità di urgente convocazione della congregazione generale.

1849 feb. 15. Il presidente della congregazione amministrativa comunica alla congregazione generale che il rabbino maggiore rinuncia alla retribuzione senza esonerarsi dalle relative incombenze.

1849 mar. 31. La commissione incaricata di procurare le offerte dei contribuenti per l'anno corrente rende noto alla congregazione generale di avere esaurito il proprio compito.

1849 ott. 4. Il presidente della congregazione amministrativa fa presente alla congregazione generale che il troppo piccolo numero degli intervenuti alla sessione non permette ad essa regolari deliberazioni.

1849 ott. 18. Necessità di procedere alla riforma del vigente regolamento.

1849 nov. 10. Commissione per le modifiche del regolamento e rinuncia dei commissari.

1849 nov. 17. Rinvio della seduta del 10 nov. 1849 e invito ai propositori a riferirsi al discorso d'apertura del presidente.

1850 gen. 6. Rifrazionamento alla congregazione generale da parte di Bonajuto Modena per l'elezione del presidente.

1850 gen. 16. La commissione incaricata alla revisione del vigente regolamento avendo ultimato il suo lavoro ne dà comunicazione alla congregazione amministrativa.

1850 nov. 23. Bonajuto Modena convoca la congregazione per il riordino dell'Amministrazione della sezione israelitica.

1851 feb. 22. Lettera di Bonajuto Modena alla congregazione generale, la quale da notizia riguardo il riparto del consuntivo 1850 e presuntivo del 1851 - 1852.

1851 dic. Relazione fatta dalla congregazione amministrativa alla congregazione generale.

1853 ago. 11. Discorso d'apertura della sessione della congregazione generale concretato nell'unione tenuta dalla congregazione amministrativa l'8 di detto mese.

1854 mar. 28. Rapporto della congregazione amministrativa da leggersi nel consiglio generale provvisorio del 4 apr. successivo.

1856 feb. 14. Indirizzo della congregazione amministrativa al consiglio generale.

2 - Fogli di proposizioni, 1845-1857.

Disposizioni per il nuovo regolamento; presuntivo del triennio 1849-1851; formazione di una commissione incaricata di prendere in esame il nuovo regolamento; nomina di un cancelliere provvisorio per la congregazione; modifiche del nuovo regolamento; servizio militare obbligatorio ecc.

- Conti consuntivo e presuntivo alla presenza del delegato di governo, 1845 nov. 20.
- Proposte di Angelo Padoa e Benedetto Tedeschi di prelevare dalle somme versate per il triennio dai contribuenti il denaro necessario per celebrare il funerale di Francesco IV e festeggiare la salita al trono di Francesco V, 1846 gen. 29.
- Festeggiamenti per il faustissimo avvenimento, 1848 mar. 28.
- Lettere del comitato dell'Istituto d'istruzione, 1848 dic. 17.
- Presuntivo del triennio 1849 - 1851, 1848 feb. 22.
- I propositori accettano tutte le offerte approvate dalla commissione generale e promettono di rendere pubbliche le offerte individuali, 1849 mar. 31.
- I propositori suggeriscono che la commissione incaricata continui nelle proprie funzioni per ottenere ulteriori offerte, 1849 mar. 31.
- Aggiornamento delle proposizioni che riguardano la Scuola delle preci; rapporto sui conti consuntivi del triennio, affinché ne venga data notizia dai censori, 1849 ott. 4.
- Formazione di una commissione incaricata a prendere in esame il regolamento e proporle le eventuali riforme, 1849 ott. 18.
- Spese del trimestre e riforme del regolamento, 1849 nov. 17.
- Discorso del presidente, 1850 giu. 16.
- Cancelliere provvisorio per la congregazione generale, 1850 ott. 5.
- Tre componenti per formare la commissione assieme ad altre tre persone, 1850 ott. 5.
- Articoli del nuovo regolamento, 1850 ott. 10.
- Il presidente della congregazione generale stabilisce i compiti della congregazione amministrativa nei confronti della commissione tassatrice, 1850 nov. 5.
- Modifica ad alcune riforme del nuovo regolamento per quel che concerne le cose pubbliche, 1850 nov. 5.
- Relazione del segretario della congregazione amministrativa, 1850 nov. 23.
- Invio ai censori del conto consuntivo del 1850 e dei conti consuntivi dal 1846 in avanti, 1850 nov. 23.
- Preventivo corredato da rapporto fatto dai propositori, 1850 dic. 5.

- Deliberazione, 1850 dic. 2.
- Approvazione da parte dei propositori delle somme segnate dalla commissione amministrativa, 1850 dic. 17.
- Utilizzo delle 400 lire italiane come da presuntivo, lasciando alla congregazione la facoltà di spenderle là dove ce ne sia bisogno, 1850 dic. 17.
- Tempio maggiore Israelitico, 1850 dic. 17, 19 e 29.
- Accettazione della rinuncia dell'ingegnere Ulisse Carmi e sostituzione, 1851 gen. 5.
- La congregazione generale presenta al presidente l'elenco dei tassati ed invita a procedere alle nomine regolari, 1851 feb. 22.
- Samuele Liuzzi e Giuseppe Modena non ritengono legale la seduta della congregazione generale, 1851 feb. 27.
- Anticipo di spese per i rabbini e per l'Istituto di pubblica istruzione; quattro maggiori pagatori, 1851 mar. 2.
- Proposte dei deputati annuali della commissione amministrativa, 1851 dic. 16.
- Priorità di proposte, 1851 dic. 20.
- Istituto israelitico d'istruzione; progetto della fabbrica del tempio; Scuola delle preci; rabbino e vice-rabbino; sedute e pubblici uffici, 1851 dic. 23.
- I propositori sostengono che le argomentazioni di Liuzzi riguardo le incompetenze dell'autorità del presidente della congregazione generale sono in aperta contraddizione con le deliberazioni prese dalla congregazione medesima, 1851 dic. 25.
- La congregazione amministrativa propone la nomina di un individuo da unire al comitato dell'Istituto israelitico d'istruzione, 1852 gen. 17.
- Approvazione di delibere prese dalla congregazione amministrativa, 1852 gen. 27.
- Proposta di accettare la richiesta di dimissione da parte di David Padoa, 1852 gen. 17.
- Proposta di altro direttore dell'Istituto d'istruzione in sostituzione di David Padoa, 1852 feb. 17.
- La congregazione amministrativa rende noto il disposto del decreto ministeriale (28 nov. 1851) in cui si rende obbligatorio il servizio militare agli ebrei, 1852 feb. 26.
- L'imposizione di una quota straordinaria ai contribuenti; nomina di una persona che dovrà far parte della commissione redattrice del progetto di regolamento; autorizzazione per la congregazione amministrativa di approvare o modificare il progetto, 1852 feb. 26.
- Differenze Levi - Liuzzi, 1852 ott. 23.
- Convocazione della congregazione amministrativa per una comunicazione riguardo le controversie Levi - Liuzzi, 1852 ott. 23.

- La congregazione amministrativa si riunisce quaranta giorni prima dello scadere del triennio per presentare i conti consuntivi e presuntivi che dovranno formare le basi dell'amministrazione futura, 1852 nov. 20.
- La congregazione amministrativa viene consigliata dal Governo a tener ferme le spese dell'azienda fino a che un'apposita commissione non abbia redatto le riforme al regolamento, 1852 dic. 30.
- Proposte di Giacomo Liuzzi: avanzo da utilizzare per la fabbrica della Scuola delle preci in relazione al disegno già proposto dall'ingegnere Marchelli; locale che serve per il macello; transazioni sulla coscrizione, 1853 mar. 5.
- Nomina di tre componenti per la commissione del progetto di regolamento, 1853 apr. 20.
- Approvazione di riforma del regolamento, 1850 mar. 31.
- Pagamento per altri tre trimestri a titolo di prestito; alienazione del livello passivo di Amadio Ravà, 1853 lug. 16.
- La congregazione amministrativa invita i membri della stessa a deliberare i necessari provvedimenti per il sostegno della pubblica amministrazione, 1853 lug. 16.
- Proposte formulate dalla congregazione amministrativa, 1853 ago 11.
- Rapporto di Alessandro Liuzzi sul nuovo regolamento riformato dalla commissione incaricata, 1857 ago 11.

3 - Rapporti dei Censori e approvazioni per il lavoro svolto dalla congregazione amministrativa, 1845-1853.

Approvazione dei censori per il lavoro della congregazione amministrativa, 1853 ott. 26.

Approvazione dei censori per il lavoro svolto dalla commissione amministrativa relativamente ai conti consuntivi dell'anno 1850.

Rapporto dei censori alla congregazione generale, 1845 dic. 4.

I censori annunciano il termine del proprio lavoro alla commissione generale, 1845 nov. 28.

Congregazioni generali 1845-1854

(docc. inseriti in origine nella sezione II - filza XXVII)

n. 1 - 1845 ott. 26: rinvio; n. 2 - 1845 nov. 20: decreto governativo che dichiara valida la seduta colla presenza del delegato di governo, anche se vi sia difetto del numero dei partecipanti richiesto dal vigente regolamento; presuntivo e consuntivo del triennio; presuntivo 1846 - 1848; n. 3 - 1845 dic. 4: nomine; n. 4 - 1846 giu. 8: discorso d'apertura;

n. 5 - 1846 gen. 11: nomine; n. 6 - 1846 gen. 29: manifestazione di cordoglio per la morte di Francesco IV; n. 7 - 1848 mar. 28: discorso d'apertura del presidente; n. 8 - 1848 nov. 12: rinvio; n. 9 - 1848 dic. 10: somme necessarie per il funzionamento delle istituzioni; n. 10 - 1848 dic. 17: nomine; presuntivo; approvazione di articoli; n. 11 - 1849 feb. 11: discorso d'apertura del presidente; n. 12 - 1849 feb. 15: emolumento al rabbino; n. 13 - 1849 feb. 22: approvazione di articoli presentati dai propositori; n. 14 - 1849 mar. 31: offerte dei contribuenti; n. 15 - 1849 ott. 14: discorso d'apertura del presidente; n. 16 - 1849 ott. 14: rinvio; n. 17 - 1849 ott. 18: riforma del regolamento; n. 18 - 1849 nov. 10: riforma del regolamento; n. 19 - 1849 nov. 17: riforma del regolamento; n. 20 - 1849 dic. 15: rinvio; n. 21 - 1850 giu. 16: commissione per progetto di regolamento; n. 22 - 1850 lug. 14: rinvio; n. 23 - 1850 ott. 5: discorso d'apertura del presidente; n. 24 - 1850 ott. 10: nomine e progetto di regolamento; n. 25 - 1850 nov. 5: progetto del nuovo regolamento; n. 26 - 1850 nov. 23: conti consuntivo e presuntivo; n. 27 - 1850 dic. 9: esame conto presuntivo; n. 28 - 1850 dic. 12: rinvio; n. 29 - 1850 dic. 17: esame conto presuntivo; n. 30 - 1850 dic. 19: commissione per il progetto di fabbrica del tempio maggiore israelitico; n. 31 - 1851 gen. 5: commissione dei tassatori; n. 32 - 1851 feb. 22: spese per conti consuntivo e presuntivo; n. 33 - 1851 feb. 27: nomine; n. 34 - 1851 mar. 2: rinvio; n. 35 - 1851 mar. 2: nomine e proposte della congregazione amministrativa; n. 36 - 1851 dic. 16: rinvio; n. 37 - 1851 dic. 20: comunicazioni della congregazione amministrativa; n. 38 - 1851 dic. 25: lettera Liuzzi respinta e facoltà concesse alla congregazione amministrativa; n. 39 - 1852 gen. 17: proposte della congregazione amministrativa; n. 40 - 1852 feb. 26: pagamento di un tributo ad esenzione della coscrizione militare; n. 41 - 1852 ott. 23: comunicazioni da parte dei deputati annuali della congregazione amministrativa; n. 42 - 1852 nov. 20: discorso d'apertura del presidente; n. 43 - 1852 nov. 27: modifiche al regolamento; n. 44 - 1852 dic. 30: nomina della commissione per la riforma del regolamento; n. 45 - 1853 gen. 11: presa d'atto che la presenza del delegato di governo supplisce a qualsiasi deficienza del numero dei presenti; commissione per la riforma del regolamento; n. 46 - 1853 mar. 5: relazione della congregazione amministrativa; n. 47 - 1853 mar. 31: discussione sul progetto di regolamento; n. 48 - 1853 apr. 2: progetto di regolamento; nomine; n. 49 - 1853 apr. 14: nomina commissione nuovo regolamento e convocazione del corpo di tutti i contribuenti; n. 50 - 1853 apr. 20: integrazione commissione per la revisione del nuovo regolamento; n. 51 - 1853 lug. 12: rinvio; n. 52 - 1853 lug. 16: congregazione amministrativa e progetto di nuovo regolamento; n. 53 - 1853 ago. 11: com-

missione incaricata alla direzione della fabbrica del tempio; n. 54 - 1853 ott. 29: comunicazione nuovo regolamento; resoconto gestione 1852; nomi dei dieci maggiori contribuenti; n. 55 - 1854 gen. 14: formale approvazione governativa del nuovo regolamento; integrazione del consiglio generale provvisorio; n. 56 - 1854 gen. 28: convocata la congregazione dei contribuenti meno i dieci maggiori pagatori facenti parte di diritto del consiglio generale provvisorio, si comunica l'accettazione di Amadio Levi a far parte del consiglio generale provvisorio; altre nomine; n. 57 - 1854 feb. 18: rinvio; n. 58 - 1854 feb. 25: integrazione del consiglio generale provvisorio; n. 59 - 1854 mar. 11: nomina del presidente e del vice-presidente; conto presuntivo; anticipazione di cassa per la fabbrica del tempio; n. 60 - 1854 apr. 4: rapporto della congregazione amministrativa e voto; n. 61 - 1854 apr. 8: conti consuntivo e presuntivo; n. 62 - 1854 apr. 29: rinvio; n. 63 - 1854 mag. 18: rinvio; n. 64 - 1854 lug. 6: conto presuntivo triennio 1854-1856; n. 65 - 1854 lug. 13: rinvio; n. 66 - 1854 set. 2: rinvio; n. 67 - 1854 set. 9: rinvio; n. 68 - 1854 set. 16: rinvio.

Assemblea dei contribuenti, 1865-1872

n. 1 - 1865 nov. 27; in allegato la relazione letta dal confidente del consiglio amministrativo sullo stato morale e finanziario dell'amministrazione; n. 2 - 1865 dic. 6, con allegata la relazione della commissione eletta dall'assemblea generale dei contribuenti, 1865 dic. 4: canoni annui di livelli passivi; legato Padoa per legna ai poveri; spese e riduzione di spese. In allegato: lettera di Augusto Liuzzi al presidente della congregazione in merito alle decisioni dell'assemblea dei contribuenti, 1866 gen. 14; lettera di PierAngelo Ravà al presidente della congregazione sulle differenze relative al verbale della seduta, 1866 gen. 23; n. 3 - 1870 nov. 26 (in allegato avviso di convocazione dell'assemblea): rinvio; n. 4 - 1870 dic. 3: nomina del vice-rabbino e proposta del rabbino maggiore Lattes; n. 5 - 1872 gen. 22: rinvio; pubblicazione dell'avviso di convocazione nel tempio maggiore e nell'oratorio spagnolo; n. 6 - 1872 gen. 29: rapporto sulle divergenze insorte in seno al consiglio in relazione alla nomina e al capitolato del vice-rabbino.

Nel fascicolo si trova inoltre il seguente elenco archivistico (riscontrato).

Posizione relativa al rabbino maggiore Giuseppe Lattes, 1857- 1872.

Reggio li 24 set. 1880. Distinta per documenti diversi consegnati oggi all'eccellentissimo signor dottore consigliere Samuele Liuzzi.

n. 1. Relazione letta ai contribuenti la sera del 29 gen. 1872 (*manca*); n. 2. Verbale del-

l'assemblea dei contribuenti n. 3 del 26 nov. 1870 con unito decreto prefettizio 9 detto e avviso del consiglio amministrativo n. 171/377 del 16 nov. 1870 (*manca*); n. 3. Verbale dell'assemblea dei contribuenti n. 4 del 3 dic. 1870 (*manca*); n. 4. Verbale del consiglio amministrativo del 13 detto n. 29/387 con annessa lettera del signor Giulio Carmi in data 28 nov. 1870 (*manca*); n. 5. Verbale del consiglio amministrativo 16 dic. 1870 n. 30/389 (*manca*); n. 6. Verbale dell'assemblea dei contribuenti in data 27 mar. 1871 con annesso decreto prefettizio 15 mar.; n. 7. Verbale dell'assemblea dei contribuenti 22 gen. 1872 e decreto prefettizio in data 4 detto per la convocazione (*manca*); n. 8. Verbale dell'assemblea suddetta 29 gen. 1872; n. 9. Lettera della congregazione 2 set. 1857 firmata Emanuele Modena; n. 10. Verbale del consiglio generale 3 set. 1857; n. 11. Verbale del consiglio generale 17 detto 1857; n. 12. Lettera del signor rabbino maggiore Lattes 4 detto 1857 al signor Emanuele Modena; n. 13. Lettera del signor rabbino maggiore Lattes 21 detto 1857 al suddetto; n. 14. Lettera del signor rabbino maggiore Lattes 29 detto 1857 al suddetto; n. 15. Lettera del signor rabbino maggiore Lattes 20 detto 1857 al signor Amadio Carmi; n. 16. Lettera del signor rabbino maggiore Lattes 21 detto 1857 al signor Amadio Carmi; n. 17. Lettera del signor rabbino maggiore Lattes 29 detto 1857 al signor Amadio Carmi; n. 18. Lettera del signor rabbino maggiore Lattes 30 ago. 1857 alla congregazione amministrativa; n. 19. Lettera del signor rabbino maggiore Lattes 31 detto 1857 alla suddetta pel signor Amadio Ravà; n. 20. Lettera del signor rabbino maggiore Lattes 2 ott. 1857; n. 21. Lettera del signor rabbino maggiore Lattes 21 detto 1857 al signor Amadio Carmi; n. 22. Lettera del signor rabbino maggiore Lattes 20 gen. 1860 (n. 64) al consiglio amministrativo; n. 23. Lettera del signor rabbino maggiore Lattes 1 mag. 1860 (n. 68) al consiglio amministrativo; n. 24. Lettera del signor rabbino maggiore Lattes 1° feb. 1860 (n. 65) al suddetto; n. 25. Verbale di seduta dell'assemblea dei contribuenti in data 22 lug. 1860 con allegato firmato dal signor dottor Padoa; n. 26. Minuta di verbale suddetto 22 lug. 1870 e nota dei presenti alla detta seduta; n. 27. Estratto di lettere pervenute ai diversi individui della congregazione amministrativa; n. 28. Lettera dell'intendente generale n. 3730 del 15 giu. 1860 diretta al consiglio amministrativo; n. 29. Lettera del signor Della Torre di Padova 12 ott. 1857 diretta al signor professor Pontremoli a Vercelli; n. 30. Due elegie ebraiche (metà sec. XIX).

VERBALI DELLE SEDUTE DELLA CONGREGAZIONE AMMINISTRATIVA, 1782-1839

*Alla congregazione competono diverse attribuzioni nell'opera di governo della Comunità in tema di gestione amministrativa, offerte, pagamenti, esazioni, budget triennali, suppli-
che, cause, arbitrati, somme da distribuire ai poveri mensilmente, sussidi, vitalizi, permes-
si, curatori, pubblicazione di avvisi, memoriali, rapporti con altre comunità e con le istitu-
zioni governative e locali, provviste di frumento, riforma del regolamento, ripartizione dei
contributi, nota dei debitori della cassetta del pubblico, vertenze di privati, casi di carcera-
zione e arresti in casa, accettazione di eredità, assegnazione di uffici, spese in occasione di
ricorrenze religiose, ordini di sequestro per debiti, ripartizione del pane e permessi della
vendita del pane azzimo ai cristiani ecc.*

*Premesso che l'emancipazione del 1796, il ritorno degli estensi nel 1799, la Restaurazione
e le ricorrenti modifiche del regolamento incisero sull'attività della congregazione, soprat-
tutto a titolo esemplificativo ci sembra opportuno segnalare in modo sommario taluni argo-
menti trattati nei verbali.*

1782 ott. 27-1783 ago. 18, fasc. I

1783 ott. 22-1784 ago. 29, fasc. II

*Vitalizio a Israel Biniamin Bassani in relazione all'inventario dei libri e mss. acquisiti;
come aggregare al ghetto quella parte del convento di Santo Spirito che abbisognar possa
e acquisto del nostro pubblico.*

1784 set. 19-1785 ago. 28, fasc. III

*Mancata osservanza della promessa di matrimonio; gestione dei chiaveri del ghetto e della
loro abitazione; bando per diverse dissolutezze.*

1785 set. 7-1786 giu. 11, fasc. IV

*Una compagnia di giovani dilettanti domanda il permesso di recitare nel prossimo purim
una morale rappresentazione (1786 feb. 6).*

1786 set. 25-1787 nov. 22, fasc. V

1787 dic. 5-1788 set. 16, fasc. VI

1788 ott. 5-1789 set. 2, fasc. VII

*Vi sono trasgressori che continuano a vendere contro il disposto (1788 dic. 14); ricorso
contro l'espulsione dalla scuola spagnola (1789 apr. 22); per ingiurie e percosse Benjamin
Liuzzi viene condannato a 30 giorni continui di carcere sempre però mantenuto a pane e*

acqua (1789 mag. 13); *si combatte l'abuso di giocare a dama e biliardo* (1789 lug. 12); *gravidanza illegittima e conseguenza del bando dopo 30 giorni dal parto con possibilità per la donna gravida di essere riammessa solo se sarà promessa in sposa* (1789 ago. 23, ma vd. anche 1796 feb. 27).

1789 set. 23-1790 ago. 24, fasc. VIII

Iniziativa per preservare la salute pubblica (1789 ott. 19, ma vd. anche 1796 lug. 17 e ss.); *morte di Bassani e incombenze per biblioteca e archivio* (1790 gen. 21, ma vd. anche 1821 feb. 11 e ss.).

1795 set. 25-1797 feb. 23, fasc. IX

Gravidanza illegittima (1796 feb. 27, ma vd. anche 1789 ago. 23); *prestiti chiesti dal Consiglio governativo estense* (1796 mag. 15); *salute pubblica* (1796 lug. 17 e ss., ma vd. anche 1789 ott. 19); *sospensione dei pagamenti al duca* (1796 set. 7); *il conte capitano Filippo Re fece un discorso al Ravà come massaro dell'U, prevenendolo moto proprio che v'è nel popolo molti che pretendono obbligata la nazione alla Guardia civica, ed all'atterramento de' portoni, giacché tanto esige la massima d'uguaglianza adottata dalla Repubblica reggiana; soggiungendo che riconoscendo ciò di giustizia garantisce che quelli che saranno arruolati nel suo corpo saranno trattati con fratellanza, ma che non vuol tacere i suoi dubbi, se avranno un eguale trattamento negli altri corpi, onde dubitare che non ricevano insulti. Questi stessi dubbi avevano già eccitato d'incombensare il Foà a parlare tanto col commissario francese Galiacini come colli deputati del Senato, incaricando anche Israel Forti perché in privato ne parli col conte Antonio Re, giacché si è risoluto di preferire il pagamento alla Guardia. Tutti due hanno proposto rispettivamente verso quelli cui parlarono coerentemente a ciò che si concertò verbalmente, cioè di procurare che venisse bensì invitata la nazione alla concorrenza della Guardia civica colla libertà di redimerla mediante qualche pagamento; a rapporto a portoni procurare bensì che tanto de' medesimi che delle case e botteghe, che hanno l'apertura fuori dal ghetto nello stesso modo che hanno praticato in Ferrara, al fine che resti il comodo alla nazione di chiudersi al loro piacere, e nel resto procurare ogni esenzione di pagamento, ed una perfetta uguaglianza ad ogni altro cittadino* (1796 set. 14). *Rimossa l'aquila estense e la lapide di Laura Martinuzzi* (1796 ott. 10). *La mattina di lunedì fu chiamato il nostro cittadino Foà dal cittadino generale Rusca. Esso generale cominciò il discorso col dire che riconoscendo ed essendo gli individui della nazione ebrea per cittadini come li cristiani, intende che debbano essere aggregati alla Guardia civica, che fosse levata l'insegna ignominiosa de' portoni e messa in libertà la*

nazione di poter sortire quando vogliono, finalmente che fossero ammessi al consiglio come lo sono a Nizza, dove li due presidenti sono ebrei. Foà rispose in relazione al partito preso nel giorno 14 set., cioè di evitare la Guardia civica e di levare li catenacci e serrature al di fuori, affinché la nazione sortisse quando le piacesse a guisa di quanto fu disposto dal commissario Saliceti in Ferrara. Foà fu poi chiamato dalla Municipalità la quale in pieno consiglio fece sentire che non poteva con indifferenza vedere una popolazione di 800 cittadini schiavi il giorno e prigionieri la notte. Nel dopo pranzo di esso giorno fu dato principio all'opera e levati catenacci esteriori e serrature. Nel martedì dopo pranzo la Municipalità comunicava di aver ordinato di levare li portoni stessi e suoi riminati, nel mentre ch'era già stato posto mano all'opera; la Municipalità aveva ordinato di trasportare tutto ai suoi magazen, fino a che abbia provata l'U il di lei diritto; colla scorta dei documenti trovati scriversi alla Municipalità (1796 ott. 20). La Municipalità intima per ordine del Comitato di governo di fare un nuovo prestito della somma di lire 140mila di Modena al frutto del 6%. Foà, assieme a Formigini deputato per la Comunità di Modena, hanno riportato dal Comitato di governo a difesa e conservazione del culto come per l'organizzazione interna, senza lesione dell'acquistata cittadinanza e uguaglianza ad ogni altro cittadino; si sollecita l'andata a Modena per compiere il maneggio per ciò che deve essere inserito nella Costituzione in favore della nazione ebrea. Viene ammessa la facoltà alla nazione di concorrere al governo temporale di questi Stati (1796 nov. 9). Dietro l'atterramento dei portoni e levati li catenacci esteriori dalle botteghe si rende inutile l'opera del chiaviere, onde si dovrebbe porre in libertà ed espellersi dalla casa e bottega che gode di ragione dell'U; ma giacché è necessario si provveda per l'addobbamento per le processioni, si lasciasse godere la detta casa e bottega al detto chiaviere con che paghi scudi venti annui all'U e assumi il peso di essere puntuale alli detti addobbi. (1796 dic. 15).

1797 mar. 30-1798 set. 10, fasc. X

1799 feb. 24-1799 dic. 23, fasc. XI

Dono gratuito chiesto dall'imperiale Giunta governativa (1799 giu. 2); manifestazioni di giubilo per la presa austro-russa di Mantova (1799 lug. 31).

1799 dic. 25-1805 ott. 21, fasc. XII

Riscatto di Lazzaro Levi condannato al servizio militare austriaco per anni tre (1800 mar. 2); per Napoleone proclamato re d'Italia e imperatore dei francesi si faccia pure recitare il solito che si faceva recitare ai dominanti passati e nelle stesse ore, variando solo i titoli (1805 mar. 10).

1816 feb. 19-1823 mar. 2, fasc. XIII

Richiesta di prestiti da parte del Governo austro-estense; apertura della biblioteca di Bassani (1821 feb. 11 e ss., ma vd. anche 1790 gen. 21); *manifestazioni per la nascita del principe estense* (1821 lug. 22).

1823 giu. 7-1831 mag. 22, fasc. XIV

Per gli ebrei obbligo di vendita entro un quinquennio dei fondi stabili provenienti dalle soppressioni ecclesiastiche (1827 ago. 15). *Conto presuntivo da presentarsi alla congregazione generale: emolumento dei rabbini, lire 6.500; pensioni a diversi alunni, 1.200; stipendi diversi, 3.234; istruzione pubblica, 4.500; sussidio straordinario alla istruzione pubblica inerente al nostro sistema, 900; soccorso ordinario ai poveri, 9.000; detto straordinario, 6.000; per i poveri forestieri, 2.000; azime e vino, 2.300; legati passivi, 1.050; regali, 1.080; estimo e contributo, 600; fondo di scorta, 600; totale 38.964 - difalcasi per frutti, affitti, livelli 2.213, restano 36.751* (1827 dic. 7); *decreto del Governo che in conseguenza di rapporto purtroppo contrario alla nazione ebrea degli Stati estensi, che li furono fatti sul contegno della medesima sulla circostanza degli ultimi avvenimenti di rivolta contro il di lui governo, infligge alla medesima una multa di lire 600mila italiane pagabili un terzo subito* (1831 mar. 31 e ss.).

1834 mar. 16-1839 lug. 2, fasc. XV

Diffusione del morbo asiatico-colera e istituzione di un ospedale (1835 set. 20 e ss.).

85

5

VERBALI DELLA CONGREGAZIONE ESECUTIVA PROVVISORIA E DELLA SEZIONE DI BENEFICENZA, 1840-1842

Congregazione israelitica esecutiva provvisoria.

Nel fascicolo sono contenuti i verbali delle seguenti sedute:

nn. 1-21, anno 1840

feb. 16 (*nominato presidente Salomon del fu Abramo Rabbeno; prorogati i deputati annuali Giuseppe Carmi e Salomon Rabbeno; in all., conti di amministrazione*) e 23; mar. 1, 10 (*in all., discorso d'apertura della congregazione generale 1840 mar. 15*) e 25 (*in all., elenco dei presunti contribuenti per le spese di culto e beneficenza*); apr. 5; mag. 3; giu. 14 e 24; lug. 26

e 30; ago 16; set. 10 (in all., *discorso d'apertura della congregazione generale 1840 set. 13*); ott. 27; nov. 8, 15 e 22; dic. 6 (in all., *conti diversi della Comunità*), 8, 18 e 27.

nn. 22-29, anno 1841

gen. 6 (*tre sedute*; in all., *giuramento dei tassatori*), 12 e 17; feb. 2 e 21 (*anniversario per la salvezza avuta dal terremoto*).

Verbali e documenti diversi 1840-1842.

Conti presuntivi della sezione di beneficenza su richiesta della congregazione esecutiva; offerte di assumere l'impresa delle azime nel periodo della Pasqua ebraica e relativa delibera di assegnazione; persone indigenti che chiedono sussidi e impieghi; domande di doti matrimoniali; elenchi di contribuenti per le spese di culto e beneficenza; ricevute di pagamento; elenchi di debitori e di tassati. Vi sono inoltre note della sezione provvisoria di culto, del rabbino maggiore della città e della provincia di Reggio ed unico confidente cancelliere, della Congregazione di carità israelitica, della commissione e deputazione dei tassatori, della commissione nominata dall'unione dei pagatori.

6/1-2

VERBALI DELLE SEDUTE DELLA SEZIONE DI CULTO E SCUOLA DELLE PRECI, 1831-1856

Verbali della Sezione di culto, 1856

1 - 1856 apr. 9. Si provvede con urgenza alle modifiche da apportarsi all'Oratorio pubblico.

2 - 1856 apr. 16. Nomina di Lazzaro Modena ad economo-ispettore dell'Oratorio pubblico; *in all.*, intervento finanziario; notificazione per la fabbrica del tempio; futuro ordinamento degli stalli.

3 - 1856 mag. 5. Gioacchino Tedeschi fattore della Sezione di culto; Michele Levi acquista due stalli nel tempio in costruzione e uno viene ceduto a Giuseppe Levi; organizzazione del rabbinato per non creare disaccordi fra i tre rabbini e delineando per ciascuno di essi attribuzioni ed obblighi.

4 - 1856 mag. 22. Sussidio di lire 1.500 per la fabbrica del tempio; *in all.*, capitolato rabbinico.

5 - 1856 mag. 31. Osservazioni al capitolato rabbinico; *in all.*, nuovo macello di cui potranno far uso anche gli israeliti.

6 - 1856 giu. 4. Diplomi rabbinici; progetto per gli stalli; *in all.*, tabella dimostrante gli aggravi che colpiscono gli stalli del tempio maggiore in appoggio al capitolato; capitolato per la distribuzione degli stalli nel tempio maggiore in base della notificazione della Sezione di culto del 7 giu. 1856; risposta al quesito sull'attribuzione dei sedili e degli stalli del nuovo tempio; lettera di Pietro Muratori a Levi del 23 mag. 1856 sui banchi del vecchio tempio di Reggio; rapporto della Sezione di culto alla congregazione amministrativa dell'11 giu. 1856: ricostruzione del tempio e dell'assegnazione dei pochi stalli a disposizione.

7 - 1856 giu. 26. Stalli dell'antica Scuola; proroga del termine degli avvisi del 25 e 27 giu. 1856.

8 - 1856 lug. 7. Commemorazione per il rabbino Sabato Graziadio Treves della Comunità israelitica di Trieste; stalli.

9 - 1856 lug. 30. Stalli; manti per la ricorrenza religiosa; progetto di costruzione di galleria nel tempio dotata di apposito ingresso con appartata scala, non che di altri comodi che occorrer possano alle signore durante le sacre funzioni; acquisto a tale scopo della casa dei fratelli Rabbeno.

10 - 1856 ago 15. Ricavato dagli stalli; vendita di tutti gli stalli rimasti all'amministrazione a mezzo di pubblica asta da tenersi nel tempio in costruzione; *in all.*, avviso di asta pubblica per la vendita degli stalli; capitolato per l'incanto degli stalli del tempio maggiore che appartengono all'amministrazione.

11 - 1856 set. 7. Riunione nella casa dell'ingegnere Ulisse Carmi: modifiche proposte dal comitato rabbinico.

12 - 1856 set. 21. Sospensione della vendita degli stalli nell'ultima fila del tempio e nella galleria; nuove aste per la vendita e destinazione del ricavato.

13 - 1856 ott. 7. Integrazione degli emolumenti al primo officiante dell'Oratorio pubblico; tre dragoni reali per la tutela dell'ordine nell'Oratorio pubblico durante determinati uffici sacri.

14 - 1856 ott. 19. Coro per uffici religiosi diretto da Enea Liuzzi; rendimento di grazie a Dio per aver preservato il paese dal cholera che imperversava nello scorso anno; nuovo ordinamento dell'officiatura da introdursi nel tempio; 10mila lire a favore della fabbrica del tempio.

Fasc.: documenti e carte diverse di questa filza n. 47 sez. II.

Scuola delle preci Sezione di culto e tempio maggiore.

1 - Prospetto dimostrativo dell'esercizio della Sezione di culto dell'anno 1857; 2 - Rapporto della Sezione di culto alla congregazione amministrativa sul prodotto della vendita degli stalli del tempio maggiore e sul prestito per uso del tempio maggiore (11 apr. 1858); 3 - Specchio del conto dell'esercizio 1858 della Sezione di culto; 4 - Opera della Sezione di culto per feste pubbliche nel 1859; 5 - Progetto di riduzione del tempio maggiore degli israeliti di Reggio e progetto d'illuminazione (25 giu. 1846); 6 - Prospetto delle attività e passività della Scuola delle preci esistenti il 31 dic. 1848 (*manca*); 7 - Conto di Salomon Ravà del valore di oggetti appartenenti alla Scuola e attualmente in disuso. Perizia fatta d'ordine dei delegati Guglielmo Carmi e Angelo Sanguinetti (14 gen. 1849); 8 - Perizia dell'ingegnere architetto Pietro Marchelli della spesa presunta per ridurre a miglior forme e comodità l'interno del tempio maggiore nonché formare una conveniente facciata (25 giu. 1849); 9 - Rapporto della commissione mista per la fabbrica del tempio maggiore intorno alla riedificazione di esso (27 lug. 1851); 10 - Conto presuntivo di spese fatto dal professor Pietro Marchelli in relazione ai lavori da eseguire della Scuola maggiore israelitica onde formarvi un ambiente ad uso dei devoti durante la riduzione del tempio (13 ago. 1851); 11 - Domanda della commissione della fabbrica del tempio per pagare il professor Marchelli (9 dic. 1851); 12 - Lettera dell'architetto Pietro Marchelli sulle riparazioni in progetto da eseguire nel tempio maggiore (20 lug. 1851); 13 - Relazione della commissione della fabbrica del tempio alla congregazione generale sui vari progetti della ricostruzione del tempio maggiore, con due allegati sulle spese (20 dic. 1851); 14 - Perizia generale di Pietro Marchelli per riduzione e ampliamento del tempio maggiore con annessa abitazione del sagrestano e locali per la custodia della suppellettile e mobili per il tempio (1 apr. 1851); 15 - Estratto della deliberazione presa dalla congregazione generale nella seduta 25 dic. 1851 per l'attivazione della ricostruzione del tempio; 16 - Lettera dei deputati annuali della direzione della Scuola delle preci del pubblico per inchiesta del capomastro Gaetano Salmini in rapporto ai legnami posti in opera nel tempio (9 mag. 1852); 17 - Lettera dei deputati annuali della direzione della Scuola delle preci del pubblico alla congregazione amministrativa sulle attività del tempio esistenti a fine dic. 1852 (27 feb. 1853); 18 - Lettera della direzione della Scuola delle preci del pubblico alla congregazione amministrativa per nomina dei due rappresentanti della medesima direzione a completare la commissione per la fabbrica del tempio (17 mar. 1853); 19 - Lettera

della direzione della Scuola delle preci del pubblico alla congregazione amministrativa per esatto capitale fruttifero di lire 3.656, 10 (30 mar. 1853); 20 - Lettera dei deputati annuali della direzione della Scuola delle preci del pubblico alla congregazione amministrativa ove si notifica di aver emesso mandato di spedizione a favore di quest'ultima (12 apr. 1853); 21 - Lettera dei deputati annuali della direzione della Scuola delle preci del pubblico alla congregazione amministrativa ove si notifica l'erogazione del capitale di lire 4.000 (31 mag. 1853); 22 - Lettera dei deputati annuali della direzione della Scuola delle preci del pubblico alla congregazione amministrativa ove si comunica l'indennizzo concesso alla Congregazione di carità per la riattazione del locale prestato ad uso di Oratorio provvisorio (10 mag. 1853); 23 - Lettera della direzione della Scuola delle preci del pubblico alla congregazione amministrativa: domanda per passare all'affrancazione del livello passivo di Amadio Ravà di lire 138,12 e attivo della Scuola delle preci (6 lug. 1853); 24 - Lettera della direzione della Scuola delle preci del pubblico alla congregazione amministrativa: incasso del capitale esatto per l'affrancazione del suddetto livello (5 ago. 1853); 25 - Lettera della direzione della Scuola delle preci del pubblico alla congregazione amministrativa: esazione di un capitale fruttifero di lire 179,12 (9 ago 1853); 26 - Lettera dei deputati annuali della direzione della Scuola delle preci del pubblico alla congregazione amministrativa: spese sostenute per la celebrazione della preghiera per la deficienza delle acque in lire 31,60 (6 set. 1853); 27 - Lettera della direzione della Scuola delle preci del pubblico alla congregazione amministrativa: esazione del capitale fruttifero di lire 2.302,56 (23 set. 1853); 28 - Lettera dei deputati annuali della direzione della Scuola delle preci del pubblico alla congregazione amministrativa: rendite e spese occorse per la Scuola delle preci nell'anno 1853 (10 mar. 1854); 29 - Rapporto della congregazione amministrativa sulle enfiteusi create passive del tempio per l'esecuzione dei locali di esso, e attive di Isaia Rabbeno per lire 70 - consorti Liuzzi per lire 112,48 - e fratelli Rabbeno del fu Abram per lire 155 (29 gen. 1858); 30 - Rapporto della congregazione amministrativa sulla liquidazione delle spese sostenute dalla commissione direttrice della fabbrica del tempio, rimanendo insolute varie passività per la somma complessiva di lire 4.384 (18 feb. 1858).

89

Fasc. della Scuola delle preci, 1809-1849: dono della camera posta sopra la casa che abitava il portinaio cristiano, frequentazione abusiva della Scuola delle donne, suppliche, predicatore per l'orazione funebre al rabbino maggiore Carmi, prospetti di attività e passività.

Fasc. corrispondenze diverse dirette al consiglio amministrativo dalla direzione della Scuola delle preci; due sedute della congregazione amministrativa insieme alla direzione della Scuola delle preci; corrispondenze del Comitato del tempio e della Sezione culto alla menzionata congregazione amministrativa, 1844-1856.

Amministrazione delle Scuole delle Preci: verbali di sedute 1831-1850.

n. 1 - Salomon Rabbeno presenta il conto della Scuola delle preci per l'anno 1830, 1831 feb. 2; n. 2 - Riparazioni alla Scuola delle donne, 1831 ago. 29; n. 3 - Caso di ubriachezza, 1831 set. 11; n. 4 - Sostituzione per la recita dei salmi, 1831 set. 16; n. 5 - Richiesta di perdono a seguito dell'ubriachezza, 1831 set. 11; n. 6 - Disposizioni per la pulizia dei locali, 1831 ott. 30; n. 7 - Jacob Carmi invia le sue disposizioni testamentarie ai componenti dell'amministrazione della Scuola delle preci, 1831 dic. 4; n. 8 - Accettazione delle disposizioni testamentarie di Carmi, 1832 mar. 18; n. 9 - Lastra di ottone indorata in tutte le nicchie dell'ordine superiore, 1832 marzo 25; n. 10 - Finimento di broccato testato in oro e argento in tre tagli, estinzione passività, 1832 mar. 19; n. 11 - Metodo di illuminazione e assunzione del personale per adempiere a tale scopo, 1832 apr. 8; n. 12 - Elenco delle persone cui devono essere rimborsate le spese del trimestre, 1832 lug. 22; n. 13 - Recitazioni nelle prossime sante giornate, 1832 set. 16; n. 14 - Incontro coi deputati annuali; sostituzione; aumento di corresponsione, 1832 ott. 28; n. 15 - Ricevute dei mandati, alunnato, 1832 dic. 25; n. 16 - Progetto di regolamento (*in all.*), conti e carte d'archivio, 1833 gen. 13; n. 17 - Aumento di compenso, 1833 mar. 19; n. 18 - Osservazioni sui livelli attivi, con riferimento a documenti del '700, fra cui un livello di uno stallo in favore della Scuola tedesca, 1833 apr. 7; n. 19 - I deputati della Scuola israelitica di Scandiano presentano, per una causa civile, una domanda per ottenere un certificato del modo col quale si tiene memoria delle offerte fatte da ciascun individuo per le spese del culto, 1833 mag. 5; n. 20 - Tre livelli dovuti dalla Scuola, 1833 ago. 4; n. 21 - Interventi per togliere l'umidità nei locali destinati per l'archivio, per il deposito della cera e per arredi, 1833 ago 25; n. 22 - Iniziative per le prossime ricorrenze religiose, 1833 set. 1; n. 23 - Sostituzione di Jacob Carmi con Isach De Angeli per la recitazione dei salmi, 1833 set. 22; n. 24 - Pagamento di tre livelli (*in all.*, minuta di scrittura), 1833 ott. 21; n. 25 - Resoconto, spese, finimento di broccato nel luogo ove tienesi riposta la cera, retribuzioni e proroga nomine, 1833 dic. 29; n. 26 - Conto della gestione e proroga delle attività in attesa delle nomine, 1834 gen. 19; n. 27 - Formazione delle deputazioni annuali per l'amministrazione, locale e scala al

servizio della Scuola, camerino sotto la casa dei Modena, credito in scadenza, arretrati, pubblicazione di un avviso (*in all.*), 1834 apr. 6; n. 28 - Contributo, aumento di retribuzione, 1834 giu. 8; n. 29 - Debito verso la Scuola, pagamento di lire 150 locali, affitto del camerino dei Modena, 1834 lug. 6; n. 30 - Proroga di pagamento, iniziative per le festività, traduzione di un libro religioso, 1834 set. 14; n. 31 - Compenso, offerta in suffragio dell'anima di Allegra Levi, 1834 ott. 2; n. 32 - Il cancelliere fa presente che in coerenza col disposto dal regolamento 13 gen. 1833 art. 13 è stato emesso il visto per le spese ordinarie e che la cassa presenterà alla fine dell'anno un avanzo generoso, 1834 dic. 26; n. 33 - Presentazione dei crediti individuali delle scuole dell'U e conto dell'olio nel corso dell'anno 1834, 1835 feb. 1; n. 34 - Finimento corredato dell'adornamento necessario di bordo o frangia d'oro, servizio di tutti gli apparamenti, tabella da collocare nell'apposita nicchia e proporzionarla agli altri quadretti affissi, 1835 feb. 22; n. 35 - Offerta in suffragio dell'anima di Allegra Levi, 1835 apr. 2; n. 36 - Mandato, traduzione del libro religioso, festività, applicazione delle norme dell'avviso del 18 apr. 1834, gratificazione, registro dei posti di scuola da donna e da uomo, aumento di retribuzione, 1835 set. 13; n. 37 - Ritiro delle carte appartenenti alla Scuola e inserimento nell'archivio, sostituzione di amministratore, chiusura dell'entrata dello stallone di Scuola per evitare la rinnovazione degli inconvenienti, 1835 set. 27; n. 38 - Versamento, festività religiose, disposizioni sanitarie contro il cholera indiano, 1835 ott. 11; n. 39 - Spese per funzione religiosa, distribuzione ai poveri, 1835 dic. 27; n. 40 - Nell'anno 1835 avanzo di lire 827.19, crediti residuali di Scuola, inventario degli oggetti di proprietà della Scuola, ripartizione ai poveri, sei lampade d'ottone da dieci fiamme uguali a servizio della Scuola, nomina e assegno mensile, 1836 gen. 24; n. 41 - Assunzione d'impiego, sei lampade, tabella collocata nella nicchia, gratificazioni, 1836 mar. 20; n. 42 - Preparazione di manifestazione religiosa, aumenti di stipendio, 1836 set. 4; n. 44 - Conto d'amministrazione dell'anno trascorso, nota dei debitori per arretrati, livello, spesa di commemorazione per il terremoto, gratificazione, 1837 mar. 12; n. 45 - Commemorazione del terremoto, livello, gratificazione, avanzi di cassa negli ultimi anni, 1837 giu. 11; n. 46 - Estinzione sei livelli, aumento di paga, 1837 ago. 20; n. 47 - Deputazione annuale per la direzione della Scuola, sostituzione, festività religiose, 1837 set. 24; n. 48 - Impiego di 200 zecchini, 1837 ott. 4; n. 49 - Surroga nel debito, sostituzione, iniziative a sostegno della religione, offerta per una pregevole sacchetta di broccato in oro e argento, accensione di un lume d'olio d'olivo, 1837 dic. 31; n. 50 - Conto dell'anno passato e avanzo di lire 830.41, 1838 feb. 11; n. 51 - Accensione di un lume e

convenzione con la Comunità di Sabbioneta, pagamento, commemorazione per il terremoto, 1838 feb. 25; n. 52 - Commemorazione per il terremoto, parole irriverenti e improprie di Isaia Moisè Diena contro Giuseppe Carmi, 1838 ago. 7; n. 53 - Isaia Moisè Diena domanda perdono all'amministrazione e direzione della Scuola delle preci per il proprio comportamento scorretto, 1838 ago. 16; n. 54 - Riammissione di Diena, sacchetta di broccato, iniziative religiose, 1838 set. 9; n. 55 - Funzioni per la preservazione dal flagello del cholera morbus, 1838 set. 24; n. 56 - Spese per funzione religiosa, comunicazione del rabbino maggiore sulle disposizioni prese da persone riguardo il loro suffragio dopo la morte, 1838 nov. 1; n. 57 - Riproposizione delle medesime disposizioni amministrative attuate nel precedente anno, 1838 dic. 30; n. 58 - Assestamento di cassa, 1839 gen. 17; n. 59 - Esecuzione delle disposizioni prese nella riunione del 17 gen., impossibilità del cancelliere a presentare il resoconto dell'anno passato, impiego di capitale, 1839 gen. 30; n. 60 - Impiego di capitale, rimborso di spesa anticipata, cessione del camerino o bottega condotta dalla Scuola, 1839 feb. 10; n. 61 - Resoconto dell'anno trascorso e avanzo di lire 797, commemorazione per il terremoto, cessione del camerino o bottega, 1839 feb. 20; n. 62 - Commemorazione per il terremoto, spese per iniziative religiose, esecuzione dei lavori, sostituzione, 1839 mag. 30; n. 63 - Nomina, lavori nella bottega ceduta, arredi religiosi e festività ebraiche, 1839 ago. 25; n. 64 - Arredi ebraici, proroga di funzioni, spese per iniziative religiose, 1839 dic. 16; n. 65 - Spese per iniziative religiose, commemorazione del terremoto, 1840 mar. 12; n. 66 - Commemorazione del terremoto, spese ordinarie e straordinarie avutesi nell'anno 1839, note dei debitori, 1840 apr. 12; n. 67 - Spese occorrente per la funzione religiosa onde impetrare dal Supremo Motore la guarigione della serenissima sovrana e dettagliate norme che riguardano tale funzione, 1840 set. 20; n. 68 - Proroga delle funzioni, 1840 dic. 25; n. 69 - Commemorazione del terremoto, resoconto dell'anno passato, nota dell'olio, 1841 mar. 25; n. 70 - Impiego di cento zecchini, 1840 lug. 4; n. 71 - Impiego dei 100 zecchini, iniziative religiose, 1841 set. 12; n. 72 - Drappo di seta fondo giallo, proroga delle funzioni per due anni, 1841 dic. 31; n. 73 - Impiego di capitale, commemorazione del terremoto, 1841 feb. 21; n. 74 - Il fratello del defunto Salomone Costi s'impegna a tenere i registri dell'amministrazione, recitazione di preghiere in occasione della venuta della novella sposa Aldegonda moglie del principe ereditario, miglioramento del contratto coi Modena ad opera del rabbino maggiore, gratificazione, impiego di capitale, 1842 giu. 17; n. 75 - Versamento a favore del duca e della sua consorte, resoconto per l'anno 1841, proroga di funzioni e contribuzioni mensi-

li, lavori di riparazione al tetto, stampa di mandati e ricevute, 1842 lug. 4; n. 76 - Celebrazioni religiose, sostituzione per le recite delle preghiere, gratificazioni, 1842 ago. 28; n. 77 - Sostituzione del rabbino maggiore per la recita delle preghiere, dono di una lampada d'argento da parte di Giuditta Levi Almansi di Scandiano alla Scuola, 1842 set. 4; n. 78 - Esposizione della lampada d'argento donata, 1842 set. 13; n. 79 - Rimpiazzo di cassiere, 1842 nov. 16; n. 80 - Accettazione del cassiere, compensi, riparazione del tetto, impiego di capitale, 1842 dic. 25; n. 81 - Assenza non autorizzata di Isach d'Angeli, resoconto per l'anno 1842, spese trimestrali, 1843 feb. 22; n. 82 - Sospensione di Isach d'Angeli, ricorso per il dono della lampada d'argento, commemorazione del terremoto, 1843 mar. 13; n. 83 - Vertenza per la lampada d'argento, giustificazioni di d'Angeli, spese trimestrali, 1843 mar. 26; n. 84 - Nomina dei direttori-amministratori della Scuola delle preci, formazione dei deputati annuali, nomina, rimpiazzi nel turno, gratificazione, 1843 ago. 6; n. 85 - Proventi, stallo vacante, funzione religiosa, 1843 set. 17; n. 86 - Festività religiose, 1843 set. 24; n. 87 - Dispareri insorti, 1843 ott. 1; n. 88 - Proibizione di intervenire alla funzione per i fanciulli sotto gli undici anni e per chi avesse bastone, mobile per funzione religiosa e norme per lo svolgimento di quest'ultima, 1843 ott. 22; n. 89 - Morte di Abram Aron Modena di Cento, 1843 nov. 16; n. 90 - Credito di polizza, 1840 dic. 3; n. 91 - Garanzia per impiego di capitale, 1843 dic. 10; n. 92 - Impiego di capitale, 1844 gen. 9; n. 93 - Dilazione di pagamento, impiego di capitale, seduta dell'unione, lampada d'argento, commemorazione per Abram Ravà, 1844 feb. 26; n. 94 - Proroga nell'investimento di capitale, cessione di casa al rabbino maggiore, commemorazione del terremoto, sostituzione, 1844 mar. 3; n. 95 - Officiature religiose per Israel Ravà, lampada d'argento, 1844 mag. 21; n. 96 - Richieste compensi e gratificazioni, distribuzione degli azimi, sostituzioni, 1844 set. 9; n. 97 - Recita di preghiere ad ore pomeridiane nei giorni festivi, 1844 set. 18; n. 98 - Resoconto dell'anno 1844, 1845 gen. 12; n. 99 - Giorni di officatura dei rabbini De Angeli e David Maroni, 1845 feb. 23; n. 100 - Promozione di Maroni, recita serale dei salmi e degli uffici religiosi del Sabato, richiesta di impiego, offerta per il defunto Giuseppe Sanguinetti, 1845 mar. 3; n. 101 - Offerta Sanguinetti, recita serale dei salmi, 1845 mar. 12; n. 102 - Commemorazione del terremoto, 1845 mar. 16; n. 103 - Spese per la commemorazione del terremoto, 1845 mar. 30; n. 104 - Promozione di grado per M. B. Levi, Giacobbe Levi e Maroni, richiesta aumento mensile, acquisto due stalli, cessazione degli esercizi sacri nella Scuola delle preci, 1845 apr. 24; n. 105 - acquisto di due stalli, anticipazione dei salari, 1845 ago. 3; n. 106 - Impiego di capitali, 1845 ago. 26;

n. 107 - Aumento di paga, esercizi sacri, nomina, 1845 set. 28; n. 108 - Nomina, 1845 set. 30; n. 109 - Gratificazione, 1845 nov. 30; n. 110 - Resoconto per l'anno 1845, ripartizione delle incombenze, 1846 gen. 18; n. 111 - Funzione funebre della Scuola, 1846 feb. 3; n. 112 - Esecuzione della funzione funebre anniversaria, 1846 mar. 12; n. 113 - Adempimento di funzioni per recite e officature, 1846 mar. 24; n. 114 - Funzione anniversaria del terremoto, morte del giubilato Salomone Sanguinetti, nomina di incaricato per la riforma dei locali e l'illuminazione che in addietro si praticava col mezzo del lampadario che venne smontato, orari per il pubblico relativo alle chiamate mattutine e relativo avviso, 1846 apr. 26; n. 115 - Richiesta in restituzione della Sacra Bibbia già di ragione di Sansone Delvecchio e offerta della medesima in vendita, necessità di riformare gli ordini esteriori di culto, 1846 giu. 25; n. 116 - Rilascio della Sacra Bibbia, organizzazione delle funzioni religiose, 1846 set. 10; n. 117 - Consegna regolare degli oggetti appartenenti alla Scuola, bussola di carità per sollievo dei poveri data la critica annata, giorno di digiuno, 1847 gen. 3; n. 118 - Legato Sanguinetti, 1847 gen. 17; n. 119 - Investimento di capitale, 1847 giu. 13; n. 120 - Investimento di capitale, 1847 giu. 20.

1848

- feb. 17, pagamento di capitale dall'eredità di Abram Modena.
- mar. 5, legato di Consola Liuzzi.
- apr. 7, i deputati hanno presentato ai convocati una lettera in data d'oggi diretta a questa direzione dalla commissione speciale per le solennità da celebrarsi nelle attuali fauste circostanze. In tale lettera viene significato che nella seduta tenuta in questo giorno dalla congregazione amministrativa in unione della commissione aggiunta nominata dalla congregazione generale, venne deliberato di fare eseguire nella Scuola maggiore delle preci incominciando da questo giorno un triduo onde implorare dall'Altissimo la salvezza dei nostri fratelli italiani ed il buon esito della causa dell'indipendenza; nella stessa seduta, all'oggetto di preparare il tempio maggiore in modo che possa riuscire decorato più analogamente al presente ordine di cose, onde in un giorno da determinarsi festeggiare solennemente la nostra rigenerazione, a questo scopo si è creduto opportuno il proporre di levare la tribuna di marmo e di aprire la porta d'esso tempio nel mezzo e che la congregazione amministrativa ha dichiarato di non aver nulla in contrario all'esecuzione del progetto purché la commissione della Scuola delle preci non abbia a sostenere che la spesa di demolizione della tribuna e della apertura suindicata.

- ago. 29, già eseguite la demolizione della tribuna di marmo del tempio maggiore e l'apertura della porta nel mezzo; considerato che il santo luogo trovasi ora ridotto in modo non soddisfacente e indecoroso e considerata la vicinanza delle santissime feste solenni e quindi il breve spazio di tempo che resterebbe ai necessari provvedimenti pel rimpiazzo della tribuna ritenuto necessario di munire di ferramenti la porta aperta nel mezzo, si delibera di rimettere la tribuna di marmo al proprio luogo e chiudere l'apertura di mezzo.
- dic. 31, prospetto di tutta l'attività e nota degli oggetti che non servono più alla Scuola e copia di perizia della progettata fabbrica, ripartizione delle funzioni, ricompensa, restituzione di quattro lumi d'ottone di otto fiaccole per ciascuno.

1849

- gen. 19, tassa del prestito forzoso.
- feb. 7, prospetto attività e passività; perizia degli oggetti; perizia del professore Pietro Marchelli da rimettere al presidente della congregazione amministrativa in relazione alle spese della fabbrica progettata in passato e della facciata esterna.
- ago. 16, iniziative per la commemorazione del defunto rabbino maggiore Jacob Carmi.
- ago. 21, richiesta di sostituzione a seguito della morte di Jacob Carmi.
- set. 1, impossibilità di riunione a causa di assenza dei componenti della direzione.
- set. 3, incarico a Giuseppe Maroni, iniziative religiose, sostituzioni.

95

1850

- mar. 24, impiego di capitale.
- mag. 3, pagamento di debito.
- set. 1, sostituzioni e distribuzioni per l'esercizio della sacra officatura.
- set. 20, manifestazione per la scomparsa di Jacob Levi concorrendo in corpo al funerale con torce accese dalla casa alla carrozza mortuaria, accompagnandolo in legno con cavalli di posta fino alla sepoltura.
- ott. 4, sconveniente conduzione del tempio e decadimento in cui è disceso il servizio divino; sollecito alla congregazione amministrativa per un pronto ed efficace rimedio a questo scopo.

VERBALI DELLE SEDUTE DELLA SEZIONE D'ECONOMIA E BENEFICENZA, 1856-1859

1856

n. 1 – apr. 7: gratuita somministrazione ai poveri di azzime, riso e vino per la prossima Pasqua; lista dei sussidi settimanali; n. 2 – apr. 14: esame delle liste dei sussidi mensili e settimanali e delle suppliche; n. 3 – mag. 15: sanzione delle liste; suppliche; nomine di due deputati alla pubblica igiene e pulizia delle contrade del ghetto; n. 4 – giu. 15: nomina di Jacob Levi a bibliotecario; restituzione di oggetti e carte dell'Ospedale israelitico per cholerosi; spedizione dei cedri o *edroghim*; n. 5 – giu. 30: protrazione di debiti; sussidio; assistente del bibliotecario; n. 6 – lug. 8: comunicazione dei nomi israelitici alla commissione ornato e sanità del Comune; consegna del locale ospitaliero dei cholerosi; n. 7 – lug. 16: sussidio a Moisè Ravà per via di un alloggio venuto meno e che aveva presso un cattolico; n. 8 – ott. 7: sussidio; formazione del conto presuntivo; n. 9 – ott. 29: supplica.

1857

- feb. 12: aumento di sussidi (10); feb. 21: fabbricazione delle azzime, sussidio (2); feb. 23: sorveglianza per la fabbrica delle azzime (3).
- giu. 7: erogazione di cento pani da parte del Comune per i poveri israelitici (4).

1858

- mar. 21: provvista del vino per i poveri da distribuirsi nelle prime sere della vicina Pasqua; n. 154 poveri da soccorersi anche per le azzime; invito a chi amasse di restare celato, di farsi intendere alla Sezione di beneficenza o ad alcuno dei suoi membri solamente (5).
- feb. 11: progetti relativi alla fabbricazione delle azzime (6).
- lug. 4: aumento dei sussidi (7).

1859

- feb. 22: progetto per la fabbricazione delle azzime (8).
- apr. 3: versamento da farsi a titolo di coscrizione; progetto di tabella per ricordare gli offerenti di oggetti a favore del tempio.

LETTERE E ATTI RELATIVI AD ASSEMBLEE E CONGRESSI ISRAELITICI 1806-1807, 1863-1871

Fasc.: 22 ago. 1806 - 29 giu. 1807

Missione del deputato israelitico del Dipartimento del Crostolo a Parigi: 1. Corrispondenza dell'amministrazione con la Prefettura; 2. Corrispondenza con le piccole università subalterne; 3. Corrispondenza intera del deputato eccellentissimo rabbino Jacob Carmi all'U.

Fra la carte del fascicolo:

- All'U: su 50 componenti l'Università ebraica di Guastalla, 20 risultano bisognosi, 1806 feb. 3.
- Foà invia la propria rinuncia al prefetto del Crostolo che lo ha nominato in rappresentanza del Dipartimento, fra i 16 deputati della nazione ebrea dell'Unione di Parigi e segnala la persona di Jacob Carmi colui che potrebbe fare le sue veci, 1806 lug. 25.
- Il prefetto comunica all'U di aver nominato Jacob Carmi deputato all'Assemblea di Parigi e invita l'U a provvedere alle spese di viaggio e permanenze a Parigi, 1806 lug. 26.
- In relazione alla rappresentanza a Parigi: i capi dell'Azienda ebraica di Scandiano rendono noto che è eccessiva la spesa di lire 1826 per 87 componenti la popolazione ebraica di Scandiano, 1806 ago. 13; l'Azienda di Correggio domanda di non essere caricati al di sopra di lire reggiane 1923.13 a loro competente, 1806 ago. 15; l'Azienda di Novellara provvederà alle spese di viaggio del deputato Carmi, ma fa presente che più di 2/3 delle famiglie sono notoriamente miserabili, 1806 ago. 17.
- Il prefetto autorizza l'U ad eseguire il riparto per le spese di Carmi, 1806 ago. 29.
- Lettera dei fratelli Levi all'U in cui dichiarano che non si possono obbligare le università del Dipartimento a pagare ingenti spese, 1806 set. 4.
- Il presidente dell'assemblea dei deputati israelitici di Francia e del Regno d'Italia comunica ai correligionari del Dipartimento del Crostolo le misure adottate dal ministro degli Interni riguardo l'indennità per i membri dell'Assemblea, 1806 set. 30 (*a stampa*).
- I deputati dell'U fanno presente al prefetto del Dipartimento del Crostolo di aver ricevuto l'autorizzazione a dividere le spese per Jacob Carmi, 1806 ott.
- I Deputati e i capi dell'U stabiliscono che tutte le università devono contribuire in base alle possibilità delle rispettive popolazioni, 1806 ott. 6.
- L'U al prefetto del Crostolo: dalle notizie avute con certezza gli ebrei del Dipartimento

- sono 1.109 (Reggio, 699; Correggio, 158; Novellara 77; Scandiano, 93; Guastalla 57, Brescello 25). *In all.*, elenco delle famiglie di Scandiano, 1806 ott. 9.
- I capi dell'Azienda ebraica di Novellara presentano ai capi dell'U i nomi delle famiglie che possono pagare le spese del deputato Carmi (n. 5), che possono pagare qualche cosa (n. 5) e delle famiglie miserabili (n. 5), 1806 ott. 16.
 - I massari dell'Università ebraica di Guastalla fanno presente all'U di essere povera di popolazione e di contribuenti, e aggravata dal mantenimento dei poveri, 1806 ott. 30.
 - I deputati comunicano a Moisé Beniamin Foà di aver trasmesso la ripartizione delle spese, ma di non avere avuto significative risposte, 1806 nov. 19.
 - I capi dell'Azienda ebraica di Scandiano chiedono all'U la riduzione delle tasse loro imposte, a causa del numero elevato di famiglie miserabili, 1806 nov. 22.
 - I deputati rendono noto al prefetto del Dipartimento del Crostolo che nessuna università tranne quella di Correggio ha pagato la quota stabilita, e domandano pertanto di usare degli espedienti per l'adempimento, 1806 dic. 1.
 - Il prefetto comunica all'U che sono state inoltrate dal prefetto di Guastalla e dalla Municipalità di Brescello le somme di rimborso di quanto è stato anticipato per il deputato dipartimentale di Parigi, 1806 dic. 30.
 - Il prefetto invia ai deputati dell'Azienda di Modena la richiesta del ministro degli Interni di alzare la somma d'indennizzo ai deputati al Gran Sinedrio, 1807 mar. 14.
 - I capi dell'Università ebraica di Guastalla comunicano all'U di aver ricevuto l'invito per intervenire al rendiconto del deputato del nostro dipartimento ritornato da Parigi per domenica 21 giugno, ma di non poter partecipare, 1807 giu. 19.
 - I capi dell'Azienda degli ebrei di Correggio comunicano all'U copia di una lettera sui 12 quesiti e su Napoleone (1807).

Fasc.: Congresso di Firenze 1863 - 1871.

- Deliberazioni del Congresso israelitico italiano tenutosi in Ferrara dal 12 al 17 mag. 1863 (*a stampa*); comunicazioni del presidente della commissione del Congresso israelitico sulle sedute a Firenze nei giorni 8-10 ott. 1865, 1866 feb. 7 (nell'elenco della popolazione: Reggio, 700; Scandiano 77);
- Prospetto redatto dal presidente della commissione David Levi ove vengono illustrate le risoluzioni adottate dalla commissione e il risultato dell'opera svolta per l'attuazione di provvedimenti presso le autorità legislative e governative, 1866 nov. 1.

- Il presidente della commissione Levi comunica che un nuovo Congresso israelitico sugli affari riguardanti il culto si terrà il 30 apr. 1867, 1867 mar. 4.
- Ravenna riferisce sopra l'ultima circolare della commissione esecutiva del Congresso israelitico italiano e tratta i seguenti argomenti: leggi repressive per le mene conversioniste, istruzione religiosa obbligatoria, sussidi alla Terrasanta, pubblicazione di buoni libri, sussidio governativo al culto israelitico, cimiteri, collegio rabbinico, feriato israelitico, legge per le università israelitiche, divorzio e matrimonio fra congiunti, giuramento *more iudaico* e modificazioni alla legge sul notariato, nuovo congresso, 1867 mar. 14.
- Il presidente della commissione Levi invia il programma del Congresso israelitico del 30 apr. 1867, 1867 apr. 15. (*a stampa*).
- Elenco delle università rappresentate al Congresso israelitico italiano, 1867 apr. 30. (*a stampa*; presenti anche: Reggio, Novellara e Scandiano).
- Deliberazioni del Congresso israelitico italiano tenutosi a Firenze dal 30 apr. al 5 mag. 1867 (*a stampa*).
- David Levi sulle deliberazioni del Congresso dell'apr.-mag. 1867, 1868 gen. 15 (*a stampa*).
- Rendiconto dei lavori del 14 giugno 1868 da parte della commissione in attuazione delle decisioni prese dal Congresso nell'anno precedente, 1868 giu. 28 (*a stampa*; nell'elenco della popolazione: Reggio, 608; Scandiano, 38).
- Salomone Orefice comunica ai rappresentanti l'università israelitica di essere stato nominato presidente al posto del defunto Levi e comunica il rendiconto delle università consorziate, 1871 mar. 15 (*a stampa*).
- Lettera della segreteria dell'Università israelitica di Firenze sulle quote da pagare, 1871 apr. 21.

9

SUPPLICHE SPEDITE AL SOVRANO E AI MINISTRI, [1800-1814], 1842-1850.

Gli ebrei reggiani si rivolgono al duca supplicandolo di degnarsi di ordinare che vengano riguardati e trattati come gli altri sudditi [1800]; vengono tributati omaggi al monarca (1814 mag. 3) e chiesta la conferma dei privilegi accordati un tempo alla nazione ebraica (1814 ago. 24). Vengono inviate diverse istanze al Governo ducale per implorare l'inter-

vento di un delegato governativo nelle adunanze dei contribuenti da convocarsi dal rabbino maggiore e per rendere le risoluzioni prese obbligatorie anche ai dissenzienti e ai non comparsi nelle adunanze (1842, 1846); partecipazione al pubblico duolo per la perdita di Francesco IV (1846); supplica a Francesco V perché piaccia prendere in benigna considerazione lo stato civile degli ebrei, riflettendo che la condizione dei loro correligionari soggetti all'imperatore d'Austria, è equiparata a quella degli altri sudditi e posti nella stessa sfera giuridica (1850 dic. 22).

10/1-3

SUPPLICHE RICEVUTE PER CERTIFICATI, SUSSIDI E ALTRE CAUSE, 1843-1856

Le richieste sono rivolte soprattutto alla congregazione amministrativa dell'U e i motivi dell'inoltro sono legati a problemi di natura economica: orfani, vedove, persone anziane o inabili, aumenti di stipendio, mantenimento della famiglia o dei figli agli studi (ad es. Alessandro Vitale per la scuola di pittura di Milano e per la conclusione degli studi nelle scuole della reale Accademia di Modena), o di persone incarcerate, doti matrimoniali. Si segnala anche la corrispondenza fra la Chiesa nazionale protestante di Ginevra e l'U (Moisé Beniamino León Vita Foà, Ester Dellavida). Si segnalano inoltre alcuni nomi che compaiono nel seguente ordine sui documenti: Guglielmo Camerini, Jacob Diena, Ester Vigevani Brisi, Marco Sanguinetti, Donato Ottolenghi, Israel Ravà (medico, che non può lavorare poiché i cattolici gli preferiscono dottori della loro religione e gli ebrei che usufruiscono delle sue cure sono pochi), Giuditta Ravà, Laura Rabbeno, Allegra Liuzzi, Leone Rabbeno, Marianna Cantoni d'Amato, Salomone Mortara, Venturina Liuzzi, Livia Vitali, Allegrina Diena, Stella Ravà, Vittoria Ravà, Ercole Ravà, Angelina Lenghi, Nina Sanguinetti, Prospero Modena, Lazzaro Sabbadino e Beniamino Camerini (sussidio richiesto a seguito del divieto fatto dal Dicastero di polizia di Modena di esercitare l'attività di straccivendolo e robivecchi), Anania e David del Vecchio, Anna Sanguinetti, Jacopo Ottolenghi, Bona Soliani, Allegra S. (chiede che Amadio C. tenga fede alla promessa di matrimonio, essendo rimasta incinta mentre si trovava in casa di Abraham Michel D. in Modena, in qualità di governante), Sabadino Rabbino, Jacob Levi, Bonaiuto Bolaffi, Benedetta Ravà, Giuseppe Levi Mortara, Dolce Ottolenghi,

Jacob Ravà, Salomone Ravà, Annina del Vecchio, Esterina Camerini, Smeralda Grassetti Maroni, Grazia Padovani, Marco Angelo Grassetti, Laudadio Sacerdoti, Bona Soliani, Benedetta Ottolenghi, Israel Cantoni, Venturina Castelbolognesi Liuzzi, Jacob Levi, Leone Ottolenghi, Sabbadino Rabbeno, Israel Beniamino Cantoni, Giuseppe Melli, Samuele Ravà, Esterina Brisi, Amadio Cantoni, Marco Cevidali, Gabriel Ravà, Salomone Ottolenghi, Israele Lenghi, Isacco Liuzzi, Angelina Ottolenghi.

I certificati si riferiscono a: nascita (anche per uso ammissione all'Asilo infantile, 1850 ott. 8), morte (fra cui l'atto relativo al rabbino maggiore dell'U Jacob Israel Carmi), residenza, paternità, stato civile, buona condotta (ad es., per iscrizione alla Scuola di belle arti di Bonaiuto del fu rabbino Abraham e della vivente Laura Foà, 1849 ott. 13), stato economico-patrimoniale, traslazioni al cimitero israelitico, permesso di trattenimento in città, di abilitazione ad esercitare la professione di medico chirurgo a Reggio. Si segnalano alcuni nomi che compaiono sui documenti nel seguente ordine (1849 - 1856): Angelo Diena, Abraham Mortara, Lazzaro Sonnino, Emilio Levi, Simone Cevidalli, Giacomo Maroni, Camillo Grassetti, Marco Diena, Samuel Levi Mortara, Bonaiuto figlio del fu Rabbino Abraham e della vivente Laura Foà (certificato di buona condotta per l'iscrizione alla Scuola di belle arti, 1849 ott. 13), Salomone Zelmann (rabbino missionario a Gerusalemme, permesso di trattenimento in città), Venturina Ravà, Salomon Vita, Mario Sanguinetti.

101

Nei fascicoli si trovano fra l'altro anche le seguenti carte: proporzione del condominio della Scuola delle preci in Scandiano; concorso per la carica di teologo presso l'U; voto favorevole dell'Accademia rabbinica di Livorno al quesito sull'epigrafe dettata da M.B. Levi.

11

LETTERE DEI MINISTERI, DEL GOVERNO PROVINCIALE E DELLA POLIZIA PROVINCIALE, 1815-1862.

Fasc. 1: 1815-1818.

- Copia dell'atto in cui il ministro delle finanze stabilisce che la Sezione israelitica, essendo stati confermati alcuni privilegi alla nazione ebraica, deve versare lire 20mila nella Cassa di finanza, 1815 lug. 10.
- Il governatore comunica all'U che Grazia Galli non può mantenere il proprio marito dete-

nuto nelle carceri, 1815 set. 16.

- L'U accetta di mantenere il detenuto Galli, 1815 set. 20.
- Il governatore chiede all'U che sia dato alloggio nel ghetto a Israel Segrè, perché contro ogni diritto e ogni buona regola dormiva nella scuderia della Posta dei cavalli, 1815 nov. 2.
- Lettera di risposta dell'U al governatore ove si comunica di aver dato alloggio all'ebreo Segrè all'interno del ghetto, 1815 nov. 3.
- Il governatore chiede informazioni all'U sull'esistenza di atti che attestino la divisione d'interessi di Marco Levi dalla sua famiglia e sull'eventuale possibilità che quest'ultima possieda proprietà fondiarie, 1816 ott. 3.
- L'U informa il governatore che Levi ha beni in comune con la propria famiglia e anche alcune proprietà fondiarie e che tali beni sono caricati da ipoteca, 1816 ott. 18.
- Il governatore Antonio Re chiede agli amministratori dell'U di sollevare dai debiti Bonaiuto Vitale, 1817 giu. 14.
- L'U ritiene che togliere i debiti al Vitale possa divenire per essa un pericoloso precedente, in quanto chiunque si venisse a trovare in quelle condizioni pretenderebbe diritti, 1817 giu. 16.
- Il governatore comunica all'U che le principali cure pubbliche sono tre: culto, carità, prestazione al sovrano, per i primi due non bastando più le offerte occorre stabilire una tassa, per il terzo devono contribuire oltre ai possidenti anche i non possidenti, 1818 apr. 9.
- Il podestà rimette al governatore le decisioni di eventuali provvedimenti da prendere in relazione a due camere, ritenute non comunicanti, nelle quali dormivano ebrei e cristiani, poiché tale disposizione non rientra nel decreto del 13 lug. 1816, 1818 ago. 31.

Fasc. 2: *Parto illegittimo e spese relative, 1825 - 1827.*

Fasc. 3: *1846 - 1862.*

Le carte si riferiscono anche in questo caso ai rapporti fra l'U e l'autorità civile e soprattutto ai seguenti temi: assistenza ad israeliti (carcerati, epilettici, ecc.); invito a presenziare all'esame dei catecumeni (in S. Agostino, nel convento dei padri osservanti e nel Pio luogo dei catecumeni, ecc.); nomina di un rappresentante di governo a presiedere le riunioni della congregazione dell'U; applicazione di massime sanitarie; diritto ad avere almeno per consuetudine un medico ebreo; ottenimento della sudditanza estense; multa contro i contribuenti alle spese di culto e beneficenza quando non partecipano alle sedute; richiesta di atti di stato civile per ebrei residenti ad Algeri; via privilegiata per l'esazione dei crediti e

delle multe e per l'esazione della leva; contributo annuo per gli israeliti possidenti; riforma dello Statuto; approvazione ducale del regolamento organico e disciplinare; mancato riconoscimento del corpo rabbinico; autorizzazione dell'autorità prefettizia postunitaria a contrarre prestiti; richiesta di dati sulle opere pie israelitiche; affrancamento di livelli; leggi relative al soggiorno degli israeliti nel Cantone di Zurigo.

Nel fascicolo si trova inoltre il seguente elenco archivistico.

Indice delle carte contenute nella filza n. XXI sez. II. Governo provinciale, Ministero dell'interno, Intendenza e Prefettura.

1 - Quattro comunicazioni del governatore Scapinelli degli anni 1842, 1845, 1846; 2 - Altra dell'assessore amministrativo per battesimo della Susanna Finzi di Correggio; 3 - Altra del delegato Galvani per autorizzare il consiglio a ricorrere alla Delegazione governativa per disposizioni sanitarie; 4 - *Idem* del consultore Govi, domanda d'atti civili pel signor Giuseppe Guardanni Galli degente in Algeri, per iscopo di matrimonio; 5 - *Idem* dello stesso per l'esame preventivo al battesimo della sopradetta Susanna; 6 - *Idem* del ministro Giacobazzi per autorizzazione ad applicare multa a chi non interviene alla seduta; 7 - Supplica del delegato del Ministero dell'interno per escutere i debitori dell'amministrazione specialmente per le multe in via privilegiata; 8 - Autorizzazione ministeriale pel suddetto implorato uso; 9 - Il delegato Gardini comunica la sua assunzione al governo di questa provincia; 10 - Il suddetto comunica l'autorizzazione ministeriale per la esecuzione in via privilegiata della contribuenza e della somma per l'esenzione della leva, 1852; 11 - Lettera del delegato suddetto in ordine alla sentenza Levi e Liuzzi contro la tassa loro applicata da questa azienda israelitica; 12 - *Idem* del suddetto per avviso che l'Anna del fu Sabbatino Ottolenghi fu ricoverata nel catecumeno, 4 ott. 1852; 13 - *Idem* del governatore di qui intorno ad Alessandro Brisi che vuole battezzarsi; 14 - *Idem* il delegato Galvani a Ciro Levi per la stessa causa; 15 - *Idem* dell'Azienda israelitica di Correggio intorno all'esame pel battesimo della Susanna Finzi; 16 - *Idem* del delegato Guidicini per la nomina del consultore di governo avvocato S. Govi a rappresentare il governo nelle sessioni di questa U; 17 - Lettera del delegato ministeriale Gandini con cui notifica che è mente sovrana il contributo israelitico debba cadere in carico della possidenza; 18 - *Idem* approvazione che sia notificato lo Statuto organico di questa Sezione israelitica, coll'invito di passare tosto alla nomina d'apposita commissione per farne li opportuni studi; 19 - *Idem* comunicazione della transazione fissata con i signori fratelli Liuzzi per regolare la loro contestata contribuenza; 20 - *Idem* concessione via privilegiata per le tasse di leva de' requisibili coscritti israeliti; 21 - *Idem* del delegato

Fulcini che significa la sua nomina ed assunzione del governo di questa provincia; 22 - Approvazione ministeriale del proposto regolamento organico di questa U e delegazione ad attivarlo; 23 - Comunicazione per l'esame della neofita Anna Ottolenghi; 24 - *Idem* in rifiuto di riconoscere l'Azienda di Novellara, ed incarico a questa Azienda di provvedere efficacemente ai bisogni di quei Sezionisti; 25 - *Idem* di annuenza alla domanda che ciascheduna comunità della Provincia abbia per sè a provvedere ai propri pesi; 26 - Rifiuto ministeriale di riconoscere in questi Stati estensi nessun corpo rabbinico, e demandando tutto ciò che concerne il rito e culto israelitico, come la causa di matrimoni e divorzi ai soli rabbini maggiori di Modena e di Reggio nei quali soli il governo intende concentrata ogni autorità e giurisdizione religiosa; 27 - Norme ministeriali dei rapporti colla neofita Virtuosa Segre ed altri casi che si succedessero fino alla pubblicazione di un apposito e generale regolamento sulla vertenza; 28 - Nota del consigliere Cocchi intorno alle attribuzioni dei rabbini negli Stati estensi; 29 - Comunicazioni intorno al battesimo delle giovani Clelia Grassetti ed Enrica Cevitali; 30 - Notificazione che Ercole Ravà del fu dottor Israele di qui ed Alessandro Almansi di Scandiano sono stati ricoverati nel convento dei padri dei minori osservanti, pei provvedimenti relativi; 31 - Notificazione del fissato esame pei suddetti due neofiti; 32 - Significazione che essi restano nel convento sopradetto per istruirsi nella religione cattolica; 33 - Norme richieste dal governo per la nomina del rappresentante della Comunità israelitica per assistere all'esame dei battezzandi.

Governo italiano.

34 - Lettera del regio intendente Marco, che spiega la facoltà di tutti li invitati all'esame dei neofiti di fare delle adatte interrogazioni al caso; 35 - Comunicazioni del suddetto per l'esame di Ercole Ravà; 36 - Notificazione dell'anniversario di sua maestà il re pel 14 marzo; 37 - Autorizzazione del suddetto al consiglio amministrativo di contrarre prestito di lire 6.000, per provvedere ai bisogni dell'U fino al riparto delle tasse; 38 - Domanda del numero, qualità, scopo e mezzi delle opere pie di carità e di beneficenza compresi nella giurisdizione di questa U; 39 - Eccitamento di affrettare la compilazione e trasmissione del bilancio per l'esercizio del 1861; 40 - Domanda di documenti intorno alla implorata permuta di affrancamento livelli dell'U col cavaliere A. Levi; 41 - Approvazione di reciproca affrancazione dei canoni livellari sopra indicati; 42 - Comunicazione che per seguito del Trattato di commercio colla Svizzera, il Gran consiglio di Zurigo ha revocato le leggi e gli ostacoli che si mettevano alla circolazione e dimora degl'israeliti nel suddetto Cantone; 43 - Comunicazioni del Governo estense.

LETTERE E ATTI DEL TRIBUNALE DI GIUSTIZIA E DELLA GIUSDICENZA CRIMINALE, 1839-1853

Diritto di opposizione al matrimonio, richieste per persone formalmente interdette per debolezza di mente, domande di far uso di bibbie israelitiche nei processi per i casi che coinvolgono persone della Comunità, rimborso di spese sostenute dall'appaltatore del carcere, giudizi e referti medici richiesti dal Ministero competente.

Nel fascicolo si trova inoltre il seguente elenco archivistico.

Sezione III Filza XIX. Atti diversi. Indice dei documenti che si contengono in questa filza.

Fasc. I

1. Comunicazione perché quest'Azienda paghi i diritti di casermaggio per li israeliti detenuti nelle carceri. Giusdicente criminale, 1845 giu. 13.
2. *Idem* di dover rimborsare le spese farmaceutiche per la stessa causa all'Ospedale degli infermi, 1845 mag. 3.
3. Lettera dello stesso giusdicente, portante la risoluzione del Supremo consiglio per la suddetta pendenza con cui questa amministrazione fu assolta dal pagamento, allogata nella filza 8 sez. I e II, 1848 dic. 21.
4. Certificato della Giusdienza criminale di cui intorno alla gravidanza della Ester Norza vedova Camerini, 1852 aprile 23.

105

Fasc. II

1. Domanda di Bibbia riconosciuta, per uso del giuramento da sostenersi dagli israeliti di qui. Tribunale di giustizia, 1845 ago. 4.
2. Risposta del nostro rabbino maggiore, 1845 ago. 7.
3. Decisione Mortara con quest'Azienda israelitica intorno alla causa del contributo per livello, 1839 nov. 30.
4. Istanza intorno alla opposizione fatta all'interdetto ed imbecille Abram del fu Leone Levi per contrarre matrimonio, in cui si asserisce anche inabile per cause fisiche, 1853 marzo 16.
5. Sentenza che condanna alle spese della causa le parenti che avevano fatto opposizione, 1853 dic. 10.
6. Dichiarazione fatta dal procuratore di esse parenti di recedere dalla suddetta opposizione, 1853 dic. 3.

7. Dissenso del consigliere Musi nella causa Levi Luigi contro questa U per rifiuto di sottostare alla ricevuta tassa, imposta loro dai regolamenti dell'U medesima, approvati dal regio ducal Ministero, 1852 giu.26.

8. Decreto del supremo consiglio in merito alla suddetta causa, 1852 giu.26.

13

LETTERE DELL'AZIENDA ISRAELITICA DI MANTOVA, 1797-1840

La quasi totalità delle lettere riguardano la provvista di mazzi di adas per la festa delle capanne. Inoltre riferimenti a: mancato sussidio di mantenimento per il detenuto Lenghi (1799 lug. 17) e cenni al troppo sospirato ingresso delle regie imperiali truppe che hanno procurato la liberazione: altra contribuzione non ha incontrata la città tutta che una requisizione di generi sopra l'estimo a comodo del Comando militare con promessa di pagamento in seguito; quantunque tuttora manchiamo di notizie certe delle palme pure attendiamo di essere favoriti della quantità di adas ... (1799 ott. 1). Si segnala inoltre il seguente documento: la Commissione di culto e beneficenza degli ebrei di Mantova comunica all'U che per disposizioni superiori di polizia non possono più avere accesso a Mantova i missionari esteri, tanto quelli agenti per loro conto quanto quelli che agiscono per conto di altre comunità, se non accompagnati da opportune giustificazioni intorno alla loro legittima veste (1827 mag. 20).

14

LETTERE DELL'AZIENDA ISRAELITICA DI MODENA, 1839 - 1858

Appello per l'estensione ai laureati israeliti delle nuove norme relative alla professione legale; invito a mandare deputati a Modena per la ricognizione dei fabbricati esenti dai contributi; l'Azienda si presta inoltre a provvedere alle spese degli alimenti per carcerati. Dall'Università israelitica di Modena

- Disponibilità a compartecipare delle spese relative alle cause per ricorrere a Roma pel

- disgraziato affare Maroni del battesimo clandestino, 1844 dic. 20.
- Condoglianze e felicitazioni a Francesco V, succeduto a Francesco IV, 1846 feb. 5 - 17.
- Invio a Modena di un delegato dell'U per presentare un indirizzo di omaggio al nuovo Governo istituito in Modena, 1848 apr. 12.
- Pagamento del secondo trimestre dell'anno in corso del contributo ebraico sospeso di comune accordo, 1848 apr. 13.
- Dilazione del pagamento delle rate del contributo, 1848 ago. 26.
- Richiesta di uno dei rabbini dell'U per svolgere le funzioni del rabbino maggiore, 1848 mag. 16.
- Ringraziamento per l'opera prestata dal rabbino Isacco Deangeli in sostituzione del rabbino maggiore, 1852 mag. 26.
- Lettera di trasmissione della copia del verbale dell'Azienda di Modena per la vertenza sul modo di applicare il pagamento del contributo ebraico, 1852 ago. 3.
- Conferimento di onorificenza al rabbino maggiore di Modena, 1852 ago. 13.
- Notificazione ministeriale in ordine all'autorità delle aziende e del corpo rabbinico delle due comunità di Modena e Reggio, 1852 ago. 13.
- L'Azienda di Modena presenterà ricorso da sola, dato il rifiuto dell'U, 1853 giu. 22.
- Appello all'U data l'estensione della nuova legislazione all'esercizio della professione legale per i laureati israeliti, 1853 ago. 28.
- Riguardo alla suddetta legislazione sull'opportunità e l'utilità che essa sia tutelata dalle due aziende di Modena e di Reggio, 1853 set. 13.
- Cancellazione dei fondi dal ruolo delle possidenze israelitiche e liquidazione delle somme già riscosse, 1854 ott. 11.
- Rifiuto ad entrare nella vertenza della gravidanza dell'Allegra Sonnino, 1854 lug. 31.
- Accettazione di unirsi coi deputati di Reggio per fare una rappresentanza al duca Francesco V per migliorare la condizione degli israeliti, 1857 mag. 17.
- Invito a mandare deputati a Modena per le sedute di ricognizione al fine dell'esenzione dei fabbricati israeliti destinati a manifatture, 1843 - 1857.
- Rifiuto dell'amministrazione a rimborsare le spese in quanto ritiene che l'azienda del luogo debba provvedere gli opportuni alimenti ai carcerati, mentre a tutto il resto provvede il Governo, 1858 feb. 2.
- Presentazione della copia autentica dei documenti richiesti dal rabbino maggiore, 1858 feb. 4.

- Risposta dell'Azienda che accetta di provvedere agli alimenti dei carcerati, 1858 giu. 10.
- Autorizzazione del Ministero competente affinché i rabbini di Modena e Reggio risolvano la causa di divorzio in corso di un cittadino residente fuori provincia, 1858 giu. 10-24.

Nel fascicolo è collocato il seguente elenco archivistico.

Sezione II, filza n. X. Indice degli atti contenuti in questa filza di lettere dell'Azienda israelitica di Modena e di altri atti relativi.

1. Dispaccio del ministro di Finanza a Modena (10 lug. 1815) per le disposizioni relative all'annua prestazione delle lire 20 mila da pagarsi dalle università israelitiche degli Stati estensi; 2. Comunicazione del governatore di Reggio a questa U, per ordine del ministro di Finanza, per fissare li incumbenti dell'azienda amministrativa dell'U (9 apr. 1818); 3. Invito alla Comunità israelitica del governatore di qui perché sieno eletti due deputati onde presentarsi dallo stesso governatore, un ordine sovrano (17 dic. 1825); 4. Lettera dell'Azienda ebraica di Modena con cui viene notificata la morte di quell'eccellentissimo rabbino maggiore Bonaiuto Sanguinetti (10 ago. 1839) entro della quale si trovano minute di circolari per l'annuncio della morte dei nostri rabbini maggiori eccellentissimo Eliachim Padovani ed eccellentissimo Jacob Carmi; 5. Lettera della suddetta in ordine alla tutela domandata per ricorso a sostenere la causa del signor Abram Maroni a cui fu rapita una tenera figlia per asserto battesimo clandestino; 6. Lettera altra della suddetta in relazione alla presentazione di una supplica relativa al duca di Modena; 7. Lettera altra della suddetta sullo stesso argomento con cui si conferma essere l'Università israelitica di Modena disposta a partecipare alle spese relative a quella causa per ricorrere a Roma; 8. Lettera altra sullo stesso soggetto; 9. *Idem* Due sul riguardo di presentare omaggi e condoglianze al trono di Francesco V succeduto al padre defunto Francesco IV (5 feb. 1846); 10. *Idem* per invito di recarsi a Modena un delegato di questa congregazione amministrativa onde presentare un indirizzo al nuovo Governo istituito in Modena (12 apr. 1848); 11. Domanda per fare il pagamento del secondo trimestre dell'anno 1848 del contributo sospeso di comune accordo; 12. Comunicazione relativa allo spiegato soggetto dietro presentazione al ministro di Finanza in Modena (26 ago. 1848); 13. *Idem* consultazione intorno alla domanda da avanzarsi al Governo ducale per l'esonerazione della prestazione annua del contributo di lire 20 mila; 14. Lettera dell'Azienda israelitica di Modena con cui s'invita questa congregazione amministrativa a prendere parte ad un indirizzo da farsi al sovrano Francesco V, relativo ad un noto attentato contro di lui; 15. *Idem* domanda di versamento di lire 1.500 per far fronte al primo trimestre

del contributo annuo delle 20mila; 16. *Idem* rimessa israelitica di lettera ricevuta dalla Comunità Israelitica di Padova; 17. *Idem* domanda perché questa congregazione amministrativa mandi a Modena uno dei suoi rabbini a fare le funzioni interinali di quell'infermo rabbino maggiore; 18. *Idem* ringraziamento della prestazione avuta dagli officii del rabbino Isacco De Angeli per il suddetto ufficio; 19. *Idem* trasmissione della copia di verbale dell'Azienda di Modena, su la vertenza del modo di applicare il pagamento del contributo ebraico; 20. *Idem* notificazione di conferimento e ricognizione del titolo di (...) agli eccellentissimi rabbini D. Z. Modena e Moisé Eherenreich di Brody; 21. *Idem* notificazione di comunicazione ministeriale in ordine all'autorità delle aziende e del corpo rabbinico delle due comunità di Modena e Reggio; 22. *Idem* comunicazione che l'Azienda di Modena andrà ad agire sola, in ordine a rifiutato concorso di questa congregazione per affare comunicato a voce dal segretario di Modena; 23. *Idem* appello a questa congregazione amministrativa onde concorrere con quella di Modena, a procurare il libero esercizio per i laureati israeliti nella professione legale; 24. *Idem* altro dispaccio sullo stesso argomento dimostrativo delle opportunità e delle utilità che la cosa sia tutelata dalle due aziende di Modena e Reggio; 25. *Idem* rifiuto dell'Azienda di Modena di entrare nella vertenza della gravidanza di Allegra Sonnino; 26. *Idem* comunicazione di cancellazione del signor M.B. Levi dal ruolo dei possidenti israeliti esenti; 27. *Idem* accettazione di unirsi in convocazione coi deputati di Reggio per fare una rappresentanza a sua altezza reale il duca Francesco V per migliorare la condizione degli israeliti; 28. *Idem* undici lettere d'invito per mandare deputati a Modena per la seduta di ricognizione dei fabbricati israeliti esenti dal contributo, 1843-1857; 29/32 (*quasi totalmente illeggibili a causa del foglio lacerato*).

109

15

RABBINI DEFUNTI: ANNUNZI DI MORTE DI RABBINI E LETTERE DI CONDOGLIANZA, 1800-1858.

Annunzi di morte dei rabbini di diverse comunità ebraiche d'Italia e lettere di altre comunità spedite all'U per esprimere cordoglio in relazione alla scomparsa del rabbino maggiore.

Fasc. I: *annunzi di morte, 1800-1842.*

Trieste, 13 gen. 1800. Mantova, 18 giu. 1808. Modena, 13 feb. 1809. Modena, 2 e 7 giu.

1811. Padova, 1 ott. 1812. Mantova, 3 dic. 1816. Modena, 13 feb. 1818. Firenze, 6 apr. 1823. Senigallia, 1823 dic. 14. Trieste, 27 nov. 1825. Cento, 19 gen. 1826. Ancona, 20 gen. 1826. Mantova, 6 feb. 1827. Ferrara, 16 mag. 1827. Modena, 26 feb. 1829. Ancona, 2 giu. 1829. Pesaro, 5 feb. 1835. Roma, 10 mag. 1835. Alessandria, 18 giu. 1835. Venezia, 11 apr. 1837. Ancona, 12 apr. 1837. Ferrara, 29 set. 1837. Ancona, 22 apr. 1842.

Fasc. II: *annunzi di morte, 1847-1858.*

Modena, 15 ott. 1847. Modena, 1 giu. 1849. Padova, 7 gen. 1852. Gorizia, 1 set. 1855. Correggio, 7 gen. 1858. Verona, 13 giu. 1858.

Fasc. III: *lettere di condoleanze all'U, 1800-1826.*

Verona, 16 feb. 1790. Venezia, [apr. 1800]. Alessandria [apr. 1800]. Mantova, 6 apr. 1800. Firenze, 8 apr. 1800. Torino, 9 apr. 1800. Trieste, 15 apr. 1800. Ancona, 20 apr. 1800. Casale, 23 apr. 1800. Ferrara, 27 apr. 1800. Padova, 27 [apr.] 1800. Verona, 4 mag. 1800. Mantova, 5 giu. 1800. Correggio, [feb.] 1826. Novellara, 4 feb. 1826. Brescello, 7 feb. 1826. Mantova, 21 feb. 1826. Livorno, 24 feb. 1826. Ferrara, 26 mar. 1826. Firenze, 27 feb. 1826. Siena, 1 mar. 1826. Senigallia, 1 mar. 1826. Lugo, 2 mar. 1826. Casale, 2 mar. 1826. Acqui, 6 mar. 1826. Alessandria, 7 mar. 1826. Vercelli, 10 mar. 1826.

Fasc. IV: *lettere di condoglianze all'U per la scomparsa di Jacob Carmi, 1849.*

Carpi, 23 ago. 1849. Ferrara, 24 ago. 1849. Correggio, 27 ago. 1849. Finale, 28 ago. 1849. Acqui, 29 ago. 1849. Mantova, 2 set. 1849. Sabbioneta, 5 set. 1849. Vercelli, 6 set. 1849. Siena, 9 set. 1849. Padova, 10 set. 1849. Roma, 12 set. 1849. Casale, 24 set. 1849. Firenze, 10 ott. 1849.

16

CARTEGGIO CON L'OSPEDALE CIVICO DEGLI INFERMI, 1847-1848.

- Lettera del giusdicente criminale portante la risoluzione del Supremo consiglio per la pendenza coll'Ospedale degli infermi con l'assoluzione dell'amministrazione, 1845 dic. 5 (rinvio ad altra filza).

- Monitorio del relativo pagamento dei medicinali somministrati ad israeliti, 1848 ott. 16.
- Conti della farmacia dell'Ospedale di S. Maria per medicinali somministrati ad israeliti infermi e che si trovano in carcere, 1847 feb. 1 (*in all.*: n. 4 note del 1847 gen. 10), 1848 meg. 5 e lug. 8.

17

LETTERE E RICEVUTE DELL'OPERA PIA DELLA CARITÀ PER UN LIVELLO PASSIVO, 1817-1862.

Fasc. 1: n. 31 ricevute dell'Opera pia della carità di Reggio per livello passivo addossato a carico di Marco Ravà fu Salvatore, 1817 apr. 30 - 1862 apr. 24.

Si trovano pure tre ricevute per altro livello della Compagnia di carità israelitica, pagate da Marco Ravà e dai suoi eredi: 1838, 1861, 1862.

Fasc. 2: lettere dell'Opera pia di carità sui pagamenti alla medesima, 1850-1851.

111

18

LETTERE E RICEVUTE DELLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ ISRAELITICA, 1843-1861.

Richiesta di elenchi delle persone indigenti che ricevono il sussidio; trattative per l'acquisto di terreno da adibire a macello.

Dalla Congregazione israelitica di carità alla congregazione amministrativa dell'U.

1843 set. 4, Reinserimento del bidello Felice Lenghi al suo posto di lavoro, con ammonizione.

1845 lug. 8, Elenco dei nominativi delle persone indigenti che ricevono il sussidio.

1849 gen. 21, richiesta di pagamento per affitto di *mascantà*.

1849 ott. 23, rifiuto a vendere un pezzo di terra unita alla residenza della Congregazione di carità per stabilirvi un macello, in quanto impedirebbe la sortita nella via S. Rocco, mentre di fronte si troverebbero il Ritiro delle dame e la chiesa di S. Rocco.

1854 mar. 5, rifiuto ad adibire un pezzo di terra a macello in quanto si ravvisa necessaria

l'occupazione dell'orto, luogo sacro per aver servito da cimitero. Si chiede perciò una riunione per deliberare.

Nel fascicolo trovasi il seguente elenco archivistico.

Sezione II, filza 18. Indice dei documenti che trovansi in questa filza.

1. Lettera della Congregazione di carità per comunicazione di avere rimesso in ufficio il bidello F. Lugli, 1843 set.; 2. *Idem* domanda della nota dei sussidiati dal U; 3. *Idem* domanda di rimborso di somme dovute dal U; 4. *Idem* rifiuto di cessione di locale da destinarsi al macello; 5. *Idem* invito perché la congregazione amministrativa nomini due dei suoi membri a delegati da unirsi colla delegazione della Compagnia di carità per tutelare l'interesse religioso nella chiesta spropriazione del cimitero che fronteggia il nuovo macello, 5 mar. 1854; 6. *Idem* in risposta a lettera della congregazione amministrativa del 16 ott. 1854; 7. Due ricevute della Compagnia di carità per somme avute in conto livello Ravà (24 giu. 1858, 21 dic. 1861) - vd. n. 17, fasc. 1.

19/1-3

LETTERE DEI CONFIDENTI E FIDUCIALI E DI DIVERSI, 1843-1859.

Fasc.: 1843-1849.

Si tratta delle lettere inviate dai confidenti della congregazione amministrativa e dal rabbino maggiore. In esse si trattano le seguenti materie: esperimenti di offerte (spontanee); renitenti (o morosi) al pagamento delle rate; lista dei poveri soliti a percepire del favore della caritatevole retribuzione delle azime (1844 mar. 31: in numero di bocche 194); elenco dei contribuenti; verbali compilati dai tassatori; rendiconti mensili delle offerte; rapporti della commissione incaricata di raccogliere le offerte per le spese amministrative del 1849, con elenco e impegnativa degli offerenti (1849 mar. 18 - mag. 22).

Fasc.: 1854-1859.

Corrispondenze e notificazioni dei signori fiduciali rabbino Jacob Levi e dottor Aron Rabbeno; rabbino M. B. Levi e Amadio Carmi colla congregazione amministrativa negli anni 1854-1859.

Ringraziamento e accettazione delle nomine; rifiuto ad accettarle; osservazioni all'elenco delle persone ritenute obbligate a contribuire alle pubbliche spese nel triennio 1854-1856; somme raccolte; realizzazione del budget; avvisi ai contribuenti; nota dei debitori morosi per la tassa di contribuzione annuale 1858-1859 e per le pubbliche feste e la tassa definitiva di coscrizione (1859 nov. 11); resoconto dell'esercizio nei due anni 1858-1859 (1859 dic. 11).

Fasc.: 1843-1850.

In questo fascicolo si trovano, fra l'altro, i seguenti documenti.

1843 feb. 26, Jacob Levi chiede alla congregazione amministrativa di sostenere con sussidi l'orfana Anna Ottolenghi.

1843 mar. 2, giustificazioni di Jacob Sanson D'Angeli alla lettera di censura della congregazione amministrativa per negligenze nello svolgimento del lavoro di rabbino.

1843 mar. 12, M. B. Levi chiede alla congregazione esecutiva di prendere in considerazione la possibilità di adottare misure di sistemazione generale dell'U.

1843 mar. 27, la Comunità israelitica di Trieste a quella di Reggio a proposito di calunnie inventate a carico dei correligionari di Damasco nell'anno 1840. I Rothschild e i Montefiori di Londra sono intervenuti con ingenti somme per porre riparo ad eventuali danni. Positivo intervento del console austriaco Merlato residente a Damasco, che con quasi pericolo di vita e con proprie spese ha evitato funeste conseguenze che senza la di lui cooperazione sarebbero successe in numero maggiore di quelle vittime che purtroppo furono sacrificate al furore popolare. A Merlato viene riconosciuto un risarcimento di talleri 500 a titolo di gratificazione, elargita dalla Comunità di Trieste; si chiede che anche quella di Reggio contribuisca.

1843 ago. 13, gli amministratori dell'Ospedale dei colerosi israeliti inviano la somma percepita dalla vendita di oggetti dell'Ospedale stesso.

1843 ago. 17, Isacco d'Angeli consegna le sue due opere per far autorizzare la stampa e ricevere il compenso.

1843 ago. 28, richiesta di rimborso delle spese anticipate da diversi in favore della Sezione israelitica.

1843 set. 3, Giuseppe Maroni ringrazia per la nomina a cancelliere archivista.

1843 set. 27, Bonajuto Carmi e Lelio Tedeschi si dimettono dall'amministrazione della Scuola delle preci per una soperchieria usata dai coamministratori.

1843 ott. 26, M. B. Foà, chiede copia di documenti a decorrere dal 1607 all'archivista dell'Azienda, per intervenire sulla direzione della Scuola delle preci, e di cui la sua famiglia fa parte da secoli, come contemplato nei piani d'organizzazione della commissione compilatrice.

1843 nov. 26, il cancelliere Giuseppe Maroni notifica che non può procedere alla sistemazione dei registri non avendo a disposizione i documenti relativi.

1844 feb. 11, il rabbino Isacco d'Angeli chiede aiuti alla congregazione per raccogliere associati alle sue opere.

1844 mar. 21, Calmo Dena insegnante presso la Scuola pubblica delle Preci chiede un assegno trimestrale oltre allo stipendio trovandosi in condizioni economiche disagiate.

1844 lug. 21, il rabbino Isacco d'Angeli chiede un permesso di un mese per la stampa dei suoi libri.

1844 lug. 28, Jacob Levi chiede, dopo aver ricordato l'opera svolta in favore dell'U, di poter essere riconfermato rabbino.

1844 set. 22, il cancelliere Giuseppe Maroni notifica alla congregazione amministrativa le dichiarazioni dei proprietari di stabilimenti ad uso di manifatture.

1845 giu. 1, Grazia Liuzzi chiede un sussidio per il figlio Prospero affinché possa partire per Trieste e trovare lavoro.

1845 giu. 1, David Maroni chiede la restituzione delle due opere "Amore Giustizia Carità" e "Patto Eterno", con cui ha partecipato senza vincere ad un concorso dell'U.

1845 set. 21, Jacob d'Angeli chiede di essere sostituito momentaneamente a causa di pressanti impegni.

1845 set. 21, Giuseppe Maroni annuncia le proprie dimissioni da cancelliere perché sta per trasferirsi a Pesaro con la famiglia.

1845 ott. 19, il rabbino maggiore dell'Università israelitica di Pesaro invia all'U i documenti sull'illegale battesimo dato ai fanciulli israeliti, con accenno al ritrovamento presso il loro archivio di una copia della bolla di papa Sisto V.

1846 gen. 8, Giuseppe Mortara, assieme ad altri, protesta per l'articolo 89 non ritenendo di dover pagare alcuna multa per la sua assenza alla seduta della congregazione generale.

1846 gen. 16, Isaia Rabbeno ringrazia per essere stato scelto a far parte della direzione dell'Istituto d'istruzione; chiede vengano apportate modifiche al locale dell'Istituto trovandosi questo in condizioni deprecabili ed essendo pericoloso.

1846 gen. 16, Marco Ravà accetta l'incarico di censore e quello di direttore dell'Istituto israelitico d'istruzione.

1846 gen. 18, l'avvocato Achille Carmi rifiuta di assumere la direzione dell'Istituto di pubblica istruzione, perché l'incarico di avvocato affidatogli dalla duchessa di Parma (1844 dic. 16), lo impegna molto e gli impone particolari doveri.

1846 mag. 25, Abram Benedetto Piperno di Livorno ha spedito al rabbino di Reggio 15 copie del primo volume di una collezione di poesie da lui scritte in lingua ebraica.

1846 set. 27, Isacco d'Angeli da Venezia si scusa per non poter far ritorno prima in patria e chiede che i deputati gli confermino l'incarico che lui ha ottenuto, grazie anche ai diplomi in suo possesso e che loro conservano.

1847 set. 22, si chiede che venga aiutato Jacob Salis cui manca la segnatura del console austriaco.

1847 set. 23, l'Università israelitica di Ancona risponde che fin dal 1826 su qualsiasi passaporto non vanno apposti visti se non su quelli austriaci, pontifici ed inglesi come da disposizioni del Governo austriaco e che perciò Jacob Salis può entrare in Lombardia, eventualmente reclamando presso il Commissariato distrettuale di Rovigo e Direzione generale di polizia in Venezia.

1847 ott. 5, M. Levi risponde che pur essendo tornati appositamente a Viadana e controllati tutti gli atti del 1826 non si è trovato quello che autorizza l'entrata in Lombardia, e che pertanto senza tale vidimazione è impossibile passare. Proverà perciò ad entrare per Sabbioneta.

1848 gen. 2, Benedetto Ottolenghi chiede sussidio perché citato in giudizio per non avere pagato debiti.

1848 gen. 21, M. Levi da Brescello scrive ancora al cancelliere Maroni a proposito di Salis.

1849 feb. 15, il rabbino maggiore di Reggio rende noto che continuerà la sua attività senza percepire stipendio.

1849 mag. 17, il cancelliere Giuseppe Maroni accenna all'ordinamento e all'andamento dell'archivio dell'amministrazione.

1849 giu. 3, il cancelliere Maroni scrive agli amministratori che fino dall'anno 1812 s'instituì in Reggio un Ginnasio privato israelitico, ove il Maroni serviva in qualità di segretario. Cessata il medesimo rimase depositario degli atti inerenti a quella Scuola. Persuaso che tutti i documenti qualunque essi siano, non sia anche il conservarne memoria, e che

meglio d'ogni altro sia quello di deporli all'archivio pubblico, è perciò che con questa si permette di derigersi all'uopo, pregando siano inseriti nel loro repertorio.

1849 ago. 7, il cancelliere Maroni chiede siano sollecitati i vari capi famiglia, affinché il lavoro iniziato del riordino del registro della popolazione israelitica venga terminato; inoltre accenna ai protocolli delle sessioni, alle carte della Scuola delle preci e alla necessità di far richiamo dei documenti presso chiunque si trovassero.

1849 ago. 8, il cancelliere chiede di essere fornito dei comodi per rendere più sollecita l'ultimazione dei lavori.

1849 set. 20, il rabbino maggiore dell'Università israelitica generale di Alessandria ha accettato il pittore Alessandro Vitale, e perciò si chiede all'U di cominciare a pagare il sussidio.

1849 nov. 7, Isacco d'Angeli chiede disposizioni, affinché non si ripeta che alcuni ebrei comprino carne alla pubblica macelleria presso banchi non leciti.

1849 nov. 10, a causa di precedenti impegni, Achille Carmi di Parma si dichiara dispiaciuto di non poter prendere parte alla commissione incaricata di modificare il regolamento della Sezione israelitica.

1849 dic. 26, il rabbino maggiore dell'Università israelitica di Alessandria sollecita l'U affinché provveda al sussidio per gli studi del pittore Alessandro Vitale.

1850 gen. 20, il cancelliere comunica che lo stato di popolazione israelita è stato compilato secondo le norme e che può quindi essere trasmesso al podestà della città.

1850 mar. 21, i rabbini Isacco D'Angeli, M. B. Levi, Jacob del fu Marco Levi danno istruzioni a proposito dell'uso del riso e dei legumi durante il periodo della Pasqua.

1850 apr. 21, Jacob Levi accenna ad una sua dissertazione sull'uso del riso e dei legumi durante la Pasqua.

1850 apr. 21, M. B. Levi dice che è stato abolito il divieto di tale uso.

1850 mag. 20, Jacob Levi chiede che l'U si occupi di Anna Ottolenghi che rimasta orfana aveva trovato lavoro presso la famiglia Franchetti di Mantova tramite la congregazione; ora questa famiglia si trova nell'impossibilità di tenerla, perciò sarebbe auspicabile si sposasse.

1850 mag. 20, Giuseppe Maroni chiede una gratificazione per il lavoro che sta svolgendo sull'archivio dell'antico e moderno Reggimento che già da un anno lo tiene occupato, volendo porre il tutto con quell'ordine ch'è richiesto dai tempi.

1850 lug. 28, Maroni come cancelliere archivista rilascerà documenti dietro ricevuta.

1850 lug. 28, Isacco d'Angeli in seguito ad urgenti bisogni di famiglia ha intrapreso un viaggio e non sarà presente per le prossima festa sacra.

1850 dic. 22, Angelo Cevidalli chiede siano sospesi gli atti per recuperare la somma dovuta all'U.

1853: copie de *L'Educatore israelita* edito a Vercelli.

Fasc.: 1850-1856.

Argomenti trattati nella documentazione: proroga sul pagamento delle tasse; accettazione di incarichi all'interno dell'U (ad es.: 1851 feb. 27); pagamenti e contabilità; richiesta di sussidi; diplomi rabbinici; aggiornamento del libro dei verbali (1854 gen. 20). Inoltre:

1850 gen. 25, Liuzzi accetta di far parte della commissione per la ristrutturazione del tempio maggiore: mi sarei determinato - egli scrive - di non accettare, se avessi solo considerato la difficoltà dell'opera e la piccolezza delle mie cognizioni: se non che l'ardentissimo desiderio di concorrere a far risorgere per questo mezzo il sentimento di religione e di dignità nazionale fa tacere in me ogni contrario sentire. Accettano anche Emilio Modena e Daniel Rabbeno, mentre rifiuta Ulisse Carmi.

1851 gen. 22, la commissione della Conferenza israelitica lombardo-veneta istituita nella seduta del 18 dic. 1850 avverte che sarà aperto il Collegio convitto rabbinico di Padova anche a giovani non appartenenti al Lombardo-Veneto.

1851 feb. 22, Marco Ravà chiede di venire a conoscenza delle operazioni derivanti dal mandato commesso ai rappresentanti della congregazione generale, della nota dei contribuenti e dell'elenco classificato, poiché egli appartiene alla famiglia dei 32 maggiori contribuenti.

1851 feb. 22, Giacobbe Rabbeno si dimette dalla carica di cassiere.

1851 mar. 1, Giuseppe Maroni chiede alla rinnovata congregazione amministrativa che si prendano provvedimenti di carattere tecnico per sveltire le procedure amministrative, come la stampa delle denunce dato che ne occorrono ogni mese 6-8 copie per nati, matrimoni, morte.

1851 mar. 8, Isaia Rabbeno accetta l'incarico di censore per la revisione dei conti consuntivi del triennio in corso.

1851 mar. 16, Giuseppe Maroni avverte che le pensioni livellarie attive sono pagate con grave danno dell'amministrazione in valuta abusiva; che non avendo l'amministrazione a disposizione alcun granaio o cantina deve rifornirsi di combustibile al minuto sostenendo

gravose spese; deve essere eseguita la riparazione dei serramenti della camera dove sono riposti gli utensili per la fabbricazione delle azzime, onde evitare gravi conseguenze.

1851 mar. 16, Giacobbe Rabbeno dà avviso di consegna a Marco Ravà, nuovo cassiere dell'amministrazione, di un pacco contenente un registro degli incassi e dei pagamenti, due bollettari di ricevute e un libro di mandati.

1851 giu. 18, Isacco d'Angeli rende noto che gli è impossibile partecipare alla riunione della congregazione trovandosi in quel periodo fuori città.

1851 lug. 6, Isacco d'Angeli dovrà assentarsi per due mesi per curare la stampa di un lavoro da qualche tempo compilato.

1851 ago. 26, Salvatore Liuzzi fa notare che è urgente la riparazione del tetto della Scuola delle preci del Pubblico come risulta dalla visita degli ingegneri Marchelli, Croppi e di Salmini.

1851 nov. 4, Giuseppe Maroni dopo aver registrato e riordinato i vari documenti che sono agli atti nei protocolli chiede gli sia concesso un aumento di stipendio.

1851 nov. 28, Isacco d'Angeli chiede aiuto economico per spese sopravvenute e che lui non può sostenere, precisando che è stato chiamato da tutte le comunità israelitiche italiane più importanti grazie al titolo che egli ha da 24 anni.

1851 nov. 14, Salvatore Liuzzi torna ad interessare il presidente della congregazione per la ricostruzione del tetto della Scuola delle preci che rende pericolosa anche parte della sua casa.

1851 dic. 26, essendo stata deliberata l'istituzione di un Ginnasio David Padoa si dimette dalla sua carica di direttore dell'Istituto di istruzione, non volendo farsi esecutore di un principio che non è nelle sue intenzioni.

1852 gen. 11, scelta di Giacobbe Rabbeno, Federico Carmi, Amadio Ravà per integrazione della commissione incaricata di attuare il progetto di fabbrica per il tempio maggiore; anche Ulisse Carmi accetta l'incarico.

1852 gen. 17, Padoa espone le proprie ragioni delle dimissioni dalla carica di direttore dell'Istituto di istruzione.

1852 mar. 29, Isacco d'Angeli parla di disordine religioso nel chiedere sostegno economico.

1852 ago. 8, Simone Cevidalli si offre per l'ufficio di *molich*.

1853 gen. 3, Alessandro Liuzzi accetta di far parte di una commissione incaricata di proporre modificazioni al regolamento organico della Sezione israelitica.

1853 mar. 8, Ulisse Carmi e Fortunato Modena accettano di far parte della Commissione incaricata della sorveglianza per la riedificazione del tempio maggiore.

1853 set. 11, il direttore dell'Istituto convitto rabbinico di Padova rende noto che qualora qualcuno fosse interessato ad accedere alla Scuola potrebbe farlo presentando al Comando militare austriaco buone informazioni politiche; la Scuola fornisce gratuitamente oltre all'istruzione, vitto, alloggio e assistenza medica.

1853 set.16, i rabbini d'Angeli, M. B. Levi e Jacob Levi danno un resoconto dell'incontro avvenuto col commissario superiore del Buongoverno affinché cessi lo scandalo dell'inosservanza del sabato e della profanazione delle sante feste; il commissario afferma che ciò non è in suo potere non essendo tenuto a conoscere i riti religiosi ebraici e che occorre notificare al Buongoverno quali siano i rabbini tenuti alla comunicazione.

1853 nov. 2, Salvatore Liuzzi accetta l'incarico di far parte dei 10 eletti della congregazione generale dei contribuenti che insieme ai 10 maggiori pagatori costituiscono il consiglio generale provvisorio. Nel consiglio generale provvisorio anche: L. Tedeschi, Salvatore Liuzzi, Giuseppe Modena, Angelo Padoa, Isaia Rabbeno, Salomone Soliani, Bonajuto Modena, Moisè Ravà, Giuseppe Carmi, David Rabbeno, A. Sanguinetti e Marco Ravà.

1853 dic. 29, l'intendente di Finanza chiede copie del *torah* onde rendere legali i giuramenti di ebrei nell'applicazione della legge penale.

1854 gen. 13, Prospero Modena notifica l'ultimazione delle scritturazioni dei registri dell'Azienda per gli anni 1852 - 1853.

1854 mar 1, Alessandro Vitale, come segno di riconoscenza per essere stato mantenuto negli studi di belle arti spedisce un suo lavoro alla congregazione già presentato ad un concorso all'Accademia di belle arti di Modena; il quadro rappresenta una veduta del Golfo di La Spezia.

1854 dic.27, il professor Giuseppe Levi direttore de *L'Educatore israelita* chiede sia assegnato ad Albert Cohn una medaglia per i suoi meriti.

1855 gen. 17, Augusto Levi parla dell'esecuzione forzata cui è sottoposto.

1855 ott.8, il direttore de *L'Educatore israelita* manda un opuscolo adatto ai fanciulli.

1856 giu. 19, Angelo Levi di Reggio reclama contro i rappresentanti israeliti di Correggio che vorrebbero fargli pagare i contributi anche per Abraham Leone Levi interdetto.

1856 ago. 5, il rabbino maggiore della Comunità israelitica di Mantova dà notizia alla congregazione amministrativa di Reggio che Enrichetta O. a servizio presso una famiglia di Mantova si è suicidata gettandosi da una finestra ed è stata sepolta nel cimitero di Mantova.

1856 ago.31, Moisé Montefiori da Ancona chiede di poter svolgere l'attività di maestro elementare in Reggio aiutato dalla moglie.

20

IMPIEGATI DELL'AMMINISTRAZIONE: LETTERE E CAPITOLATI, 1852-1850.

Contiene un piccolo saggio per l'impianto del giornale e mastro a doppia scrittura con relativo quesito; il capitolato del coadiutore al cancelliere ragionato approvato dalla congregazione amministrativa (1856 apr. 20); una richiesta di impiego come cancelliere fatta da Alessandro Sacerdoti ove sono specificati gli obblighi che comportano le diverse attività (1853 apr. 23); il capitolato per ragionato cancelliere e per bidello della congregazione amministrativa approvato con delibera 20 apr. 1856. B. Bolaffi accetta l'incarico di cancelliere chiedendo l'aumento dello stipendio (1856 apr. 28); Sacerdoti fa alcune osservazioni sull'attività di ragioniere e cancelliere (1856 apr. 30); Beniamino Cantoni accetta la carica di bidello (1856 apr. 30).

21

ATTI, LETTERE E MINUTE RIGUARDANTI DIVERSI ARGOMENTI, 1763-1858.

Fasc.: 1763-1772.

Cessione di un fabbricato all'U.

Fasc.: diverse minute e copie, 1790 - 1830.

In questa documentazione vengono trattati diversi argomenti ripresi dai verbali delle riunioni, fra cui: pagamenti di debiti; applicazione del regolamento; credito della Compagnia del mattutino; imposte; nomine, sostituzioni, onorari e spese; investimenti di capitali; illuminazione della sinagoga in straordinarie circostanze. Inoltre:

1790 set. 15, per celebrare il nuovo anno occorre trovare il sostituto del rabbino Benedetto Tedeschi deceduto.

1790 set. 27, eletto Moisé Levi.

1792 nov. 5 - nov. 17, 1794 mar. 6, minute sullo stato in cui versano le finanze della congregazione.

1799 set. 27, minute sul prestito di lire modenesi 600 chieste dalla Reggenza tramite il Magistrato degli alloggi.

1809 lug. 31, redazione del contratto di vendita seguendo le leggi del codice napoleonico e copia di lettera al direttore del Demanio da parte degli amministratori pro-tempore della sinagoga grande degli ebrei di Reggio; a proposito della sinagoga che si trova in precarie condizioni; necessità di riparazione della sinagoga nella travatura per effetto di antichità; si ricorda che i soppressi francescani osservanti avevano concesso, alla formazione del ghetto, una casa ove ora si trova la trave minacciante ruina.

1817 nov. 16, consegna all'archivista degli articoli notati nella lista da parte di Moisé Beniamino Foà.

1819 set. 22, le finestre e l'uscio della camera dell'olio e il ripostiglio della sinagoga hanno bisogno di restauro.

1824 gen. 18, convocata l'amministrazione della Scuola delle preci Carlo Artoni, presidente dell'Ospedale degli infermi, presenta la richiesta di voler restituire il capitale di lire 3.325 investito presso l'Ospedale stesso e spettante alla detta Compagnia del mattutino, come da rogito Pierotti, 27 apr. 1781.

1826 feb. 15, avendo dato principio ai lavori della sinagoga, si acquista il camerino di Diena e si decide, oltre ai lavori prescritti, di eseguire due lavamani, selciato, riattamento dei muri, gradino di pietra dura o marmo, riattamento delle spalliere interne; inoltre di dare colore alle finestre interne, alle gelosie delle donne, fornendo le finestre co' catenacci e cambiando i vetri giuntati; di imbiancare la facciata a colori senza sfarzo, colla direzione e consiglio del professor Carnevali per la conveniente disposizione dei colori.

121

Fasc. 3: testimonianze degli israeliti, 1802 - 1814.

1802 ott. 22, il tribunale di appello del Panaro in Modena rende noto che Salomon Formiggini israelita di Modena, chiede che gli ebrei siano ammessi dai notai in qualità di testimoni nella redazione dei rogiti e che gli archivisti accettino tali rogiti. Fra gli allegati: nota s. d. proveniente da Mantova dove si ricorda che sotto il Governo austriaco gli ebrei

non erano ammessi come testimoni nei rogiti, tranne che per contratti tra ebrei; Salomon Formiggini scrive a Moisé Beniamino Foà e accenna alla possibilità di agire legalmente a tal proposito, basandosi su disposizioni del codice giustiniano (1814 nov. 1).

1825-1831, richiesta e modalità di pagamento del contributo trimestrale anticipato da pagarsi al sovrano.

1825 dic. 18, circolare alle aziende di Correggio, Scandiano, Novellara e Brescello in cui si chiede a tutti di partecipare ad una riunione, a seguito del dispaccio del governatore di Reggio avente come oggetto la liquidazione dei beni stabili.

1826, richiesta di un locale in più per l'istruzione della classe infima.

1826 mar. 20, competenze spettanti all'erario.

1826 mar. 14, riforma nella pubblica istruzione.

1826 apr. 12, istituzione della commissione con lo scopo di rivedere il piano generale di organizzazione interna.

1827 feb. 11, progetto di revisione dello stabilimento di pubblica istruzione.

1829 set. 4, nota all'Azienda israelitica di Modena per il pagamento di quote arretrate di contributi al sovrano.

1829 ott. 4, si avvisa che il muro del granaio inerente al locale dell'U è pericolante.

1833 gen. 13, raccolta in archivio dei rogiti dei livelli.

Fasc. 5: memorie, carte, copie diverse in corrente, 1839-1844.

Aiuti economici; contributo ebraico (1842 nov. 20); ringraziamento; copia del "Giornale privilegiato di Lucca politico-letterario" (1846 nov. 16). Inoltre:

1811 apr. 27, attività e passività sui legati perpetui, sui livelli annui; decreto che determina la quota del contributo che l'enfiteuta è autorizzato a ritenere sul canone, sottoscritto dal palazzo imperiale di S. Cloud da Napoleone e dal ministro segretario di Stato A. Aldini.

1843 lug. 20, ristabilito l'ordine pubblico nell'U, nel tripudio universale - scrive David Israel Maroni - si presenta l'*Inno alla Pace* scritto in ebraico.

Fasc.: 1848-1857.

Nomine e sostituzioni; tassa di coscrizione (Correggio lire 358.98, Scandiano 169.85: 1856 dic. 8); contribuenze triennali; credito verso il cassiere Marco Ravà di lire 339.74 abusive a seguito della sua gestione; proposta di riforma del regolamento (1856 dic. 30); preventivo 1857-1859 superato di 3/4 sulla somma raccolta; riscossione di crediti; ricevuta di n. 100

boni di pane in favore dei poveri (1857 giu. 5); elenco dei contribuenti. Inoltre:

1853, minuta di una supplica al duca di Modena sull'annuale tassa di tolleranza delle lire 20mila che degrada gli ebrei, stante l'inferiorità del trattamento che segue per essi in rapporto agli altri concittadini; sul divieto d'esercizio delle pubbliche professioni; sull'interdizione dall'acquisto di fondi stabili nonchè l'ingiunzione ad essi fatta di vendere quelli che per avventura venissero loro aggiudicati (editto del 1851 ott. 25); sulla tassa sostitutiva per la legge 21 nov. 1852 al servizio militare; sul ricorso già presentato il 29 ott. 1852 per la conservazione della propria famiglia.

1856, inviti a partecipare alla riunione del consiglio.

1856 ott. 29, concessione di pagliericci e fondo da letto di legno per l'Ospedale dei cholerosi.

1856, ricorso al ministro dell'Interno a seguito delle disposizioni emanate dal podestà di Reggio che ha chiesto a tutti i negozianti, e quindi anche agli israeliti, se vogliono partecipare ad un contratto d'affitto quinquennale delle botteghe solitamente già occupate per la fiera.

1857 gen. 21, stipulazione di un contratto d'enfiteusi di una casa ed altri locali annessi stimati dagli architetti Pietro Marchelli e Giuseppe Soliani, e situati in via dell'Aquila n. 4 di David D'Aronne e fratelli Bonajuto Rabbeno.

123

1857 mar. 3, stima della presenza degli ebrei di Novellara di 84 anzichè 108 persone.

1857 set. 2, richiesta a Giuseppe Lattes di assumere la funzione di capo rabbino dell'U, che supera di qualche decina le settecento anime, possiede una pubblica Scuola per i maschi nonchè una elementare la quale fra breve si ricostituirà in Asilo infantile per ambo i sessi, accompagnata da una Scuola superiore femminile.

1857 set. 18, comunicazione a Lattes della nomina a rabbino maggiore.

1857 set. 25, è in pieno ordine il nuovo locale destinato alla macellazione.

1857 ott. 10, viene aperto l'Asilo infantile.

1857 ott. 2, l'U propone a Lattes di riunire in un solo momento le due solennità d'inaugurazione del tempio e il possesso della cattedra.

Fasc.: Carte diverse della sezione di culto e atti da protocollarsi, da tenersi sott'occhio nelle adunanze, [1667] 1856-1858.

1667 mar. 9 (copia sec. XIX), locazione di una casa situata per una parte sotto la vicinia di S. Paolo e per l'altra sotto la vicinia di S. Silvestro fin qui tenuta a livello, salvi due appartamenti a terreno di detta casa respicienti sulla via di S. Silvestro.

1856, progetto di volontaria associazione nel pubblico oratorio e successivamente nel tempio maggiore.

1856, la congregazione amministrativa della Sezione d'istruzione chiede alla Sezione di culto della congregazione medesima di fissare un giorno di riunione.

1857 lug. 10, perizia eseguita da Gaetano Salmini per abbassare e selciare un cortile del tempio maggiore israelitico.

[1857], elenco dei proprietari di stalli per gli uomini nella Scuola delle Preci.

1857 lug. 10, se l'organo possa essere suonato durante le cerimonie e nei giorni di festa.

[1857], vendita di stalli nel tempio maggiore.

[1857], cartella contenente documenti sui debiti con fattura.

1858, conti e carte in corso: M.B. Levi ringrazia per il rinnovo della carica a vice rabbino (1858 feb. 21); appunti di conti; rapporto alla ragioneria sugli incassi; nota dei giornalieri impiegati al lavoro nella fabbrica del tempio maggiore israelitico sotto la direzione dell'architetto Pietro Marchelli (1857 dic. 28 - 1858 gen.); Gaetano Salmini dà nota dei generi somministrati all'amministrazione del tempio maggiore israelitico (1857 mar. 29); fattura di Giacomo Soliani e nipote negozianti di manifatture per somministrazione alla congregazione amministrativa israelitica (1857 - 1858); appunti sulla trasmissione alla congregazione amministrativa dei rogiti Ferri 1857 gen. 1 e 27, Fajeti 1857 mar. 8;

1858 gen. 1, note sulla gita quotidiana al pubblico macello fatta da Jacob Ottolenghi e Giuseppe Brisi (1858 gen. 1); [1858], regole stabilite dal comitato rabbinico per il trasporto dei Santissimi dalla Scuola precaria al tempio; [1857-1858], minuta sui componimenti con nuovo numero d'ordine, nomi degli autori, dedica e osservazioni.

22

RICEVUTE DI LETTERE, 1844-1857.

Trattasi di ricevute del periodo 1844 mar. 10-1857 giu. 6 e che si riferiscono a lettere di particolare rilevanza inviate dalla congregazione amministrativa della Sezione israelitica. La formula di tali ricevute è in buona sostanza la seguente: dichiaro io sottoscritto di aver ricevuto dalla congregazione amministrativa della Sezione israelitica un piego segnato n. ...del giorno ...

23/1-2

ROGITI ED ALTRE CARTE DELLA SEZIONE DI CULTO E SCUOLA DELLE PRECI, 1670-1859.

Corrispondenza fra privati e fra i privati e l'amministrazione; cancellazione d'ipoteche; scritture d'affitto; avvisi alla popolazione ebraica sul comportamento da tenersi durante le feste religiose cattoliche; disposizioni in materia di prevenzione sanitaria; sul comportamento da tenere durante le feste religiose ebraiche; decreto del Governo provvisorio per l'emancipazione; note di spese trimestrali anticipate dagli amministratori.

1670 feb. 11, guasto della casa di Giroloma Lucrezia Calcagni destinata a Mandolino Levi e Isaia Brisi; l'area in ghetto guarda nella strada di S. Paolo.

1672 giu. 27, causa tra l'U e David e nipote Tintori a proposito di un poggiolo ossia corridore costruito nel loro cortile e attaccato al muro esistente tra la Scuola grande cioè del generale di detta U e il cortile dei Tintori.

1684 ago. 30, Simone Foà ha rifatto il sopradetto poggiolo con licenza all'U.

1737 lug. 18, vertenza con Michele Spagnoli che ha costituito un palazzuolo in pietra annesso e congiunto ad un muro della sinagoga grande.

1748 gen. 24, Jacob Spagnolo dona alla scuola grande cento filippi e quattro sacre scritture particolarmente rifinite.

1825 ago. 18, precario per un poggiolo fatto dall'amministrazione della Scuola delle preci israelitiche a Salomone e fratelli Soliani.

1827 mag. 27, copia della scrittura privata con Gabriel Ravà per la cancellazione d'ipoteca.

1833 ott. 24, la Scuola delle preci si trova caricata di tre livelli provenienti dai soppressi francescani e dalla fabbriceria di S. Prospero.

1834 giu. 25, scrittura d'affitto per anni 18 da incominciare col 1° lug. 1824 a proseguire a tutto il 30 giu. 1852 fatto dalla Scuola a Mandolino Modena.

1836 mar 30, la popolazione ebraica è invitata ad osservare un contegno prudente nel passeggiare in città e specialmente di accostarsi a quei luoghi dedicati alla religione dominante e ritirarsi da tutti quei viali designati al passaggio della processione.

1836, altri avvisi: uso di cibi magri e digiuno in relazione alla salute pubblica; vaccinazione; divieto di accesso al Parmense onde aver colloquio con persone di quello Stato; recita delle preci per la preservazione dal contagio.

1837 giu. 8, copia del testamento di Abram Sanguinetti in data 15 set. 1753 e rinnovo

dell'ipoteca di un appartamento citato in detto testamento.

1838 giu. 22, nel rogito di vendita di una rimanenza di stabile in Villa Sesso fatta dai Del Vecchio a favore di Marco Liuzzi si stabilisce la destinazione di due posti da uomo in Scuola grande.

1839 feb. 19, Dora Soliani moglie di Salomone Tedeschi dona in perpetuo alla Scuola delle preci per l'U una bottega posta dirimpetto alla Scuola predetta nella contrada dell'Aquila sotto la casa n. 9, confinata a levante dalla strada, a ponente dalla Compagnia della carità ebraica, a settentrione dalle ragioni Sonnino.

1840 ott. 10, notificazione di apertura della residenza dell'U per i pagatori e contribuenti alla cassa della medesima U onde eseguire ciò che venne deliberato dall'Unione generale dei pagatori.

1842 ott. 23, il rabbino maggiore vieta di impinguare le oche entro la città.

1843 feb. 26, Alessandro Diena cancelliere avvisa che sono aperte le presentazioni per chi volesse assumere la fabbricazione delle azime per l'anno in corso.

1843 mar. 28-30, cedola di notificazione per la vendita all'incanto di un panco o stallo.

1843 set. 11, la direzione della Scuola delle preci avvisa i debitori dell'amministrazione di pagare gli arretrati.

1843 set. 24, la direzione della Scuola delle preci avvisa che prenderà in considerazione i miglioramenti da farsi nella Scuola medesima.

1844 ott. 29, Sansone del Vecchio offre una bibbia alla Scuola.

1845 set. 28, affitto di uno stallo.

1846 gen. 19, la congregazione amministrativa annuncia che per tre giorni verranno eseguite orazioni per la guarigione del sovrano.

1846 apr. 30, la direzione della Scuola delle preci avverte che le chiamate mattutine verranno sostituite da avvisi.

1847 feb. 22, si chiede che venga attuata una funzione commemorativa in occasione dell'anniversario del terremoto.

1847 giu. 17, recapiti e carte originali: lettera di Giuseppe Fano delli 16 lug. 1827 per 4 lumi d'ottone.

1847 lug. 3, il rabbino maggiore a proposito dei suffragi delle anime dei morti.

1848 gen. 3, la congregazione amministrativa delibera di far cessare il pubblico annunzio delle entranti festività israelitiche.

1848 mar. 6, funzione commemorativa del terremoto.

1848 apr. 11, per ringraziare l'Altissimo per il decreto del Governo provvisorio relativo alla emancipazione ebraica, si determina di cantare solenne *Tedeum* giovedì 13 apr. corrente alle ore 12 nella Scuola delle Preci.

1848 set. 9, la congregazione amministrativa alla Scuola delle preci per riparare il tempio: Bonaiuto Modena ha dato comunicazione allo scrivente di quanto gli venne significato da Angelo Sanguinetti in merito ai lavori che s'intenderebbe di fare nel nostro tempio. La congregazione amministrativa è persuasa ed anzi crede in massima, che il tempio stesso abbia d'uopo di pronte e urgenti riparazioni ed è perciò che trattandosi massimamente d'un opera nella quale vi fu il concorso simultaneo delle due corporazioni unite ed all'oggetto di trattar la cosa con maggior speditezza perchè le circostanze lo esigono, stante la prossimità delle nostre sante feste, la congregazione medesima ha deliberato di comunicare che viene d'incaricare i suoi deputati annuali perchè uniti ad una commissione dal loro senno che le piacerà di nominare, ne stabiliscano quali debbono essere i lavori urgenti che si dovranno operare per il momento senza perdere di vista quegli ulteriori che potranno abbisognare in seguito.

1848 set. 22, la congregazione amministrativa alla Scuola delle preci: la congregazione scrivente è stata relatata dai suoi deputati annuali che i delegati della Scuola delle preci hanno bensì convenuto di desistere dall'idea che coltivavano di rimettere provvisoriamente quanto venne levato, ed atterrato, ma nulla dissero sui lavori indispensabili ed urgenti, che avrebbero adottati in sostituzione. Mentre però sono appunti tali lavori che chiamano le sollecitudini della congregazione amministrativa per religiosa dignità o per la salute degli intervenenti al tempio, ella si trova nella necessità di rinnovare come rinnova i suoi eccitamenti in proposito, tanto più fervorosi, in quanto che la stagione già comincia ad irrigidirsi e le nostre festività si avvicinano a grandi passi.

127

1849 apr. 5, Jacob Carmi è stato elevato a grado di Moreno Aran.

1849 lug. 24, richiesta di eseguire un triduo.

1849 ago. 12, la cerimonia funebre e la successiva tumulazione del rabbino maggiore Jacob Israel Carmi è fissata per le ore 6 pomeridiane del giorno successivo.

1849 ago. 15, Amadio e Leone Carmi chiedono vengano eseguite in corso le disposizioni del loro padre già rabbino maggiore.

1849 ago. 31, Angelo Cevidalli notifica alla congregazione amministrativa che Giuseppe Maroni passerà alla Scuola delle preci.

1849 set. 2, Michel Levi vicepresidente della congregazione amministrativa parla di

Cevidalli e Maroni vincolati alla Scuola tedesca e al passaggio di Maroni alla Scuola delle preci.

1850 feb. 17, funzione commemorativa per l'anniversario del terremoto.

1850 lug. 15, Isacco d'Angeli chiede un aumento dello stipendio, compatibile con la carica che sostiene.

1850 ago. 1, Angelo Carmi anche a nome del fratello lascia alla Comunità la lampada di rame argentato, usata per l'anno di lutto per il padre.

1850 ott. 2, Jacob Ottolenghi chiede gli siano corrisposte 6 lire che gli sono dovute per aver tenuto settimanalmente il registro delle *misvod*.

1850 nov., Emiliano ed Augusto Levi annunciano di voler continuare l'attività commerciale del padre in quanto eredi (*a stampa*).

1851 feb. 16, scuse presentate da Laudadio Sacerdoti per assenza.

1851, studio di una lampada d'argento Placke con disegno.

Fasc. I: *carte riguardanti l'aggregazione.*

Conto del computista Benjamin Mortara per il maneggio di Ottolenghi, 1795 e ss. (1800 giu. 6); partite aggiustate fra Simone Ottolenghi, Emanuel Cervo Sanguinetti e Moisé Beniamino Foà, 1792 e ss. (1800 set. 17).

Fasc. II: *documenti diversi di qualità importanza relativi alla Scuola delle preci.*

A - Rogiti, copie di rogiti e documenti di attività e passività in corrente e scritture da conservarsi: l'elenco riprodotto sopra il fasc. riporta n. 13 documenti (due cancellati) 1743 -1837, ma all'interno si trovano solamente due promesse di pagamento del 1835 mar. 10 e apr. 9 e una nota sul rogito Gottoloni 1743 gen. 11 sul legato della casa goduta da Carmi.

B - Rogiti diversi e di oggetti non in corso corrente: sulla copertina vengono elencati n. 5 inventari firmati delli oggetti di proprietà alla Scuola (1836), ma all'interno manca il n. 1, mentre trovansi in copia i rogiti del 1669 nov. 10 e 14. In tali rogiti si accenna nuovamente all'assegnazione ad Isac Levi dell'appartamento per dietro via della Casa posta nel recinto del ghetto (*vd. 1670 feb. 11*) della Girolama Lucrezia Calcagni badessa delle madri di S. Pietro Martire, e si citano tutti i precedenti rogiti relativi al medesimo immobile. Isac Levi viene persuaso dai deputati della Scuola comune dell'U a lasciar loro l'appartamento per rendere più cospicua e nobile la fabbrica della sinagoga al continuo nel guasto di detta casa. Nel medesimo fasc.: copia di documento per l'erezione di un poggiolo attaccandosi al muro

della Scuola e da cui affacciarsi alle finestre della medesima (1672 giu. 27); rifacimento del poggiolo (1684 ago. 30); palazzolo di pietra di Michele Spagnoli congiunto al muro della sinagoga (1737 lug. 18); avviso contro un insopportabile irriverenza durante la recita delle preci, s. d.; rogito a favore delle Compagnia del mattino (1830 set. 9); obbligo di eseguire l'ornato con fogliami, colonne e marmi nella Scuola grande con dettagliata descrizione (1755 apr. 16); illuminazione della sinagoga (1775); novità introdotta nella Scuola spagnola dell'istituzione della musica vocale (1831 feb. 1); dettaglio estimativo per la cattedra della sinagoga: colonna, pilastri, capitelli, ecc. (1825 nov. 1).

Fasc. III: *lettere, notificazioni diverse e carte altre di conti e relativa alla Scuola delle preci, 1835 - 1838.*

Saggio sulla professioni connesse agli adempimenti religiosi; furto a Parma; avviso sul cholera morbus, sospensione del digiuno, vaccinazione contro il vaiolo, allevamento di oche nelle case, commemorazione del terremoto 1832; atteggiamento prudente durante le manifestazioni cattoliche.

Fasc. IV: *rogiti e scritture diverse di oggetti riguardanti la Scuola delle preci, 1729-1833.*

Livello perpetuo di una camera posta in sito da basso a piano terra presso una corticella situata nella contrada del Portone dell'Aquila in confine con la sinagoga; cessione di una parte di livello passivo della Scuola delle preci; vendita di due stalli posti nella Scuola; livello sullo stallo della Scuola tedesca ceduta all'U; strumento di fondo fatto col Monte fruttifero di lire 31mila; censo passivo tassa; censo perpetuo francabile destinato e che serve ad uso della sinagoga consistente in un atrio e due camerini laterali, ed in una sala grande a terreno, che serve al detto uso di sinagoga (1750 set. 13); scrittura del rabbino maggiore Jacob Carmi con l'amministrazione della Scuola per livelli destinati al suffragio dell'anima del rabbino e della moglie (1833 ott. 24); indice degli atti e recapiti interessanti esistenti in questo fascicolo.

In questo fascicolo si trova anche il seguente elenco archivistico.

Indice degli atti e recapiti interessanti ...

1755 ott. 2, rogito del notaro Casoni: legato testamentario di Michele Sanguinetti a favore della Compagnia dell'annua somministrazione di scudi 12 da lire 8 reggiane per ognu-

no a carico della sua moglie Eva Namias.

1760 feb. 13, rogito del notaro Luigi della Tomba: vendita fatta da Beniamin Abram rabbino di due stalli da uomo posti nella Scuola delle preci.

1763 nov. 21, rogito Gio. Batta Mantovani: vendita di una piccola casuccia con patto di recupero fatto dalla Sara Ricca Lenghi alla Società.

1765 mag. 2, copia rogito Giovanni Cagnoli: cessione alla ...di una parte di livello passivo della Scuola delle preci e attivo di Abram Rabbeno consistente tale parte nell'annua percezione di reggiane lire 97.

1669 nov. 14, copia di rogito asserita esistere nell'archivio Bassani intorno alla cessione fatta da Isach Levi di un appartamento di casa, per sussidi e miglior fabbricazione della Scuola delle preci.

1729 lug. 18, copia di rogito asserito esistere nell'archivio suddetto. Livello creato a favore di Levi e di Lazzaro Rabbeno di ducaton 20 da lire 8 reggiane passivo della Scuola delle preci.

1756 ago. 30, copia di rogito Casoni, vendita alla Scuola dello stallo n. 68, con livello di lire 36 da pagarsi alla Scuola tedesca.

1770 apr. 3, rogito Luigi Mantovani: impiego di reggiane lire trentunomila col Monte fruttifero, cioè lire 13.000 a favore della carità, lire 12.000 a favore del matutino, per la Misericordia lire 6.000 all'interesse annuo del 4% (*estinzione del mutuo con rogito Pierotti del 1781 apr. 27*).

1803 dic. 12, rogito Luigi Mazzoni: censo passivo della Sinagoga maggiore degli israeliti di qui a favore del conte Benedetto Fossa, estinto dagli amministratori Laudadio Carmi, ed Ismaele Levi a favore della Scuola stessa.

1825 ago. 18, rogito Giuseppe Ruffini: precario per poggiolo fatto dall'amministrazione della Scuola delle preci israelitica di qui ai fratelli Soliani.

1829 mag. 27, copia della scrittura privata con Gabriele Ravà per la cancellazione di ipoteca in vantaggio di Emanuel Cevidalli.

1827 lug. 16, lettera di Giuseppe Fano con cui dona alla Scuola delle preci n. 4 lamine d'ottone.

1833 ott. 24, scrittura del rabbino Jacob Carmi con l'amministrazione della Scuola, con la quale cede alla Scuola tre livelli da lui comperati, che erano passivi della medesima, per ottenere suffragi all'anima sua ed a quella di sua moglie, come spiegato nella scrittura stessa.

1833 dic. 2, copia originale del rogito Gaetano Pierotti del 28 feb. 1788. Censo perpetuo creato passivo dalla Scuola delle preci di somministrare a questa Congregazione di carità israelitica pesi 3 olio annuo da distribuire settimanalmente ai poveri, e lire 40 reggiane annue alla Compagnia ogni anno il primo giorno della festa.

1837 giu. 8, rogito Carlo Boni: livello a favore di questa Congregazione di carità israelita di reggiane lire 97 annue a sgravio di Salomone del fu Abram Rabbeno.

1838 giu. 22, estratto di rogito da cui consta la proprietà dell'U esistente nella Scuola spettante a Leone e Maria fratelli Delvecchio.

1839 feb. 19, rogito Boni: donazione di Salomone Tedeschi e moglie Soliani alla Scuola delle preci di una bottega posta sotto la casa n. 9 di via dell'Aquila, a fronte di suffragi obbligatori per le anime dei donatori.

1834 giu. 25, scrittura d'affitto per anni 18 di una cameretta nella scala della casa di Mandolino Modena.

Fasc. V: *carte diverse da conservarsi, scritture ...*: illuminazione della Scuola, ecc..

Fasc. VI: *carte diverse relative alla vertenza della donazione che la Giuditta Almanzi di Scandiano aveva fatto a questa Scuola delle preci di una lampada di argento che fu poi restituita riconosciuta l'illegalità del dono, 1843.*

Fasc.: *lettera e registri in ebraico.*

Conti originali dell'amministrazione, 1824-1832.

Fasc.: *lettere diverse e petizioni vecchie, 1803-1828.*

Disponibilità a consegnare una sacra scrittura durante le iniziative religiose; richieste di sussidi di dote matrimoniale, di gratificazioni; permessi; Salomon Maroni invia un progetto per sollecitare alcune persone a raccogliere fondi con lo scopo di condurre a termine la fabbrica della sinagoga grande (1820 dic. 25); presentazione di scuse per aver disturbato la recita delle preci; richiesta di voler revocare il divieto di entrare in sinagoga, notificato tramite l'ufficio di Polizia.

ROGITI E SCRITTURE INERENTI ALLA COMPAGNIA DEL TALMUD TORÀ MISMORIM, 1740-1867.

1. 1761 apr. 24, la Compagnia del talmud torà accetta l'onere di fare recitare settimanalmente i salmi di David e fare un'orazione di commemorazione a favore di Giacobbe Mattia Spagnoli, a fronte del canone annuo di lire 57 ipotecato sopra una casa posta in via dell'Arma, nel recinto del ghetto (unite le copie della deliberazione della Compagnia in data 22 apr. 1761).
2. 1761 set. 16, Moisé Padoano si obbliga a pagare alla Compagnia talmud torà la somma di 50 zecchini nel più breve tempo possibile, mentre la Compagnia farà accendere un peso d'olio in sinagoga e farà recitare l'*askarà* con *kadij*.
3. 1773 ott. 15, la Compagnia del talmud torà acquista dai coniugi Sacerdoti una casa in via della Volta: camera con due finestre che guardano verso la strada, un camerino annesso con pozzo, lavello e altri comodi, granaio con due finestre pure verso la strada e cantine sotto-terra.
4. 1773 nov. 22, la casa in via della Volta acquistata dalla Compagnia talmud torà con rogito del 1773 ott. 15 viene data in affitto ai Sanguinetti.
5. 1774 feb. 24, la Compagnia talmud torà e mismorim acquista da Sara Sacerdoti una camera e cucina posta a pianterreno nella contrada del primo nel ghetto detto della Beccaria; la venditrice si riserva la proprietà del fondo scavabile. *In all.*: 1740 ott. 1, Michele Sacerdoti lascia in eredità ai parenti tutti i suoi beni con l'obbligo, fra l'altro, di dare trenta lire ai padri cappuccini di Reggio in segno di stima che ha per tali religiosi; trecento ducatonì alla Compagnia della carità degli ebrei, coll'obbligo di distribuire ai poveri ogni anno soldi due di pane; due candelotti di cera bianca di Venezia alla sinagoga tedesca.
6. 1781 lug. 4, dichiarazione dei fratelli Soliani a favore della Compagnia talmud torà di piena validità nella vendita di un appartamento di casa posta nel ghetto denominato de' Cagiati.
7. 1778 ott. 15, acquisto fatto dalla Compagnia talmud torà di una bottega posta in ghetto in via dell'Orto di proprietà di Zaccaria Levi e figli, confinante a nord con la via Maestra (precedente vendita avvenuta *ius kazaka*).
8. 1789 gen. 19, affitto fatto dalla Compagnia talmud torà e mismorin della bottega acquistata con rogito del 1788 ott. 15 da Isaia d'Angeli.
9. 1794 lug. 14, livello perpetuo formato dalla Compagnia talmud torà di una parte di casa

nel ghetto e nella contrada Cagiati consistente in due camere, una delle quali guarda la strada Maestra, colla cantina.

10. 1819 gen. 19, progetto della Compagnia talmud torà per la cessione di beni all'U e foglio di riflessioni sullo stato attivo e passivo di detta Compagnia.

11. 1819 apr. 22, cessione fatta da tutti i membri dell'ora cessata Compagnia del talmud torà all'U, con patti e condizioni alla medesima, accettati con partito del 28 apr. 1819.

12. 1820 feb. 9, convenzione fra la Compagnia talmud torà coi Levi relativa al diritto di recuperare tutti gli arretrati dovuti dai fratelli Ottolenghi per l'affitto della bottega posta in via dell'Orto (*vd. n. 7*).

13. 1820 nov. 14, estratto del rogito di vendita fatto dai fratelli Soliani di una casa posta in strada Maestra con l'obbligo al Cevidalli di pagare l'annuo canone di cui è gravata la casa.

14. 1816 - 1832, scrittura d'affitto scaduta della bottega in via dell'Orto.

15. 1821 gen. 29, estratto del partito fatto in detto giorno dalla direzione dell'U ove fu creato amministratore Marco Ravà delle poche rendite della cessata Compagnia del talmud torà (*in all.:* nota delle carte che si consegnano).

16. 1831 dic. 30, scrittura d'affitto ora in corso fatta fra l'amministratore Ravà e Jacob Camerini per una casa posta in via della Volta al primo piano, tra l'ingresso per la porta segnata n. 9 (*vd. n. 3*).

18. 1834 gen. 6, confessione di debito di Elia Padoa e Isaia Cividalli.

1843 gen. 6, scambio di consegne fra Marco Ravà e Isaia Rabbeno nelle funzioni di cancelliere archivista della direzione dell'Istituto d'istruzione israelitica, con elencazione di n.59 filze e registri che si riferiscono al periodo 1761 - 1842 (*vd. anche n. 15*).

Fasc.: atti delle filze diverse, 1853-1858.

1853 apr. 18, la Congregazione di carità israelitica alla Commissione incaricata alla direzione dei lavori del tempio maggiore sulla necessità di un locale ove potere temporaneamente convocarsi e sistemare il proprio archivio.

1856 ott. 20, avviso del Comitato rabbinico della Sezione israelitica a proposito della pubblica profanazione del Sabato e delle altre feste solenni.

1856 nov. 10, decisione della Congregazione amministrativa su una differenza insorta fra i fratelli Rabbeno e Angelo Levi circa gli stalli di loro proprietà nel tempio maggiore.

1857 gen. 7, convenzione e compensazione fra la Sezione israelitica e Sansone Corinaldi.

1858 gen. 29, Giuseppe Mortara vende all'U parte di area cortiliva nella sua casa in via

Monzermone n. 7, sporgendo detta fabbrica in forma circolare del cortile della casa stessa.
s.d., parere dell'avvocato Alessandro Liuzzi emesso intorno alla vertenza di Angelo Cevidalli per le indennità richiesta in sostituzione del legato, dopo la soppressione dell'oratorio di rito tedesco in Reggio.

25/1-2

BATTESIMI CLANDESTINI E VOLONTARI, SEC. XVI-1860

Fasc.: 1780 (*in copia: dal sec. XVI*)-1844

[secolo XIX-prima metà], Pezzola Almansi di Scandiano, d'anni 38: ricorso dei familiari al vescovo di Reggio e al podestà con allegato certificato medico.

1638 nov. 26, Casale: alcuni cristiani, contro le disposizioni ecclesiastiche, vogliono battezzare forzatamente i figlioli degli ebrei che sono in tenera età o nelle fasce (*in copia*).

1639 feb. 10, Antonio Gaspardone a Scipione Agnello Maffei, vescovo di Casale: proibizione dei battesimi clandestini da parte della congregazione dei vescovi (*in copia*).

[secolo XIX, prima metà], elenco dei documenti e pubblicazioni su battesimi clandestini dei secc. XVI-XVIII inviati all'avvocato Achille Carmi.

1816 lug. 13, battesimo dell'ebrea modenese di 6 anni Grazia figlia di Abram Camerini: ricorso al duca.

1781 dic. 31, neofita Guglielmo Sinigaglia di Reggio e sua famiglia: copia di relazioni, verbale di accertamento ed elenco di documenti.

1788, carteggio sulla petizione della vedova Brunetta Tedeschi di Reggio, per i due figli Marco d'anni 13 e Lazzaro d'anni 10, tradotti nella Casa dei catecumeni; *in all.*: documenti e promemoria in copia relativi ai battesimi clandestini dal 1642; sulla giovane Abigail Molco di Modena (1771 ott. 29), con trascrizione di diversi recapiti; David Guastalla di Novellara (1802 sett. 5); circolare ai prefetti del Panaro, Crostolo, Basso Po e al commissario di Verona sulla soverchia facilità con cui alcuni ebrei si permettono di abbandonare il loro culto e le loro famiglie col pretesto di volersi ascrivere alla religione cattolica; Bondi Rofi di Ferrara a Napoleone per due figlie fuggite dalla casa paterna (1807 apr. 2); Annina Sinigaglia di Correggio (1811 apr. 6); richiamate in vigore le norme vigenti nel 1796 (1814 mag. 22); dell'offerta di alcuni fanciulli ebrei alla fede, sopra la lettera di Benedetto XIV pubblicata

l'anno 1751; la figlia Saporina di otto anni di Iacob d'Angeli, battezzata nascostamente dalla servente (1814 nov.-dic.); estensione al ducato di Genova delle regie patenti del 28 dic. 1827 riguardanti la punizione di coloro che si fanno lecito battezzare gli ebrei nei casi in esse indicati; conferma dei privilegi in materia da parte di Ercole III d'Este; disposizioni per la Comunità di Gorizia trasmessi all'Università degli ebrei di Mantova (1782-1786); tutela dei nipoti di Raffaele Levi, neofita; esame di giovane neofita correggese (1793 lug. 14); passaggio del carcerato Cavidali alla Casa dei catecumeni (1796 lug. 23); notizia di esame a Reggio del catecumeno modenese alla presenza del padre David Sanguinetti (1796 lug. 26); Marianna Ravà rifugiatasi nella casa del curato di S. Prospero (1800 mar. 4); Michele Jacob Sacerdoti passato alla religione cattolica col nome di Michele Maria Cambiagi (1797 dic. 31).

Fasc. I: *copie di documenti in archivio levate nella circostanza del clandestino battesimo della figlia di Abram Maroni, Pamela, e pro-memoria in tale occasione.*

Il governatore di Reggio Scapinelli chiede tramite il rabbino maggiore Jacob Carmi che Abram Maroni provveda a passare gli alimenti alla figlia Pamela di 19 mesi nella Casa dei catecumeni. Risposta di Maroni (21-24 gen. 1845); le comunità di Reggio e Modena si rivolgono al duca per il caso del battesimo clandestino; la Comunità di Correggio invia all'U due recapiti del 1738 sul levare dal ghetto il bambino Finzi di 2 anni, figlio di una catecumena; promemoria su casi simili accaduti nel Ducato estense; su casi posteriori all'enciclica del 1747, confermata nel 1751 e sull'interpretazione delle disposizioni ducali del 28 apr. 1750; notizie sulla dichiarazione della servente di aver battezzato Pamela e relazione sul caso dei presidenti delle comunità di Modena e Reggio (1844 feb. 7); supplica al duca di Modena per rimuovere i battesimi clandestini (1851 ott. 21); supplica al duca e risposta sui privilegi (1814-1815); lettera di Abram Maroni al vicario capitolare (1844 lug. 22); il governatore Scapinelli intima a Maroni di mantenere la figliuola (1844 lug. 15); la cancelleria vescovile comunica di rivolgersi al papa per ottenere copia dei documenti in causa del battesimo conferito alla figlia di Maroni da Caterina Incerti maritata in Giacci (1844 ago. 5); dichiarazione di appartenenza della bambina alla Chiesa cattolica in quanto il battesimo è valido (1844 lug. 27); il pontefice difende l'innocenza degli ebrei dell'Alemagna (1247); lettera per il patrocinio della causa a Roma e risposta dell'U (1845 feb. 14-mar. 9); replica di Maroni al rescritto della curia (1844 ago. 4); note di Maroni all'U e al rabbino maggiore (1844 lug. 16 - ago. 4); supplica del padre di Pamela al vescovo (1844 lug. 13); su

un bimbo ebreo di Finale recatosi da un calzolaio a farsi prendere misure di un paio di scarpe e denuncia del calzolaio in confessione d'aver battezzato il ragazzo: intervento del sovrano.

Fasc. II: *documenti autentici e copie, ricorsi e documenti intorno al battesimo clandestino*. Copia del voto del Supremo consiglio di Modena intorno alla fuga dalla paterna autorità della giovane adolescente Benedetta di Benedetto Formiggini di Modena per abbracciare la religione cattolica (1859 dic.); battesimo di Edgardo Mortara di Bologna (1858); allegazioni dei teologi padre Usualdo e Antonio Zampironi sulla causa davanti al patriarca d'Aquileia l'anno 1625 per l'asserto battesimo alla giovane Dinorah d'anni 9 figlia di Simon Nanto; disposizioni in materia nel documento pontificio del 26 marzo 1616; elenco degli atti esistenti nell'U riguardanti il battesimo clandestino (1859 gen. 24); nota dei documenti 1429-1816 rilasciati alla congregazione amministrativa da inserirsi nel partito 13 lug. 1844; Camera dei deputati-supplemento nel *Foglio di Piemonte* (1858 gen. 9); divieto di battesimo violento e clandestino estratto dalla bolla di Sisto V; atti relativi al battesimo che si conservano nell'archivio israelitico di Verona (1859 mar. 30); testi estrapolati dagli studi di autorità cattoliche.

Fasc. III: *chirografi e disposizioni riguardanti il battesimo volontario nello Stato estense (n. b.: la principale raccolta di documenti interessanti che riguardano il battesimo volontario si trova nel vecchio archivio - Bassani, ndr - cancello XIV. AB. 68)*.

Promemoria intorno agli atti che riguardano il battesimo; chirografo del duca Francesco IV (1839 giu. 17); supplica al sovrano.

Fasc. IV: *lettere diverse riguardanti il battesimo volontario*.

Battesimo di padre e figlio Minzi e invio a Brescello (1826 apr. 6); Alessandro Brigi nel convento dei padri minori osservanti per farsi cristiano (1857 giu. 17); le giovani israelite Cividali e Clelia Grassetti nella Casa dei catecumeni (1857 dic. 10, 11 e 17); esame del catecumeno Ercole Ravà (1859 nov. 2); sollecitato dal fratello Ercole Ravà, ora Carlo Carletti, la delegazione di pubblica sicurezza invia sacerdote, agente, medico e due testimoni per assicurarsi della libera e spontanea volontà di Giuseppe Ravà per il battesimo (1860 gen. 10); Giuseppe Ravà battezzato poco prima di passare all'altra vita; richiesta di pagamento da parte della servente del medesimo (1860 gen. 17); altri catecumeni: Ercole del fu Israel Ravà e

Amadio Almansi di Scandiano (1858 dic. 7); Susanna Finzi di Correggio (1850 lug. 10-14);
Ciro Levi (1850 apr. 21).

Nella filza inoltre si conserva il seguente elenco archivistico.

Sezione II filza XVI. Indice dei documenti diversi contenuti in questa filza di battesimo clandestino e volontario.

Fasc. I

1. Promemoria di battesimo clandestino avvenuto al Finale di Modena di un fanciullo del signor Castelnuovo da Siena; 2. Supplica di Abram Maroni (in copia) al vescovo di Reggio, nella occasione che gli fu strappata dalla pubblica forza la figlia tenerissima Pamela per asserto clandestino battesimo eseguito dalla Caterina degli Incerti, 15 lug. 1844; 3. Copia di lettera del medesimo al rabbino maggiore con cui si rifiuta di fare nessuna somministrazione alla rapita figlia Pamela; 4. Istanza del medesimo sull'argomento alla congregazione amministrativa di questa Sezione israelitica; 5. Copia di altra istanza del medesimo al vicario Prampolini; 6. Altra istanza per lo medesimo argomento a questa congregazione israelitica; 7. Lettera al segretario dell'Università di Modena di questa congregazione amministrativa su lo stesso soggetto; 8. Tratta di scudi 40 di Scala segretario dell'Università israelitica di Roma, quietanzata per concorso di spese nella causa del rapimento della figlia Maroni; 9. Lettera dello stesso segretario a Michel Levi sulla vertenza della stessa causa; 10. Copia di bolla del papa Innocenzo IV in favore degli ebrei della metà del sec. XIII; 11. Copia di rescritto della Curia vescovile in ordine al riconosciuto battesimo della Pamela Maroni; 12. Lettera della cancelleria vescovile accompagnatoria del suddetto rescritto; 13. Invito del governatore di Reggio al medesimo rabbino maggiore perché in pendenza della causa per la suddetta faccia provvedere li alimenti dal padre Abramo; 14. Copia della istanza d'Abramo Maroni alla Curia vescovile sull'argomento medesimo; 15. Copia dispaccio del ministro di Finanza in Modena intorno agli israeliti estensi; 16. Copia di supplica diretta al sovrano estense in seguito del precedente dispaccio; 17. Copia d'altra supplica al medesimo principe sull'argomento del battesimo clandestino amministrato ai fanciulli per rapirli poi dalle braccia dei genitori; 18. Copia di lettera diretta al barone Mores Montefiori, a Livorno sulla vertenza della causa del battesimo clandestino amministrato alla fanciulla Pamela Maroni; 19. Copia di lettera del cancelliere dell'Università israelitica di Roma Scala (9 ago. 1844) in argomento del battesimo clandestino amministrato ai fanciulli israeliti; 20. Promemoria su lo stesso argomento; 21. Comunicazione della Comunità israelitica di Correggio in merito

allo stesso argomento; 22. Copia da altra lettera del suddetto cancelliere Scala; 23. Copia di istanza innalzata al sovrano di Modena regnante (27 ago. 1844) perché determini e pubblici le penalità da infliggersi a chi amministra clandestino battesimo ai fanciulli israeliti; 24. Copia di dispaccio governativo perché Abram Maroni provvegga ai bisogni della figlia Pamela battezzata; lettera dello stesso Abram Maroni in proposito.

Fasc. II: documenti autentici e copie di ricorsi e documenti intorno al battesimo clandestino.

1. Copia di paragrafo di una bolla di Sisto V intorno al battesimo, mandato qui dal cancelliere dell'Università israelitica di Pesaro l'8 ott. 1844; 2. Elenco degli atti relativi al battesimo che si conservano nell'archivio israelitico di Verona; 3. Estratto del *Foglio di Piemonte*, 9 giu. 1858. Intervento del deputato Bottero in ordine al rapimento dei fanciulli israeliti per asserto battesimo; 4. Nota dei documenti rilasciati alla congregazione amministrativa da inserirsi nel partito 13 lug. 1844 n. 46; 5. Traduzione italiana della bolla di Paolo V 1616 intorno al trattamento che comanda in favore degli ebrei, alla proibizione di battezzare figli prima che abbiano l'età di anni 12 senza il consenso dei loro genitori; 6. Allegazione dei teologi padre Usualdo ed Antonio Zampironi, nella causa davanti al patriarca di Aquileia l'anno 1625 per l'asserto battesimo alla giovane Dinorah d'anni 9 figlia di Simon Mant; 7. Atti relativi al battesimo asserto amministrato al fanciullo Edgardo di Mormolo Mortara da Bologna, 14 ott. 1858; 8. Copia del voto del Supremo consiglio di Modena intorno alla fuga dalla paterna autorità della giovane adolescente Benedetta di Benedetto Formiggini di Modena per abbracciare la religione cattolica, dic. 1859.

Fasc. III: chiroграфи e disposizioni riguardanti il battesimo volontario nello Stato estense.

1. Copia del decreto sovrano (Francesco IV, 17 giu. 1839) per le norme da seguire prima del battesimo degli ebrei; 2. Memoria avuta dai catecumeni 23 mag. 1850 intorno al non potersi né doversi amministrare battesimo ai mentecatti; 3. Copia di supplica innalzata al duca Francesco intorno al contributo e per ottenere provvedimenti anche intorno al battesimo clandestino; 4. Notificazione del ministro di Finanza in Modena 22 apr. 1816 di sovrano decreto intorno agli ebrei estensi in cui l'art. 8 parla del battesimo dei fanciulli; 5. Promemoria intorno agli atti che riguardano il battesimo.

Fasc. IV: lettere diverse riguardanti il battesimo volontario.

1. Lettera del governatore di Reggio alla Comunità di Brescello intorno alle opere dei catecumenati non di Reggio città, ma della provincia; 2. Comunicazione del governatore Torello intorno al Giovane Alessandro Brisi rifugiatosi nel convento dei reverendi padri

minori osservanti (1857); 3. Comunicazione del governatore Fulcini per riguardo alla Evina Cividalli e Clelia Grasseti accolte nei Catecumeni di questa città, 10 dic. 1857; 4. Lettera del presidente dell'Azienda israelitica di Modena che invita rappresentanti dell'U a recarsi a Modena per avvisare ai mezzi opportuni per tutelare la tranquillità delle famiglie pei casi di asserto battesimo, 11 dic. 1857; 5. Altra lettera della stessa provenienza per lo stesso argomento, 17 dic. [1857]; 6. Rapporti del rabbino M.B. Levi intorno alla conversione di Ercole Ravà, passato al cristianesimo, 25 set. 1859; 7. Dispaccio governativo dell'intendente Marco intorno al violento trasporto che si fece per mezzo della forza di Giuseppe Ravà, degente gravemente malato, per passarlo in questo Ospedale civile onde amministrargli il battesimo, 10 giu. 1860.

26

SOCIETÀ DEI PADRINI ALLA CIRCONCISIONE DEI NEONATI, 1844-1858.

Si tratta di una iniziativa intesa ad aiutare i poveri nel momento della circoncisione: ...fra i riti vi è quello pietosissimo e meritorio di tenere sulle proprie ginocchia il neonato cui deve amministrarsi il sacrosanto e indelebile segno del divin patto, la circoncisione. I prossimi parenti di discrete fortune appena, concorrono a gara vicendevolmente ad essere dei loro maschi compare, ma i poveri sono sempre poveri ..., quindi si forma un gruppo da cui scegliere un padrino ad ogni bisogno di un povero richiedente, col sopperire alla spesa mediante qualche centesimo addizionale all'attuale mensile.

1844 apr. 22, lettera del rabbino maggiore Jacob Carmi con la quale notifica il termine del turno dei padrini e domanda di procurare la rinnovazione dello stesso turno.

1845 lug. 21, lettera del medesimo rabbino con cui annunzia non avere potuto riunire l'Associazione dei padrini e la necessità di provvedere immediatamente ad un caso di padrino pel figlio nato di un bisognoso.

1858 lug. 25, progetto di associazione per provvedere ai padrini per la circoncisione.

27/1-2

RABBINI MISSIONARI IN TERRASANTA, 1796-1864.

Un registro in ebraico su conti e offerte con numerose carte bianche.

Fasc. 1796 - 1820 (diverse carte in ebraico), richieste di aiuto per gli ebrei residenti a Gerusalemme e nelle principali città del Marocco, specialmente nella città di Miquenes (gli israeliti spietatamente saccheggiati rimasero privi di tutto); vertenza fra correligionari spagnoli e tedeschi per conseguire la quota sul prodotto della relativa *kupà*; il rabbino maggiore di Trieste sollecita un sostegno su richiesta dei pastori di Germania.

Fasc. 1826 - 1830 (diverse carte in ebraico), aiuto per gli ebrei residenti a Gerusalemme e in altri paesi; *scupot* di Terrasanta e offerte; disposizioni adottate dal capitolo generale dell'U il 28 dic. 1826; proposte della Fraterna generale di Venezia per metter ordine alle offerte; convenzione fra correligionari spagnoli e tedeschi di Saffet; conti, pagamenti e incassi delle bussole; lettera circolare da Hébron dei rabbini orientali agli ebrei sparsi in Europa

Fasc. 1843 - 1864 (diverse carte in ebraico), richieste di aiuto dalle comunità di Gerusalemme e di Hèbron a seguito di carestie, guerre e terremoti; rabbino missionario di Hèbron Raffaele Eliachim; ripartizione bussole e offerte alle comunità di Gerusalemme, Hèbron e Sefad; atti e memorie riguardanti il rabbino Isac Motro missionario in Gerusalemme; carte e memorie per Moisé Sarachi arrivato da Sefad; offerte a favore di Tevariá; indicazioni delle delibere per deposito di somme nella Cassa di risparmio.

28

CALUNNIA DEL SANGUE E ALTRE CALAMITÀ, 1841-1872.

Calunnia del sangue (fatti di Damasco): il firmano del sultano dichiara l'innocenza degli ebrei: un antico pregiudizio - si trova scritto nell'opuscolo a stampa del 1840, sottorichiamato - prevaleva contro gli ebrei: l'ignorante ha creduto che gli ebrei fossero assuefatti a sacrificare una creatura umana per far uso del sangue nelle loro feste di Pasqua. In conseguenza di quest'opinione, gli ebrei di Damasco e di Rodi (sudditi del sultano) sono stati perseguitati dalle altre nazioni.

Lettera del baronetto Moses Montefiori di Londra, emanata a guisa di circolare alle università israelitiche italiane, con copia a stampa della traduzione del firmano accordato dal gran sultano di Costantinopoli il 7 set. 1840 e con altri documenti sulle calunnie insorte a Damasco e Rodi contro gli israeliti (1841 gen. 17); lettera da Milano del 7 mar. 1842, intorno ad una fotografia esposta a Torino col ritratto di padre Tommaso e suo domestico, e portante a piedi l'iscrizione calunniosa contro gli israeliti, che furono scelleratamente imputati dell'assassinio di quel frate, scomparso a Damasco, per irrigare col sangue i pani azzimi, cioè senza lievito; lettera da Cento del 10 mar. 1842 intorno alla stessa fotografia, diretta a Modena; copia di estratto dalla *Gazzetta di Milano* del 2 nov. 1844 sopra una corrispondenza da Alessandria d'Egitto del 6 ott. precedente intorno ad un'analogo calunnia, insorta al Cairo; lettera dell'avvocato Achille Carmi da Parma del 7 set. 1845 su una nuova questione analoga insorta negli Stati parmensi; copia di *Civiltà cattolica* con articolo sui papi e gli ebrei (1872 mag. 12); *Alleanza israelite universelle* per i sofferenti la fame in Persia (con elenco archivistico della Sezione II - filza XXIII).

141

29

COMITATO ISRAELITICO PER I SOCCORSI AI CRISTIANI DELLA SIRIA E SCRITTI RABBINICI, 1850-1860.

A seguito delle stragi di cui furono vittime allora i cristiani della Siria, pervengono all'U diverse missive dai correligionari e si decide di istituire anche a Reggio un Comitato per il soccorso ai cristiani allo scopo di raccogliere offerte. Dal rendiconto del 1° ott. 1860 risulta che gli ebrei reggiani inviarono alla Cassa centrale per le offerte di Livorno lire 661.34. Nella filza si trovano le note di altre Comunità, le lettere di adesioni di alcuni ebrei reggiani, la nota istitutiva del Comitato del 12 ago. di quell'anno, oltre al riassunto della gestione, ai verbali delle sedute, copialettere, elenchi delle offerte e sottoscrizioni, appello di M. Cremieux da Parigi.

Fasc.: *scritti rabbinici*.

Copia di avviso sull'interdizione del riso e altri legumi durante le solennità (1850); formalità verbalizzata della richiesta al cognato di usufruire del diritto di unirsi in matrimonio alla vedova del fratello (1855).

30/1-2

LETTERE, CONTRATTI E BONI PER LA FABBRICAZIONE E LA DISTRIBUZIONE AI POVERI DELLE AZZIME E DEL VINO, 1800-1854.

La documentazione inserita nei fascicoli (annuali per il periodo 1843-1854), contiene in genere gli avvisi da parte degli amministratori; le offerte degli esercenti; la descrizione degli utensili consegnati dall'U; l'elenco dei poveri; bolle, ricevute e certificati per la distribuzione delle azzime e del vino; i verbali di assegnazione dell'incarico al migliore offerente con le dettagliate prescrizioni da osservare sulle azzime di puro fiore, il frumento, l'intervento degli sciommerim, la sorveglianza al mulino e al forno, la presenza solamente di israeliti all'impasteria e alla bocca del forno e almeno della metà di nazionali alla gramola e tavola.

31

PROVVISTA E VENDITA DELLE PALME E DEI CEDRI, 1786-1866.

Dichiarazione annuale e sottoscrizione di diversi israeliti reggiani che si impegnano ad acquistare dalla congregazione amministrativo per le feste delle capanne lulavim e edroghim con pitemec o senza. A corredo, diverse lettere che si riferiscono all'acquisto di palme e cedri, e l'annotazione che dal 1867 in poi per tale incombenza ebbe l'incarico il rabbino maggiore.

32

RESOCONTI SEMESTRALI DELL'ESATTORE PER LE FUNZIONI SACRE E CASUALI DEL TEMPIO MAGGIORE, 1872-1883.

...

33/1-3

PARTITI DEI DEPUTATI ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE E CARTE RELATIVE ALLE SCUOLE ISRAELITICHE, 1826-1867.

(Con indice degli atti e documenti contenuti nella filza II, sezione III)

Fasc. 1: lettere varie delle differenti direzioni dell'U sotto i nomi di Direzione dell'istruzione pubblica, Comitato direttore dell'Istituto israelitico d'istruzione, Sezione di istruzione parte della congregazione amministrativa, 1843-1857.

Corrispondenza con la congregazione amministrativa e col presidente della medesima; elenco dei giovani poveri; rendiconti; ordinamento provvisorio dell'Istituto con tabella delle lezioni (1856 mag.).

Fasc. 2: amministrazione dell'Istituto israelitico d'istruzione, 1843 - 1860.

Stato delle scuole israelitiche nella provincia reggiana; conto presuntivo; perizia e disegno parziale dell'appartamento di via della Volta; tabella di studi ginnasiali e conto presuntivo per l'istituzione della scuola; spese e stato finanziario; elenco poveri; insegnamento nelle sette classi d'istruzione.

Fasc. 3: Società di protettorato dell'Asilo infantile, 1846 - 1861.

Elenchi delle signore contribuenti; programma; accettazione incarico.

143

Fasc. 4: Relazioni sullo stato delle scuole degli anni 1858, 1859, 1860.

Progetto per la riunione di tutte le scuole israelitiche con disegni degli ingegneri Fortunato Modena e Leopoldo Carmi.

Fasc. 5: 1853 - 1860

Inchiesta e notizie sullo stato delle scuole israelitiche della provincia di Reggio dell'ispettore Carraglia, minuta di risposta (1860 ott. 5); conti presuntivi e consuntivi; regolamento; provvista di libri.

Fasc. 6: delegazione per l'istruzione e Asilo d'infanzia, entro cui sta il capitolato della bidella dell'Asilo, 1861 - 1862.

Scuola di religione; richieste di ammissione; avvisi.

Fasc. 7: atti diversi della delegazione per gli asili infantili, scuole superiori femminili, 1864.

Adunanza generale della Società di protettorato (1864 gen. 3).

Fasc.: 1846 - 1856.

Asilo; consuntivo e presuntivo con allegati; fatture.

Fasc.: obbligazioni delle signore componenti la Società di protettorato, 1846-1853.

Impegno ad effettuare versamenti alla cassa dell'Istituto israelitico di pubblica istruzione in favore della Scuola elementare e superiore femminile.

Fasc.: 1847 - 1855.

Lettere e relazioni sull'andamento delle scuole israelitiche; rapporti con i docenti; nomina di visitatrici; comunicazioni dei genitori; conti dell'Asilo; risultati degli esami e nota degli scolari da premiarsi; conti; mandati, spese e ricevute; elenchi degli scolari nelle varie scuole.

Fasc.: 1850 dic. 25 - 1855 set. 16.

Deliberazioni del Comitato direttore dell'Istituto israelitico d'istruzione con allegati.

Nomine dei componenti del Comitato; incarichi istituzionali affidati al presidente, al segretario, al cancelliere e agli ispettori; nomina delle visitatrici; proventi, spese, conti consuntivi e presuntivi; progetti di modifiche al sistema di studi; proposta istitutiva del Ginnasio e tasse di ammissione; esame dei rapporti delle visitatrici e dei docenti; gestione del personale; vendita della casa dell'Istituto acquistata l'11 mag. 1832, rogito Bedogni; dimissioni del presidente David Padoa; condizioni difficili dell'Istituto ed esclusione della gratificazione del purim; sovvenzioni straordinarie; assegno mensile degli scolari; interventi per il riattamento dei locali d'Asilo e Scuola femminile in via dell'Orto; estratto di regolamento per la Scuola elementare maschile e femminile e per la Scuola superiore femminile; Società del protettorato; locale trasformato in Ospedale dei colerosi; estratti di deliberazioni per l'istituzione del Ginnasio.

Fasc.: 1860 - 1866.

Regolamento della Società di protettorato; rapporti degli ispettori delle scuole ott. 1861 - 1863; rapporto del delegato d'istruzione Cevitali sul riordinamento della Scuola maschile; orario e programma d'insegnamento per l'Asilo infantile; proposte di riforma.

Fasc.: partiti dell'Istituto israelitico d'istruzione, 1826 - 1841.

- Piano generale per la direzione amministrativa ed istruzione dell'U, 1826 feb. 18 (n. 1).
- Spese sostenute per l'esecuzione del piano approvato, 1826 mar. 13 (n. 2).
- Buon andamento dell'Istituto, assiduità dei maestri, comportamento degli scolari e zelo di tutti i funzionari, 1826 mag. 8 (n. 3).
- Lettera inerente al buon andamento dell'Istituto, 1826 giu. 16 (n. 4).
- Nomina della deputazione formata da Foà, Carmi e Levi, 1826 lug. 9 (n. 5).
- Libro trimestrale tenuto dall'ispettore, 1826 ago. 27 (n. 6).
- Esigenza di aggregare all'Istituto una camera in più data la grande affluenza degli alunni, 1826 ott. 26 (n. 7).
- Distribuzione dei libri e degli *accessit* relativi, 1826 nov. 1 (n. 8).
- Libro trimestrale tenuto dall'ispettore; piano generale e buon andamento dell'Istituto; i deputati nell'anno precedente, presentano il bilancio della loro amministrazione, 1827 feb. 18 (n. 9).
- Ammissione di David Jacob all'insegnamento come supplente del maestro Mantova, 1827 mar. 18 (n. 10).
- Difficoltà nella sostituzione del maestro Sanson Del Vecchio, 1827 mar. 25 (n. 11).
- Presentazione di supplica dei maestri per docenza in classi superiori, 1827 giu. 24 (n. 12).
- Modifiche nell'assegnazione dei premi; supplica, 1827 nov. 15 (n. 13).
- Nomina dei deputati annuali dell'ispettore e del cassiere, 1828 gen. 14 (n. 14).
- Conto consuntivo dell'anno 1827 e approvazione degli aumenti di pensione per i maestri, 1828 feb. 3 (n. 15).
- Libro trimestrale ove è annotato il buon andamento degli scolari in generale, 1828 apr. 20 (n. 16).
- Espulsione e pentimento di uno scolaro, 1828 mag. 1 (n. 17).
- Maroni a Correggio come maestro e trattenimento nell'Istituto con aumento di stipendio fino al termine dell'anno scolastico, 1828 giu. 15 (n. 18).
- Libro annuale della totalità dei voti sugli scolari e scala di merito, 1828 ott. 20 (n. 19).
- Conto consuntivo dell'anno passato già parzialmente approvato, 1829 feb. 1 (n. 20).
- Libro del secondo trimestre dell'anno in corso e relativa scala di merito riguardante gli scolari, 1829 giu. 14 (n. 21).
- Libro trimestrale e relativa scala di merito, 1829 ago. 2 (n. 22).
- Sostituzione del maestro Leone Levi assente per motivi di salute, 1829 ott. 4 (n. 23).
- Presentazione all'assemblea della scala di merito annuale formata a termine del piano

- generale dello Stabilimento di pubblica istruzione israelitica, 1829 ott. 29 (n. 24).
- Onori per la memoria del defunto maestro León Levi; aumento di pensione, 1829 nov. 15 (n. 25).
- Libro del secondo trimestre scolastico dell'anno in corso; miglioramento in generale nella condotta degli alunni, 1830 giu. 6 (n. 27).
- Livello; iniziative per approfondire la lingua ebraica, 1830 lug. 4 (n. 28).
- Scala di merito annuale formata a norma dei regolamenti, 1830 ott. 20 (n. 29).
- Prospetto quadrimestrale e scala di merito, 1831 feb. 13 (n. 31).
- Progetto di acquisto di un appartamento attiguo al locale dell'Istituto, 1831 lug. 10 (n. 32).
- Distribuzione dei premi, 1831 ott. 7 (n. 33).
- Richiesta d'impiego, 1831 dic. 11 (n. 34).
- Affrancazione di livello, 1832 mar. 5 (n. 35).
- Conto consuntivo dell'anno 1831 e presuntivo dell'anno in corso, 1832 mar. 6 (n. 36).
- Scala di merito del quadrimestre e buon andamento dell'Istituto, 1832 lug. 15 (n. 37).
- Lagnanze contro il maestro della classe infima, 1832 ott. 14 (n. 38).
- Scala di merito dello scorso quadrimestre e conto consuntivo dell'anno passato, 1833 mar. 4 (n. 39).
- Dimissioni di David Maroni per andare come maestro presso l'U di Novellara, 1833 ago. 25 (n. 40).
- Conto consuntivo dell'anno 1833 e presuntivo dell'anno in corso 1834, 1834 gen. 15 (41).
- Rettifica della scala di merito e nomina del deputato Bonaiuto Modena per l'anno scolastico appena iniziato, 1834 nov. 20 (n. 42).
- Scala di merito e raddoppio della vigilanza per migliorare il morale della scolaresca, 1835 ott. 26 (n. 44).
- Conto consuntivo del 1835, 1835 ott. 30 (n. 45).
- Licenziamento di due maestri, 1836 set. 23 (n. 46).
- Aumento pensione per il maestro Jacob Levi trovatosi solo a causa del licenziamento dei maestri Moisé Levi e Camillo Grassetti, 1836 set. 30 (n. 47).
- Scala di merito annuale, 1836 ott. (n. 48).
- Conto consuntivo dell'amministrazione di Jacob Levi e Bonaiuto Modena, 1837 gen. 1 (n. 49).
- Dimissioni del maestro Giuseppe Foà e lettera di Abram Cavidalli in cui chiede di occupare l'impiego che si rende vacante, 1837 apr. 20 (n. 50).

- Progetto tendente a rimettere in vigore la classe superiore, sospesa momentaneamente, 1837 mag. 16 (n. 51).
- Perizia presentata dall'architetto Marchelli per i vari lavori da farsi nell'Istituto e per la provvista delle stufe, 1837 set. 28 (n. 53).
- Sostituzioni, 1837 ott. 16 (n. 54).
- Annuale scala di merito, 1837 ott. 8 (n. 55).
- Nomina dei nuovi deputati; certificati di buona condotta degli scolari forestieri ammessi; grave disordine nell'Istituto, 1838 gen. 14 (n. 56).
- Dimissioni dell'assistente, 1838 mar. 25 (n. 57).
- Scala di merito che viene approvata e pubblicata; espulsione dall'Istituto di uno scolaro, 1838 ott. 21 (n. 58).
- Preparazione del prossimo anno scolastico, 1838 dic. 31 (n. 59).
- Pagamento degli stipendi, 1841 apr. 28 (n. 60).
- Corrispondenza sulla conduzione dell'Istituto: lettere riservate, spese, attestazioni, offerte, ecc., 1826 - 1841.

34

SCUOLA PRIVATA ISRAELITICA, 1812-1814.

Attivo e passivo degli associati, 1812-1814, regg. 4

Sono segnati i pagamenti effettuati dai singoli israeliti per l'istruzione dei familiari.

Registro di cassa, 1812-1814, reg. 1

Fra l'altro, sono partitamente indicate le prime spese occorse per l'istituzione della Scuola privata israelita a tutto il giorno 30 nov. 1812 che se ne fece l'apertura.

Fasc.: carteggio, 1812-1814.

Verbale di approvazione del piano di associazione per l'erezione di un privato Ginnasio israelitico (1812 ott. 24); nomi dei rappresentanti della Scuola; elenchi degli alunni premiati; descrizione con cui venne eseguita la distribuzione di premi nella Scuola israelitica (1813 sett. 19); elenco dei figli poveri; tabella delle lezioni; esame generale degli alunni; attestazioni di buona condotta; iniziative disciplinari; compendio del piano d'associazione e discipline attinenti alla privata Scuola d'istruzione israelitica; supplica a Francesco IV

per l'approvazione di un piano d'istruzione (1814 giu.2); autorizzazione del governatore Antonio Re per la gestione provvisoria della Scuola (1814 dic. 2).

35/1-5

ATTI E REGISTRI RELATIVI A NASCITE, MATRIMONI, MORTI E STATI DELLA POPOLAZIONE ISRAELITICA DI REGGIO, 1769-1861

- Nati e morti, 1769-1794 (1771-1794, n. 488 nati; 1769-1793, n. 457 morti, in generale con l'indicazione della causa del decesso); 1794-1797; 1797-1823 (regg. 3).
- Stralcio di registro delle circoncisioni operate da Leon Aronne Forti, 1794-1800.
- Morti, 1823-1826 (1 foglio).
- Nota dei matrimoni, 1782-1791 (1 foglio).
- Regg. n. 2 alfabetici dei nati, matrimoni e morti, 1769-1857.
- Cognizioni posteriormente raccolte intorno ai nati e morti, 1824-1825 (2 fogli).
- Nati, matrimoni e morti, 1826-1834; 1834-1849 (con ruolo interno della popolazione israelitica); 1849-1857 (regg. 4).
- Traslocazioni, 1849-1855 (fasc. 1).
- Ruolo interno della popolazione israelitica della città di Reggio, 1834 -1849.
- Stato della popolazione israelitica compilato a tutto il 31 ago. del 1849 e del 1859 (regg. 2).
- Certificati di stato civile, 1851 (fasc. 1).
- Stati semestrali di popolazione, 1849-1857 (fasc. 1).
- Nati, matrimoni e morti, 1844-1851 (fasc. 24).
- Stato mensile dei nati, matrimoni e morti, 1851-1861 (fasc. 3).
- Regolamento per lo stato civile portato dal nuovo codice estense, 1852.

36/1-2

COSCRIZIONI, 1850-1859.

- Fasc. 4: Carte diverse e corrispondenze relative alla coscrizione, 1852-1859.

Rapporti con le comunità della provincia e con la Commissione di coscrizione per gli israeliti dello Stato estense residente in Modena, per i problemi inerenti al riparto della contribuzione; commissione per il progetto di attuazione della tassa di leva, progetto del riparto del 1852 mar. 11: Modena lire 10661.64 (persone 1182), Finale 1605.56 (178), Carpi 1136.52 (126), Reggio 6440.28 (714), Correggio 1280.84 (142), Novellara 730.62 (81), Scandiano 649.44 (72); elenchi di contribuenti; elenco generale alfabetico della classificazione dei coscritti; avvisi, leggi e massime; progetto di attuazione delle notificazione ministeriale 26 nov. 1851.

37

COMMISSIONI DI SANITÀ, 1846-1858.

...

38

VACCINAZIONE, 1823-1858.

Avviso da parte del medico o dell'ispettore provinciale per la vaccinazione dei fanciulli poveri che non subirono il vaiolo naturale o di quelli che ne volessero approfittare; imposizioni della vaccinazione da parte del governatore provinciale Fulcini.

39/1-3

OSPEDALE ISRAELITICO, 1836-1856.

Fasc.: deliberazioni della commissione; corrispondenze e documenti relativi, 1836, 1840 e 1843.

Istituzione dell'Ospedale dei colerosi israeliti (1836 lug. 17) e successive delibere riguardanti: nomine; petizioni; rapporti con la Congregazione di carità; presuntivi; offerte; acquisizione di altri locali; prospetto della raccolta di biancheria ed altri oggetti; nomina

formale dei medici Amedeo Riva ed Antonio Zanini; vendita della suppellettile (1840 e 1843).

Copia delle deliberazioni prese dalla Commissione per l'organizzazione dell'Ospedale israelitico, 1836-1856 (reg. 1).

Fasc.: corrispondenza e documenti relativi all'Ospedale cholerosi, 1854-1856.

Documentazione prodotta e acquisita dapprima dall'U e poi dalla Commissione dell'Ospedale israelitico pei colerosi: relazione sulla salubrità delle case del ghetto (nelle cinque contrade che mettono sulla strada Maestra, 1855 lug. 19); elenco dei contribuenti alle spese dell'Ospedale; apertura del lazzaretto in via di Sant'Egidio n.1 (1855 lug. 30); prospetto delle spese sostenute; elenco dei documenti trasmessi alla congregazione amministrativa (1855 lug. 23 e 1856 mag. 20).

Fasc.: ordini per mandati e note relative, 1836-1843.

Copia delle lettere ed altre carte relative all'amministrazione, 1836-1856 (reg. 1).

Registro generale per l'amministrazione, 1836.

Effetti offerti gratuitamente; oggetti posti nei locali; guardaroba; cassa.

Fasc.: carte diverse, 1836-1838.

Copie di delibere; elenchi di oggetti; rapporti con le autorità; cartellini non compilati relativi agli infermi.

Fasc.: note diverse relative alla gestione della Commissione per spese, perizie ed altre cause, 1836-1842.

Fasc.: dispacci della congregazione amministrativa alla Commissione dell'ospedale, 1855-1856 (1).

Fasc.: processi verbali della Commissione dell'ospedale, 1855-1856 (2).

Fasc.: lettere e petizioni dirette alla Commissione dell'ospedale, 1855 (3).

Fasc.: *note diverse delle spese sostenute dalla Commissione dell'ospedale, 1855* (4).

Fasc.: *note dei conti correnti cogli infermieri; boni di pane, formaggio e di vino, 1855* (5).

- *Mandati, 1836-1843* (regg. 2).

- *Medici e infermieri, 1836* (regg. 2, non compilati).

Nella filza si trova anche il seguente elenco archivistico.

- I. Indice dei documenti ospedale cholerosi. Amministrazione 1836 (sezione II -filza VIII).

1. Libro d'ordine per mandati della Commissione dell'ospedale; 2. Libro dei mandati emessi dalla medesima; 3. Una filza d'ordine per mandati e note relative; 4. Altro libro per le deliberazioni della Commissione, corrispondenze e documenti relativi, in cui trovansi pure corrispondenze della Commissione del 1855, nuovamente costituita per le necessità di quell'anno; 5. Altra filza di carte diverse relative alla prima Commissione; 6. Fascio di note diverse relative alla gestione della Commissione del 1836 per spese, perizie ed altre cause; 7. Registro generale per l'amministrazione dell'Ospedale israelitico pei cholerosi del 1836; 8. Un libro finto per servire di diario dell'ospedale; 9. Altro libro per servire di copia ricettario.

- II. Reggio, 1857 dic. 25. Elenco dei recapiti e documenti diversi della cessata Commissione dell'ospedale dei cholerosi creata nel lug. 1855, consegnati dal sottoscritto già cancelliere della prefata Commissione.

Una filza contenente cinque fascicoli, cioè: 1. Dispacci della congregazione amministrativa alla commissione dell'Ospedale; 2. Processi verbali della Commissione medesima; 3. Lettere e petizioni dirette alla commissione; 4. Note diverse delle spese sostenute; 5. Note dei conti cogli infermieri. In libri madri dei boni per pane, vino e formaggio. Copia lettere ed altre carte della Commissione continuato nel medesimo copia lettere della precedente commissione del 1836. Copia dei processi verbali della stessa amministrazione continuato il libro della Commissione precedente come sopra. Nota incompleta degli oggetti di biancheria raccolti per donazioni varie al suddetto ospedale. Registro generale della Commissione suddetta.

Rabbino Jacob del fu Marco Levi.

40/1-5

ATTI GIUDIZIARI CIVILI DELL'ACCADEMIA EBRAICA, 1774-1796

Le cinque filze contengono i documenti che si riferiscono alla soluzione di controversie demandate all'organo israelitico, composto da arbitri su espressa richiesta delle parti e denominato Accademia ebraica, in forza di privilegi concessi dal duca alle Comunità residenti negli Stati estensi (in particolare nel cap. 9 dei medesimi privilegi).

41

CAUSA FRA GLI EBREI DI MODENA E QUELLI DI REGGIO, 1814-1819.

Controversia insorta fra le due aziende ebraiche di Modena e di Reggio in ordine alla distribuzione ossia riparto della tassa di lire 20mila imposta dal duca di Modena alla nazione israelitica residente nel territorio dello Stato estense.

Fasc.: causa fra le due aziende con copia autentica del decreto del Supremo consiglio e la conferma di sua altezza reale con copia autentica della conferma ulteriore col rescritto del di 27 set. 1817 alli modonesi che ne implorano la revisione.

Fasc.: carteggio fra le due comunità dopo la venuta di sua altezza reale per diversi oggetti con quello passato dopo promosso d'accordo fra le medesime, 1815-1824.

Fasc.: relazioni al Supremo consiglio di giustizia provenienti dalle due comunità israelitiche di Modena e Reggio e motivazioni del medesimo Supremo consiglio.

Fasc.: carteggio relativo alla ripartizione, 1814-1819.

Memorie, minute, lettere delle comunità di Modena, Novellara, Brescello e Correggio sulla ripartizione della tassa imposta dal duca.

42

PERIZIE E DISEGNI PER FABBRICHE, 1851-1852.

Due spaccati del tempio israelitico, opera di Pietro Marchelli e disegno di Antonio Montessori, 12 aprile 1851.

Fasc.: *perizie e atti relativi alla nuova scala in progetto da costruirsi pel locale delle scuole israelitiche poste in via dell'Aquila n. 3, 1852 gen. 10.*

Oltre alla perizia di Pietro Marchelli, un'altra perizia fatta da Gaetano Salmini il 14 nov. 1851 e una nota della congregazione amministrativa sul contratto di permuta con Rachele Liuzzi del 28 gen. 1852.

43/1-3

ATTI E RECAPITI DI CASSA RIGUARDANTI LA FABBRICA DEL TEMPIO MAGGIORE, 1853-1858.

Fasc.: *atti della Commissione mista incaricata alla fabbrica del tempio maggiore israelitico, 1851 - 1858.*

Partiti e avvisi della Commissione: verbale della prima seduta della Commissione incaricata alla riattazione del tempio (1853 mar. 7 in precedenza era stata istituita la Commissione mista). Il progetto Marchelli del 12 apr. 1851 prevedeva l'ampliamento a levante, il trasporto del santuario e l'aggregazione dei locali laterali del tempio; furono poi operate modifiche per l'ampliamento di luce, ritenuto oggetto importantissimo per i riti ebraici. Si decide di trasportare in altro locale il pubblico oratorio adiacente al tempio (1853 apr. 12). Relazione della Commissione mista.

Fasc.: *lettere dirette alla Commissione incaricata alla fabbrica del tempio, 1851-1856.*

Fasc.: *carteggio vario, 1853-1856.*

Copia di lettere emesse dalla Commissione a diversi; minute di partiti e altro; prospetto degli stalli: prelazione e incanto; una nota del pittore Pasquale Zambini per un grandioso disegno dell'altezza di braccia 6 eseguito a chiaroscuro e tinteggio finito per un candelabro da fondersi in metallo (1856 giu. 7); obbligazioni diverse e scritture, fra cui quella del

suddetto Zambini per dipingere la volta del tempio non che la cupola situata nel centro della medesima a norma del disegno già convenuto e approvato dall'architetto Pietro Marchelli (1855 gen. 31); elenco degli offerenti e rapporto degli incassi alla ragioneria; avvisi.

Fasc.: *recapiti di cassa nn. 1-474, 1853-1856.*

Fasc.: *bolle e cartelle di prestito, 1857-1858.*

Cartelle del debito dell'U per partecipare al pio prestito volontario di lire 10mila autorizzato dal consiglio generale il 3 set. 1857; prestito di lire 3mila deliberato il 13 mag. 1858.

44

CONTI CONSUNTIVI E PREVENTIVI, 1842-1860.

In all. agli atti contabili: *elenchi dei contribuenti per le spese dell'U; tavole di raffronto fra conti consuntivi e presuntivi, le cui voci sono rappresentate, in linea generale, dalla Sezione di culto (emolumenti pei rabbini, pel tempio maggiore, macellazione, stipendio pel moël), Sezione di economia e beneficenza (stipendi diversi, cancelleria, beneficenza, soccorsi ai casi impreveduti, soccorsi ai poveri forestieri, azzime e vino, legati e canoni passivi minorati dai redditi, aggravi pubblici, riattamenti a fabbriche, retribuzioni diverse), Sezione d'istruzione (emolumento per le scuole superiori, Asilo infantile), fondo di scorta.*

45

VERBALI DI GIURAMENTO DEI MEMBRI DEL COMITATO DI TASSAZIONE; NOTE PER SOCCORSI; ELENCHI DEI CONTRIBUENTI, 1843-1858.

Fasc.: *verbali di giuramento, 1843-1857.*

Il membro del Comitato di tassazione, in base ai regolamenti dell'U, prestava solenne giuramento sulla Sacra Bibbia dinanzi al rabbino.

Fasc.: *nota per soccorsi mensili e settimanali, 1843-1858.*

Le note per questi soccorsi destinati agli israeliti poveri venivano deliberate dalla congregazione amministrativa giusta l'indicazione della Sezione di beneficenza.

Fasc.: *elenchi dei presunti pagatori, 1846-1857.*

In base ai regolamenti dell'U, i contribuenti furono anche suddivisi in tre classi. Ai quattro maggiori pagatori competevano diritti di partecipazione agli organismi dell'U e a diversi contribuenti spettava la facoltà di intervenire alla congregazione generale.

46

ELENCHI DEGLI EBREI POSSIDENTI NELLA PROVINCIA DI REGGIO, SEC. XIX PRIMA METÀ.

Elenco dei possidenti ebrei sotto la campioneria di Reggio, composta di Reggio, Scandiano, Montecchio, Sant'Ilario, San Polo e Castellarano (1822); nota del soldario degli ebrei possidenti nei comuni di Correggio e Novellara (1822); prospetto del soldario d'estimo appartenente a singoli domiciliati nelle varie comuni della provincia di Reggio per possessi nei Domini estensi, formato dal cancelliere computista dell'Azienda ebraica di Modena sulle risultanze di documenti stati rilasciati all'Azienda stessa e dall'Ufficio centrale del censo (1824 dic. 15); nota dei fondi di provenienza ecclesiastica posseduti dagli ebrei nella provincia di Reggio; stato della possidenza delle famiglie ebraiche domiciliate fuori del circondario della campioneria di Brescello per beni situati sotto la campioneria medesima.

155

47/1-2

RICEVUTE D'ESTIMO, 1812-1862.

Imposte prediali pagate dall'U in contributi trimestrali per l'edificio ad essa spettante e situato nel ghetto.

48/1-6

ATTI, RICEVUTE, NOTE E RAPPORTI D'ESAZIONE RELATIVE ALLE CONTRIBUENZE, 1781-1860.

Fasc.: *elenchi di tassabili e di tasse operate. Corrispondenza coi tassatori e coi tassati. Voto legale dell'avvocato Rabbeno intorno alla vertenza del rifiuto di Isaia Grassetti di essere obbligato a tassa, 1849-1856.*

Inoltre: nomine di tassatori e accettazione della carica; obblighi a contribuire alle opere di culto e beneficenza.

Fasc.: *note bimestrali. Corrispondenza con l'esattore Abram Revignani, 1851-1856.*
Elenco dei debitori per contribuenza e note d'esazione.

Fasc.: *corrispondenze diverse e atti relativi alla contestata contribuenza per li anni 1850-1852 di Amadio Levi e Giacomo Liuzzi (in all. e in copia, docc. dal 1839).*

Fasc.: 1841-1858.

Esenzione delle manifatture alla prestazione di lire 2mila in base al chirografo ducale del 6 giu. 1816.

Fasc.: 1824-1833.

Avvisi relativi ai pagamenti dei tributi imposti agli ebrei; abrogazione decretata dal Governo provvisorio del 1831; corrispondenza con l'Azienda ebraica di Modena sulle quote della contribuenza israelitica; elenco di pagamenti.

Fasc.: *note d'esazione colla ricevuta del cassiere, 1777-1817.*

Fasc.: *ricevute, 1815-1824.*

Quietanze rilasciate dall'Azienda ebraica di Modena per la quota dell'U relativa all'annua prestazione imposta dal duca estense.

Fasc.: *rapporti d'esazione, 1849-1857.*

Rapporti della ragioneria degli incassi fatti per conto dell'amministrazione e del versamento eseguito; data degli incassi, nome dei pagatori, titoli dei pagamenti.

Fasc.: *atti e domande per esazione contributi, 1814-1860.*

Richieste per l'esenzione delle manifatture (vd. sopra fasc. 1841-1858); corrispondenza con l'Azienda ebraica di Modena in merito alle domande da rivolgere al duca estense (1814 giu. 4 e ago. 17); ripartizione delle quote relative all'anno 1859; avviso col quale il governatore delle province modenesi abolisce la tassa di tolleranza politico-religiosa di lire 20mila (1859 set. 22).

Fasc.: *note dei debitori alla Sezione israelitica per l'esazione, 1850-1853.*

49

TASSA SOVRANA IMPOSTA NEL 1831.

Fasc.: *decreto ducale e corrispondenze relative alla multa di lire 600.000 agli israeliti del Ducato di Modena nel marzo 1831 con alcune parziali ricevute emesse sull'argomento.*

Chirografo ducale del 22 mar. 1831 col quale si critica la condotta tenuta dalla grande pluralità degli ebrei domiciliati negli Stati estensi nel breve tempo della durata dell'ultima rivoluzione - scrive Francesco IV - da un'infame congiura ordita e prodotta; col medesimo chirografo si condannano gli ebrei ad una multa di 600mila franchi da pagare entro lo spazio di un anno e sono rimesse in vigore le leggi riguardanti gli ebrei ed emanate nell'anno 1795, abrogando le concessioni fatte posteriormente dal Governo estense; gli israeliti devono anche proseguire il pagamento della tassa di tolleranza di 20mila franchi annui. Inoltre: lettere degli organi del Governo estense, delle aziende ebraiche di Modena, Brescello, Correggio, Novellara, Scandiano; suppliche di privati.

157

Fasc.: *ricevute e conti relativi alla multa delle lire 600.000 inflitta dal duca Francesco IV nel 1831.*

50

PRESTITO FORZOSO DELL'ANNO 1849 (1849-1852).

Fasc.: *carteggio 1-131 (1849 mar. 4 - giu. 26).*

Supplica al duca estense presentata dalle aziende israelitiche di Modena e Reggio e intesa a limitare il carico contributivo a seguito dell'editto sul prestito forzoso del 9 mar. 1849 (1849 mar. 4); lettere degli organi di Governo estense, della Commissione israelitica di Reggio incaricata al riparto del prestito forzoso a carico delle comunità ebraiche del Ducato di Modena; elenchi di pagatori; memorie.

Fasc.: *carteggio 132-178 (1849 mag. 9 - 1851 dic. 28).*

Oltre alle lettere di cui al precedente fasc., prospetto dell'U relativo al prestito; possidenze israelitiche nelle province di Reggio, Guastalla, Modena e Frignano; distribuzione del prestito; notificazioni; elenco generale della possidenza israelitica nella Provincia di Reggio (1848); persone soggette e non soggette al prestito forzoso; distinte dei pagamenti; elenco delle somme versate; dimostrazione dello stato censuario di Modena, Reggio e Guastalla; comparazione delle attribuzioni in commercio; prospetto dei creditori.

51

RAPPORTI MENSILI DI SPESE SOSTENUTE DAI DEPUTATI ANNUALI, 1843 GEN.-1853 LUG.

Nello stato delle spese compaiono, in genere, le seguenti voci: stipendi e bisogni di cancelleria, soccorsi mensili e settimanali, soccorsi a casi impreveduti, soccorsi a poveri forestieri, legati e canoni passivi, aggravi pubblici, riattamenti a fabbriche e altre spese, retribuzioni diverse, fondi di scorta.

52/1-11

RECAPITI DI SPESE, 1765-1875.

Fasc.: *specifiche per fabbriche, riattamenti, acquisti mobili e relativi, 1849-1851.*

Fasc.: *specifiche di spese per poveri viandanti e per rabbini viaggiatori, 1803-1843.*
Alcune note si riferiscono a lavori murari e forniture di oggetti d'arredamento.

Fasc.: *Specifiche de' regali al Natale, 1781-1837.*

(vd. archivio Bassani).

Fasc.: *specifiche fabbriche e generi relativi, 1805-1836.*

Fra cui le spese per riattare la casa dell'U posta nella contrada detta delle Caggiate e per alcuni lavori fatti eseguire nella beccheria degli ebrei.

Fascc. 15 ordinati per anno: *specifiche diverse relative ai rapporti mensili e mandati, 1843-1851.*

Fasc.: *note diverse per spese ecc. senza data [sec. XIX].*

Fra cui la distinta delle spese sostenute dalla Commissione incaricata alla direzione della fabbrica del tempio maggiore israelitico, per conto della direzione della Scuola delle preci, per aver fatto ridurre il locale di residenza della Congregazione di carità ad uso di Scuola.

Fasc.: *spese della Scuola delle preci, 1832-1852.*

Fasc.: *specifiche diverse per amministrazione di deputati annuali e soccorsi settimanali e ritenzioni, 1793-1842.*

Fasc.: *note all'appoggio dei mandati, 1859.*

Fasc.: *Sezione di culto: conti pel rapporto del 15 lug. 1858.*

Inoltre: spese sostenute dall'economo pel pubblico oratorio provvisorio, 1857; per l'istruzione e abbigliamento dei coristi, dei rabbini e officianti, 1857.

Fasc.: *rapporti di esazione, 1859.*

Fasc.: *conti e riassunti annuali, 1833-1844 (n.b.: si sono trovati mancare le note di alcuni anni).*

Fasc.: *resiconti vecchi anteriori all'anno 1824: lettere petizioni ecc.*

Fasc.: *note all'appoggio dei mandati emessi e rapporti di esazione, esercizi 1861-1875.*

Fasc.: *ordini ai confidenti per pagamenti diversi, 1765-1842.*

Mandati, annotazioni debito-credito ecc.; libretti di cui si è servito Leon Diena per formare le liste dei debitori, 1773-1777.

53/1-9

ORDINI PER MANDATI PAGATI, 1771-1839.

Ordine (inizialmente del massaro, poi degli amministratori dell'U), al ragioniere della Comunità ad emettere mandati con il nome del beneficiario, l'importo e i motivi del pagamento.

160

Fasc. 1: 1771-1779; fasc. 2: 1780-1787; fasc. 3: 1788 - 1795; fasc. 4: 1796 - 1806; fasc. 5: 1806-1817; fasc. 6: 1818-1824; fasc. 7: 1825-1830; fasc. 8: 1831 - 1834; fasc. 9: 1834 - 1839.

54/1-9

MANDATI, 1809-1860.

Ordini di pagamento emessi dagli amministratori dell'U al cassiere della Comunità. Nel documento sono riportati: nome del beneficiario, importo e motivi del pagamento.

Fasc. 1: *cassiere Giuseppe Levi, 1809-1814.* Fasc. 2: *cassiere David Salomon Fano, 1816-1819; cassiere Giuseppe Vita Carmi, 1819-1825.* Fasc. 3: *cassiere Jacob Rabbeno, 1843-1845.* Fasc. 4: *Jacob Rabbeno, 1846-1848.* Fasc. 5: *cassiere Jacob Rabbeno, 1849-1850.* Fasc. 6: *Sezione di culto - Scuola delle preci. Cassiere Isaia Rabbeno, 1852-1857;* Fasc. 7: *Sezione di culto. Cassiere Isaia Rabbeno, 1857-1858 (in all.: bolle d'estimo a contributo, 1857; note, bolle estimo, rapporti alla ragioneria degli incassi, 1858).* Fasc. 8: *cas-*

siere Salomone Ravà. Mandati e ordini di pagamenti e ricevute, 1859 (in all.: incassi fatti per conto dell'U e ordini di incassi, 1858; resoconto di cassa, 1859). Fasc. 9: *cassiere Isaia Rabbeno. Sezione di culto, 1859-1860* (in all.: posizione per cambiamento di cassiere nel mag. 1860).

55

MATRICI DI RICEVUTE E DI MANDATI, 1824-1839, 1843-1850.

56/1-10

REGISTRI DI CONTABILITÀ 1749-1841.

Debitori forestieri alla cassella del pubblico di Reggio, 1749-1779 (reg. 1).

Nel registro sono citati: Leon Vita e fratelli Finzi, Jacob Vita Finzi di Rivarolo; Venturina Fontanella; Marco e fratelli Finzi di Bozolo; Moisè e Giuseppe Fontanella di Fiorenzuola; Emanuel Simon e Sanson Cantoni, Isach Segrè di Bozolo; Moisè Coen, Simon Cantoni, Graziadio Franchetti, Leon Raffaele Padova, Felice Norsa di Mantova; Anna Zara Coniani di Venezia.

Libro di cassa (dare e avere) ragione dell'U: libro d'ordini, mandati e conti col cassiere dell'U, 1760-1815.

Registro dei debitori per gli accordi di contribuenza e conto del confidente, 1815-1824. *Sono elencati i debitori per l'anno 1815 e per il triennio incominciando dal mese di ott. 1815 a tutto set. 1818. In all.: foglio con indice alfabetico dei debitori.*

Libri delle sovvenzioni settimanali (voll. 7), 1814-1815, 1816-1817, 1819-1820, 1820-1822, 1822-1825 (in all.: nota per la *messudar* dal primo mar. in avanti), 1826-1829/1830-1831, 1832-1834/1835-1837/1838-1841 (in all.: elenco e distribuzione *messudar*).

I nomi sono riportati in ordine alfabetico.

Trattasi di avvisi affissi, per la quasi totalità mss., in parte inseriti anche in altri fasci., come già segnalato. Qui troviamo fra l'altro: Confraternita israelitica per l'annuale distribuzione di due vestimenti composti d'abito, gilé, pantaloni, cappello e scarpe, 1835 lug. 21; annuncio della visita del duca dal 9 al 18 maggio, 1842 mag. 5; fabbricazione delle azzime da distribuirsi ai poveri; salmi per la salute dell'arciduchessa d'Austria, 1840 set. 6; divieto di appastare oche e anitre nel recinto israelitico; cholera morbus, 1835 set. 21 e 1849 nov. 23; prescrizioni da osservare durante le festività cattoliche; rispetto per le norme religiose ebraiche; vaccinazione generale; esercizio di manifatture ed esenzione nel pagamento dei tributi; avviso d'apertura della Scuola elementare destinata ad accogliere fanciulli d'ambo i sessi dell'età infra i tre e i sette anni, 1847 feb. 4; scadenza dell'anno scolastico alla fine di ott. e ammissione alle classi inferiori e superiori, 1847 set. 24; ringraziamenti all'Altissimo per l'emancipazione nazionale, 1848 apr. 11; distribuzione di pane e riso da parte dell'U a tutti i poveri di Reggio, 1848 apr. 12; divieto di provvedersi dell'occorrevole nel Caffé posto nel centro del quartiere ebraico nei giorni di Pasqua, 1848 apr. 17; scadenze delle rate per il pagamento dovuto dai contribuenti e intimazioni ai debitori; triduo per implorare le acque, 1849 lug. 29; funzioni funebri; verifica della consistenza della popolazione ebraica; gravi e politici eventi passati perturbatori dell'Istituto israelitico d'istruzione, 1849 set. 10; lotteria a favore del medesimo Istituto; interdizione del riso e dei legumi durante le solennità religiose; attribuzioni del rabbino, 1850 mag. 10; riordino contro gli abusi delle partizioni benefiche, 1851 gen. 1; norme per la fabbricazione delle azzime, 1851 ago. 6; concorso per rabbino maggiore dell'U, 1852 gen. 11 e mar. 1; concorso, capitoli e obbligazioni del cancelliere, 1852 apr. 18; trasgressione delle norme di culto, 1852 giu. 11 e 25; legge 26 nov. 1851 sulla tassa di leva, 1852 ago. 9; comitato rabbinico sul restauro del tempio, 1853 mar. 25; avvisi da Padova e da Casale Monferrato; profanazioni del sabato, 1854 apr. 28; raccolta di offerte in sussidio della fabbrica del tempio maggiore, 1854 giu. 9, lug. 7 e dic. 15; intervento del Comitato rabbinico in merito alla situazione sanitaria e all'osservanza del digiuno, 1855 lug. 22; Collegio-convitto israelitico di Mondovì e di Saluzzo, 1861 gen. 30 e ott. 7; richiesta mediante scheda segreta sigillata delle più esatte cognizioni di fatto possibile sui valori costituenti i singoli patrimoni.

58/1-3

LETTERE E CARTE DI ISAIA E ISRAEL BINIAMIN BASSANI, 1722-1788.

Fascc. 1 e 2: *Isaia e Israel Biniamin Bassani, 1722-1788.*

Trattasi di missive inviate ad Isaia, in minima parte, e al figlio Israel Biniamin Bassani da Ancona, Brescello, Castelfranco, Colorno, Correggio, Ferrara, Firenze, Gorizia, Guastalla, Livorno, Madrid, Mirandola, Modena, Novellara, Padova, Parma, Roma, Scandiano, Venezia ecc. Sotto l'aspetto quantitativo si segnalano soprattutto le lettere inviate a Israel Biniamin Bassani da: Raffaele di Aron Tedeschi (Firenze), Abram Cracovia (Venezia), Giuseppe Vari (Brescello e altre località del Reggiano), Efraim Iosef Rimini (Firenze), Giuseppe Marini (Livorno), Isaia e Israel Zaccaria Iesi (Correggio), Laudadio Ventura (Guastalla).

Fasc. 3: *carte diverse del rabbino Israel Biniamin Bassani, 1746-1788.*

Arbitrati; memorie difensive; scritture private; transazioni; ordini di consegna di frumento e di fava; informazione su controversia in tema di seta e impegno formale ad istruire un filatoiere-matelatore; riconoscimenti di paternità; conti; ricevute; crediti; pagamenti; note di oggetti; ricetta; libro dei pegni che restano in mano di Israel Biniamin Bassani di ragione degli eredi di Lazaro [Vitali] di Lodi, 1753-1761.